Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 25 ottobre 1959
Anno LXXVIII Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4027 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti ecc. L. 275) - Finanziari e legali L. 275. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/3398): ITALIA: annuo L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

SALVARE L'UNITÀ

A conti fatti, tenendo presente la proporzione fra il numero degli iscritti al partito democristiano e il numero dei voti riportati complessivamente dalle liste democristiane nelle elezioni del '48, del '53, del '58, si può affermare che, dietro a ogni iscritto democristiano, ci sono almeno nove cittadini italiani politicamente non qualificati che danno il voto alla Democrazia cristiana, e costituiscono quindi la base della sua prevalenza parlamentare.

Come è costituita questa massa di elettori democristiani senza tessera? Noi riteniamo che ciò si possa dedurre dalla composizione della massa degli iscritti al partito. Secondo i dati statistici del tesseramento esposti dall'onorevole Fanfani nel marzo del '57, gli iscritti al partito si possono suddividere in molte categorie, di cui le principali sono: il 40,4 per cento operai e contadini; il 25,8 per cento casalinghe, eccetera. E' chiaro che la massa elettorale anonima ha una composizione diversa; e che in essa sono più largamente rappresentati gli artigiani, i bottegai, gli impiegati, i liberi professionisti, insomma tutto quel vastissimo, e sempre crescente, ceto sociale che si comprende per lo più sotto la denominazione di «piccola borghesia».

Ora ci sembra opportuno, nell'opinione della maggioranza democristiana, cercare di analizzare quali sono i sentimenti, le opinioni, e soprattutto quale sia il desiderio di questo elettorato democristiano. Come vede questa massa politicamente anonima, e pur così importante, il congresso? Che cosa se ne ripromette? Che cosa, veramente, ma pur intensamente, ne vuole?

Per rispondere a queste domande occorre brevemente ricordare come questo elettorato senza tessera si sia raccolto attorno alla Democrazia cristiana fin dalle prime elezioni libere.

Questi milioni di cittadini diedero dunque il loro voto alla scheda con lo scudo crociato, prima di tutto perché la Democrazia cristiana era il solo partito che desse loro affidamento di assicurare l'ordine sociale nel paese, allora fortemente minacciato. A questa ragione, si deve poi aggiungere l'altra, che la Democrazia cristiana prometteva al paese stesso quelle riforme vaste e animose, che le esigenze della vita moderna impongono, e che sono mature nell'opinione della maggioranza dei cittadini, e che, in parte almeno, essa ha realizzato.

La presenza alla testa del partito di un uomo come De Gasperi, che [illegible] nettamente la necessità di tenere lontana dalla Democrazia cristiana ogni ipoteca confessionale, e che era pronto, anzi deciso ad assicurare la collaborazione dei partiti minori di salde tradizioni risorgimentali e laiche, induceva molti, moltissimi italiani, a passar sopra ad antiche e potenti prevenzioni contro il partito cattolico, che gli avversari presentavano come «il partito dei preti». E si ebbero così i successi che tutti conoscono.

Ebbene. Diciamo subito che la massa degli elettori senza tessera, è ancora oggi dietro alla Democrazia cristiana per le stesse, identiche ragioni di allora. E non fa niente che De Gasperi sia da tempo scomparso; e non fa niente che nei quadri dirigenti del partito ci siano stati mutamenti fortissimi di uomini, anzi di generazioni; e non fa niente che la collaborazione con i partiti laici o laicisti, della Democrazia cristiana, sia stata dichiarata impossibile dalle due parti: e non fa niente neppure che il comunismo abbia perduto oggi quei caratteri di aggressività che aveva un tempo, e non possa essere più rappresentato nei cartelloni, nei manifesti, come l'uomo «che - ha - il coltello - tra - i - denti». Non fa proprio niente di tutto questo. Ancora nel 1958 quei milioni di elettori hanno votato per la Democrazia cristiana, e ancora oggi, certo, voterebbero, grosso modo, per le stesse ragioni per cui votarono nel 1948. Cioè, perché la Democrazia cristiana è ritenuta un partito d'ordine, capace di assicurare il progresso sociale del paese, senza trasformazioni troppo drastiche e senza rivolgimenti pericolosi.

Ce ne dispiace per certi uomini della sinistra democristiana i quali, almeno a parole, gareggiano con i comunisti nelle invettive contro il «capitalismo monopolistico» eccetera; ma, lo vogliano o non lo vogliano essi, anche essi, proprio anche essi, sono eletti per i voti di milioni di piccoli borghesi, risolutamente «uomini d'ordine» i quali hanno votato per loro senza neppure fare troppo attenzione a ciò che essi, come candidati, andavano dicendo sulle piazze e nei comizi.

* * *

Questa fedeltà alla Democrazia cristiana è condizionata peraltro da una sola esigenza: quella dell'unità del partito. I milioni di elettori senza tessera questo vogliono essenzialmente: che la Democrazia cristiana resti unita. Sono pronti a rinnovare ad essa la loro procura soltanto a questo patto. Perché soltanto l'unità pare a essi — e giustamente — guarentigia di forza legale e morale; e il sicuro contro il pericolo della dispersione dei voti.

Per tutte queste ragioni è chiaro che il vasto pubblico — il pubblico costituito appunto da quei milioni di elettori — ha veduto con una diffidenza non dissimulata tutte le discussioni che si sono dette, con un po' di eufemismo, di «preparazione» al congresso, e ha assistito con una certa inquietudine al vigoreggiare delle «correnti» di cui spesso non afferrava nè i programmi, nè addirittura i nomi; ma dietro cui, troppo spesso, intuiva animosità e rancori personali spinti fino al cannibalismo politico.

E, nei limiti in cui quel pubblico ha seguito le complicate vicende precongressuali, si può dire con certezza che esso, se ha avuto una preferenza programmatica, l'ha avuta per le idee e le esortazioni conciliative presentate dal segretario Moro nel suo discorso di Trieste; e se ha sentito una preferenza personale, questa è stata diretta appunto verso lo stesso Moro, proprio per la parte che egli si è assunto di mediatore e di conciliatore. E oggi, quel pubblico di elettori democristiani senza tessera ha un desiderio solo, netto e preciso: che dal congresso riesca salva e rinsaldata l'unità del partito; e che tutti i partecipanti, dai più modesti fino ai più autorevoli, fino a quelli che sono conosciuti come [illegible], sappiano rinunciare [illegible] e, dal rappresentante delle correnti più avanzate, all'uomo di domani, abbiano in sè la virtù, veramente democratica e cristiana, di rinunciare a tutti i risentimenti e a tutti i loro affidamenti e a tutte le loro ambizioni, per salvare l'unità.

* * *

Questa esigenza del pubblico elettore della Democrazia cristiana, può sembrare pesante, anzi intollerabile, a coloro che nelle decorse settimane, hanno a gran voce proclamato il loro orrore per gli accomodamenti farisaici, per i «pateracchi» messi insieme [illegible] e hanno affermato essere ormai giunta l'ora della chiarezza assoluta, delle scelte irrevocabili, delle prese di posizione intransigenti circa il modo di attuare i principi del Cristianesimo nella politica moderna e nella azione dello Stato. E noi temiamo che, se fossimo iscritti al partito democristiano, e avessimo vent'anni, saremmo anche noi di questa tendenza, se non altro per quell'amore del nuovo, del [illegible], del drammatico che è così forte negli animi giovanili; saremmo pronti ad affrontare qualunque pericolo di scissione pur di fare ammirare alla platea quale [illegible].

Ma noi non conosciamo questi umori giovanili, là dove essi rischino di condurre a irrimediabili errori; sappiamo bene che la situazione del paese, lungi dall'essere risolta, richiede ancora, per molto tempo, l'unità del maggior partito, [illegible].

L'unità deve essere salvata a qualunque costo, qualunque sia l'esito del congresso, e che correnti o coalizione di correnti ne esca prevalente; e deve essere salvata soprattutto proprio perchè, nel paese, ci sono gli indizi di un nuovo eclima politico determinato dalla distensione internazionale, dove deve essere attuata ogni prudenza. [illegible]

Ai desideri di milioni di elettori democristiani senza tessera corrisponde dunque [illegible] l'esigenza politica validissima. E nel congresso, tutti i rappresentanti, qualunque sia la loro tendenza o la loro preferenza programmatica, hanno il dovere non solo di essere fedeli a questa esigenza, ma di [illegible] non devono tenere presente il punto di vista di milioni di elettori senza [illegible] proprio soprattutto, ma anche di tutti i cittadini [illegible]: «Sopratutto, restate uniti!». Ed è questa la condizione suprema per avere il nostro voto.

Giovanni Ansaldo

L'AMPIA RELAZIONE DEL SEGRETARIO AL CONGRESSO DI FIRENZE

MORO RILANCIA L'APPELLO UNITARIO PERCHÈ LA DC ASSOLVA I SUOI COMPITI

«Le correnti non devono mettere in pericolo il partito» - Pieno riconoscimento all'opera del Governo Segni - Mantenute le riserve verso il PSI - Fanfani s'accorda con Rinnovamento

DAL NOSTRO INVIATO
Firenze, 24

In una relazione al congresso democristiano durata tre ore e mezzo, dalle 10.15 alle 13.15, il segretario del partito on. Moro ha lanciato l'ennesimo appello all'unità del partito, ha ampliato e approfondito quell'orientamento che fu già al centro dei suoi discorsi di Roma, Trieste e Milano.

Ora che l'on. Moro ha lanciato, questa volta dalla tribuna congressuale, il suo appello per la riconciliazione, per il superamento dei dissensi, per la formazione di un nucleo maggioritario del partito che sia di guida e di perno per tutta la DC, il congresso vive praticamente nell'attesa della risposta dell'on. Fanfani. Dato che il discorso dell'ex Presidente del Consiglio si avrà presumibilmente lunedì, dovremo attendere fino a quel giorno per conoscere gli orientamenti di massima del congresso, che anche oggi ha mostrato di vivere in un'atmosfera vivace, tumultuosa, ricca di spunti polemici e anche di evidenti incertezze. Ancora una volta, prima di entrare nel resoconto della lunga relazione dell'on. Moro, bisogna dire che la situazione non ha potuto [illegible] e che il congresso sta andando avanti, per ora, sulle posizioni e sui contrasti già noti.

Passiamo alla relazione Moro, cui nel pomeriggio e nella serata è seguito il dibattito. Preannunciato per le 9.30, Moro ha cominciato a parlare solo alle 10.15. Per quasi tutta la nottata e per buona parte della mattinata aveva sottoposto ad un ennesimo riesame la sua relazione, che si è dimostrata «ambivalente» e abile; ha infatti sostanzialmente accolto come già aveva fatto in altre occasioni, le ragioni dei dorotei e quelle dei loro avversari, tutto inquadrando nell'appello all'unità del partito. La sua relazione, che nella sua [illegible] implicitamente comporta la sua candidatura «numero uno» del partito, ha formato anche oggetto di un colloquio non breve che si è svolto tra lui e l'on. Fanfani prima dell'inizio. Segni e tutti gli altri esponenti del partito avevano già preso posto in teatro e ancora una volta si aveva una vibrante manifestazione per il Presidente del Consiglio. Dopo la lettura di un telegramma di saluto all'on. Gronchi, Moro ha cominciato. Non era nelle sue migliori condizioni, tanto che ha dovuto sorbire ripetutamente una [illegible] bevanda. Inoltre, era visibilmente commosso e l'assemblea ha capito il suo travaglio intimo, di uomo che vede attorno a sè dei dissensi e cerca, ma ancora invano, di sedarli e di riconciliare i vecchi amici.

Sulla sua relazione si può ritenere che il congresso abbia trovato il suo tono, il suo orientamento. Moro ha infatti dato un binario alla discussione, ha messo avanti un programma, ha aperto una serie di prospettive concrete. Ma detto questo, c'è da ribadire che tutto ciò sarà valido se accanto a questo orientamento di massima potremo registrare la riconciliazione o, comunque, la formazione di un gruppo maggioritario attorno al quale il partito possa ruotare. Se così sarà, la crisi di disagio in cui la DC versa sarà superata almeno in parte; altrimenti saremo punto e a capo. Il discorso di Moro si può sintetizzare in quattro temi essenziali: 1) impostazione della tesi unitaria; 2) analisi della situazione politica interna con particolare riguardo ai rapporti con il PSI e con il PCI e gli altri partiti; 3) analisi della situazione internazionale; 4) politica estera.

«Il congresso di Firenze — ha esordito — si svolge in un momento difficile [illegible] per un Paese come il nostro che deve [illegible] alternative democratiche. Occorre, infatti, impostare problemi nuovi e risolverli senza rompere gli equilibri tradizionali [illegible]. [illegible] scaturisce come condizione imprescindibile l'unità della DC. [illegible] per la necessaria funzione rappresentativa del partito. Ad un elettorato così numeroso e alla vocazione naturale della DC ad assumere le responsabilità di governo dev'essere data la garanzia di una struttura unitaria che assicuri la coincidenza tra il vertice e la base. Questa linea di continuità dall'alto in basso, in senso verticale come in senso orizzontale, democraticamente si esprime attraverso la maggioranza e ciò giustifica la necessità di adottare all'interno del partito il metodo maggioritario a preferenza di quello proporzionale. Questo, infatti, favorirebbe la cristallizzazione, il frazionamento, rompe l'omogeneità di indirizzi e soprattutto acuisce i contrasti delle correnti».

Questo delle «correnti» è il punto più delicato della DC. L'on. Moro ha chiaramente rilevato il loro pericolo. «Le correnti — ha detto Moro —, non debbono mettere in pericolo l'unità del partito. Non debbono essere raffinati strumenti organizzativi e divenire quindi partiti nel partito. Hanno ragione di esistere solo come espressione del libero gioco delle idee per la ricerca della linea politica più idonea e per rendere più facile alla DC il giusto compito di guidare il Paese. Altrimenti esse divengono strumenti di disagio e di dissoluzione. [illegible] Le idee non circolano liberamente se sono predisposte da apparati. Ciò non significa — ha aggiunto — che [illegible] diritti [illegible] correnti [illegible] debbano [illegible] ma, [illegible]».

[illegible] vivo [illegible] del partito [illegible] dell'allargamento dell'area democratica, [illegible] cialdemocratici. «Già [illegible] ricordato [illegible] che teneva [illegible] doveva [illegible] del primo [illegible] Zoli [illegible] assumere [illegible] formare [illegible] alle [illegible] — ha [illegible] Moro — il concetto durante il discorso — l'appoggio al Governo Zoli, sul piano parlamentare, di forze estranee, non significò per la DC la rinuncia al grande impegno preso di fronte ai problemi della democrazia. I risultati elettorali provano quanto fosse intatta la vitalità del partito e frustrarono le speranze della opposizione che credeva alla stanchezza delle masse nei riguardi della DC».

La «non coincidenza» degli interessi della DC con quelli delle forze politiche esterne che hanno dato l'appoggio al monocolore Segni (e quindi la conferma del concetto essenziale per cui il monocolore si qualifica non per i voti che lo sostengono, ma per il suo programma) Moro l'ha ribadita insistendo sulla unilateralità degli appoggi parlamentari. Nella sua obiettività egli ha però riconosciuto che ciò non significa scarsa considerazione per le forze politiche che appoggiano il Governo Segni, significa invece che quanto esse fanno con proprie decisioni non porta affatto all'allineamento con la DC. «Tale constatazione non è mancanza di rispetto — ha detto — ma riconoscimento della verità. Il Governo deve essere giudicato per quello che è, non come una maggioranza a destra ma come un Governo espresso unicamente dalla DC».

Anche a questo punto i congressisti hanno tributato una calorosa ovazione a Segni. «A lui — ha detto Moro — cui è stato affidato questo compito questa croce pesante, all'on. Segni democristiano tra i primissimi, tenace assessore dell'azione democratica, deve andare la gratitudine del partito e quella del Paese. E' la sua azione che ha permesso di rappresentare in questa difficile esperienza di governo la linea autonoma della DC, oltre che di risolvere una drammatica crisi, consentendo alla DC di continuare la sua opera positiva nella guida politica del Paese».

Strettamente connessa alla azione di Governo è la rampogna contro i «franchi tiratori». «Il loro atteggiamento — ha detto Moro — è simbolo di immaturità e d'insensibilità politica. Quello che si deve soprattutto condannare è la ipocrisia dei «distinguo» tra voti di fiducia al Governo e voti sui singoli disegni di legge presentati a mano a mano in Parlamento».

A questo punto una rumorosa ovazione a Fanfani ha interrotto l'oratore. La scena era sorprendente; la platea e i palchi di primo ordine dove siedono i delegati tacevano o quasi; solo qualcuno applaudiva a Fanfani. Gli applausi, le ovazioni, le urla a favore dell'ex Presidente del Consiglio venivano invece dalla galleria dove erano gli «invitati» al congresso. Ciò ha determinato la reazione di alcuni delegati e l'intervento del Presidente dell'Assemblea on. Piccioni che ha ingiunto il silenzio, ricordando che gli invitati hanno il compito di assistere alle sedute, ma non di parteciparvi in qualche modo. L'intervento di Piccioni è stato accolto da una nutrita ondata di applausi, ma ha rivelato ancora una volta l'estrema polemicità dell'atmosfera congressuale.

Tornando ad alludere ai «franchi tiratori» Moro ha chiesto: «Se in queste condizioni avessimo dovuto affrontare le elezioni, come avremmo potuto chiedere all'elettorato di accrescere la nostra forza quando di quella che ci aveva dato se ne era fatto un uso tanto cattivo? La condanna di questo congresso dev'essere chiara e netta. La D.C. non ha giustificato nè potrà giustificare l'azione immorale dei franchi tiratori».

Successivamente Moro ha toccato il problema dei rapporti con gli altri partiti. Ricordato che i casi siciliani dimostrano come il PCI sia capace di sfruttare ogni occasione e addirittura di accettare ogni situazione per la conquista del potere, per cui solo la D.C. rappresenta la garanzia dall'insidia del comunismo. Moro ha aggiunto: «Il PCI rappresenta l'unica alternativa possibile alla D.C. ma un'alternativa di natura chiaramente antidemocratica. Ecco perchè bisogna condannare certi moderati, concilianti atteggiamenti assunti da taluni ambienti di opinione nei confronti del PCI come se il pericolo comunista fosse meno grave e imminente di ieri. Con il comunismo quindi nessun contatto e nessuna solidarietà».

Sui rapporti con il PSI Moro si è dilungato. Sostanzialmente, ha riconosciuto che il PSI potrebbe svolgere nell'area democratica italiana una funzione determinante. Ma non possono cadere le riserve e non possono accettarsi come buone le profferte di democrazia da parte di Nenni, quando sussistono ancora tanti rapporti con il PCI da parte del PSI, nel settore sindacale, in quello amministrativo, nelle «convergenze» parlamentari e così via. Il PSI non può porre in termini astratti e generici il problema della sua autonomia. Deve rispondere a due quesiti: 1) fedeltà alla legge democratica; 2) rottura dei suoi rapporti con il PCI. Anche se esistono dei tentativi di buona volontà da parte dei gruppi al vertice del PSI, la posizione socialista non è chiara, è piena di ombre, equivoci, conturbanti interventi di terzi. Vogliamo fatti nuovi per dimenticare le vecchie esperienze bloccarde e l'unità di base con il PCI. Nè si deve parlare di involuzione clerico-fascista, quando ci si vuol creare un alibi per coprire il proprio nulla di fatto nella normalizzazione dei rapporti interni. Ecco perchè la apertura a sinistra e il dialogo con i cattolici, lanciato dal PSI si riducono in sostanza a meri espedienti per ravvivare l'interesse delle masse stanche della dialettica socialcomunista, espedienti che rappresentano l'unica prospettiva per trarre il PSI dalle secche della vecchia politica.

Moro ha comunque augurato un ritorno del PSI alla democrazia.

Nei riguardi del PDI Moro ha lamentato l'incertezza del programma e della condotta politica dei monarchici nonchè delle forze sulle quali possono contare. Del MSI ha sottolineato l'elemento nostalgico, «emozionale». E' un partito che si attacca al suo passato e non può avere eco tra gli elettori. «Non fa per noi», ha concluso Moro aggiungendo: «Spesso

Gaetano Mattioli

(Continua in seconda pagina)

La situazione

Il viaggio di Kruscev in Francia (previsto per il dicembre) avrà sicuramente notevoli ripercussioni sia sulla politica estera francese, sia per ciò che si riferisce alla conferenza al vertice. [illegible] De Gaulle [illegible] il disegno [illegible] era logico prevedere che il Premier russo, dopo avere avuto colloqui con Macmillan ed Eisenhower, non dovrebbe [illegible] all'incontro diretto con De Gaulle, il terzo dei grandi alleati, il quale nella visita di Kruscev spera di trovare quel qualcosa che è necessario a consolidare la sua posizione interna e internazionale, in questo momento non certo troppo lieta. Come contropartita all'assenso a una conferenza al vertice prima di primavera, Kruscev potrebbe offrire al suo interlocutore un consenso generico agli sforzi che il Generale sta facendo per risolvere la questione algerina. Certo è che De Gaulle [illegible] in questo momento il solo dei suoi alleati occidentali, i quali insistono per una sollecita convocazione del vertice [illegible] appoggiare la posizione francese per l'Algeria.

L'agenzia ufficiale sovietica, commentando la presa di posizione russa per il summit il più presto possibile, lancia, come era prevedibile, accuse di sabotaggio contro alcune potenze che lavorano contro il disgelo internazionale cercando di impedire il riavvicinamento tra i due blocchi. La «Tass» mette inoltre in risalto le divergenze esistenti fra gli occidentali confrontandole con la «cristallina chiarezza» russa.

Tra l'India e la Cina la situazione si è fatta più tesa e non si esclude la possibilità di una rottura delle relazioni diplomatiche. Nehru ha [illegible] che le [illegible] dei due paesi. Ha affermato che l'India saprà rispondere con ogni forza a una aggressione, e [illegible].

Nel settore del disarmo, [illegible] all'ONU [illegible] la Gran Bretagna [illegible] 1958 [illegible].

L'incontro tra i Ministri degli Esteri di Francia e di Spagna avvenuto ieri viene giudicato come positivo oltre che per il miglioramento delle relazioni franco-spagnole anche per il desiderio di Parigi di reintegrare la Spagna nel concerto europeo.

Il congresso democristiano è entrato nella sua fase attiva con la relazione svolta dall'on. Moro, relazione quanto mai equilibrata, che ha riaffermato la politica [illegible] della Democrazia cristiana. Le correnti intanto stanno mettendosi a punto per la battaglia del voto.

Il viaggio in Russia del Presidente Gronchi, quasi certamente, non avverrà prima della fine dell'anno. [illegible] nel Consiglio dei Ministri della prossima settimana.

(Telefoto al «Piccolo»)
Firenze: l'on. Aldo Moro legge la sua relazione al congresso della Democrazia cristiana

UN SERIO DILEMMA PER IL GENERALE DE GAULLE

Kruscev non rinuncia al «vertice» entro l'anno

La sua visita a Parigi dovrebbe avvenire solo in un secondo tempo
Incontro di de Murville con il Ministro degli Esteri spagnolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 24

Dopo il «canto della vittoria», il silenzio della delusione. Questa in sintesi l'atmosfera politica di Parigi alla fine della settimana, dopo la decisione presa dal Governo di De Gaulle di mettere in frigorifero almeno fino alla prossima primavera la conferenza al vertice con Kruscev e dopo la folgorante e, sul momento, esaltante notizia che lo stesso Krusoev sarebbe venuto a Parigi e in Francia (visiterebbe alcune città come Digione, Marsilia, Lilla e altri centri).

Il silenzio di oggi è perlomeno strano. La Radio evita di parlare sia della tanto vantata visita, sia della conferenza al vertice, preferendo esercitare la sua attività sopra riunioni di agricoltori e di commercianti della provincia francese. Un curioso modo di considerare i fatti mondiali in questo momento così importante: come accade in tutti i regimi simili a questo, la Quinta Repubblica non ha saputo nascondere il suo malumore per ciò che vi è «sotto» la visita di Kruscev.

La realtà è che Mosca — come si diceva ieri — non intende assolutamente svalutare la conferenza dei grandi per «gonfiare» i colloqui di Parigi (che potrebbero svolgersi o a Parly o a Rambouillet, oppure alla Celle Saint Cloud: tutte e tre località vicine a Parigi); anzi avrebbe fatto sapere, fuori dei denti, che la preferenza di Kruscev è per questo calendario: incontro al vertice Est-Ovest, colloquio con De Gaulle e viaggio in Francia.

E' per questa ragione che la proposta di Einsenhower per una conferenza a Parigi fra i grandi occidentali, anche essa «snobbata» da De Gaulle, che non vedeva la necessità di così frettolosa riunione, è tornata di attualità, anzi già si organizza di essa e la data e il calendario delle discussioni. Non è improbabile che, non potendosi tenere entro la fine di ottobre, a causa appunto del siluramento subito dalla Francia, l'incontro degli occidentali possa avvenire entro la metà di novembre. In tal modo, De Gaulle, si è trovato con l'incontro con Krusoev fra le mani, ma anche con l'amara scelta della data di codesto incontro: che non potrebbe avvenire, secondo il desiderio di Kruscev, che dopo la conferenza al vertice Est-Ovest. Dunque, prima avverrà simile conferenza, prima De Gaulle avrà la sua razione di Kruscev, come l'hanno avuta tutti gli altri «grandi» prima di lui.

Qualche circolo politico parigino, facendo un esame della situazione dopo l'accettazione dell'invito di Kruscev di venire a Parigi e la proposta fatta a Gronchi di andare a Mosca, ritiene che il capo del Cremlino cerchi di fare forza, con la sua politica di coesistenza, nel cuore dell'Europa continentale e, soprattutto, in quella che costituisce il nucleo principale della cosiddetta «piccola Europa». D'altra parte, si dice in tali circoli, Kruscev non farebbe che favorire una politica di lento, ma determinato «sganciamento» della «piccola Europa» dalla politica americana. Il disgelo, si rileva, porterebbe l'Europa a immaginare una sua politica indipendente (che non ha ancora nulla da fare con la cosiddetta tesi della «terza forza») sia dal blocco sovietico, sia dal blocco americano, i quali dovrebbero appunto «bloccare» con altri alleati nell'Estremo Oriente.

Un risultato di simile politica potrebbe essere questo: che i paesi attualmente detti «di oltre cortina» si reintegrerebbero nell'Europa, il cui sistema politico-economico farebbe astrazione sia da Mosca, sia da Washington. Non è una tesi che faccia paura, anzi si direbbe che essa potrebbe essere favorita e dal Cremlino e dalla Casa Bianca; la sola preoccupazione è che tale politica possa avere un «moto di accelerazione» troppo violento, e perciò capace di spostare l'equilibrio delle forze, invece di favorirlo. E' con questo timore che si guarda alla politica, soprattutto di De Gaulle: il quale potrebbe volere un troppo rapido sviluppo della politica europea.

Al contrario, si notava che Gronchi, pur avendo anche lui i suoi punti di vista per una simile attuazione politica, potrebbe servire di «freno graduato» al nuovo corso della politica europea spinta dall'impaziente De Gaulle. Si fa rilevare che Gronchi è un politico assai cauto e abile: ed è perciò che ci si attende dal suo incontro con Kruscev una qualche indicazione sul futuro assetto generale dell'Europa.

Oggi, Couve de Murville e Castiella, Ministri degli Esteri francese e spagnolo, si sono incontrati nell'Isola dei Fagiani, sul fiume Bidassoa, al confine franco-spagnolo, per celebrare con inusitata solennità il tricentenario della «pace dei Pirenei». L'avvenimento viene largamente commentato dagli osservatori politici francesi, che vi vedono la conferma del desiderio di Parigi di «reintegrare» la Spagna nel concerto europeo.

I due Ministri degli Esteri hanno avuto colloqui sulla situazione mondiale, sulle prospettive di una conferenza al vertice e su problemi europei e africani.

Stelio Tomei

UNA GRAVE SCIAGURA SULL'AUTOSTRADA DEL SOLE IN TOSCANA

Pauroso crollo di una campata di un grande ponte in costruzione

Quattro operai hanno perduto la vita - Sei altri feriti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 24

Quattro operai sono morti in una sciagura accaduta questa mattina sulla costruenda Autostrada del Sole nel tratto Bologna-Firenze in località Molinuccio, a tre chilometri da Barberino di Mugello, dove una campata in costruzione dell'altissimo ponte sul torrente Lora è crollata improvvisamente.

Dall'ammasso contorto delle tubazioni che formavano l'armatura crollata sono stati estratti i cadaveri di quattro giovani operai. I morti sono: Urbano Parrini di 35 anni, da Cavallina di Barberino; Italo Berni, di 30 anni, da San Piero a Sieve; Archimede Zecchini, di 49 anni, da Castrocaro di Forlì; Orfeo Ceccarelli, di 27 anni, da Galeata di Forlì. Si lamentano anche sei feriti.

Il Sottosegretario ai Lavori Pubblici, senatore Spasari, appena avuta notizia del disastro, ha lasciato il teatro della Pergola — dove si svolge il congresso nazionale della DC — e si è recato a Barberino per rendersi conto del grave sinistro.

Il ponte del Molinuccio è una delle ciclopiche opere che consentono all'Autostrada del Sole di superare la catena Appenninica nell'impervio tratto che separa Bologna da Firenze e di far mantenere al grande nastro di asfalto una modesta pendenza consentendo ai veicoli una marcia veloce e sicura. Vasti cantieri e poderosi impianti sono stati creati nella zona montana e centinaia di operai sono impiegati nei lavori, resi talvolta difficili dalla diversità delle formazioni rocciose appenniniche. Il ponte del Molinuccio, composto da diverse arcate, raggiunge l'altezza di circa 47 metri. Vi lavorano quaranta operai da circa un anno.

Non sono state ancora accertate le cause del crollo. Ad un tratto la costruzione ha fatto udire un sinistro scricchiolio e quindi una arcata è rovinata in basso con una valanga di materiale e in una nube di polvere. Un operaio veneto, Fabio Secchio, ha avvertito il pericolo e si è salvato miracolosamente, gettandosi disperatamente a lato del ponte proprio mentre i primi blocchi dell'arcata stavano crollando. Purtroppo altri lavoratori del cantiere non hanno fatto a tempo a mettersi in salvo e sono stati investiti dal materiale che precipitava in basso; alcuni sono rimasti sotterrati dalle macerie.

La campata crollata è la quinta per chi proviene da Bologna. Attualmente mancava solo da unire la terza campata alla quinta e all'uopo è stata costruita l'intera armatura in tubolare. Questa mattina alle 8, una diecina di operai erano intenti a continuare il lavoro: quattro di essi erano sulla sommità del ponte in costruzione, dove già da qualche giorno erano state fatte le prime gettate di cemento rifornito da una gru. I quattro operai che avevano l'incarico di stendere il cemento rifornito via via dalla gru, al momento del sinistro avvenuto alle 8.20, stavano stendendo appunto il materiale.

Nell'udire l'allarmante scricchiolio verso la metà della campata che è larga circa cinquanta metri, è stato un fuggi fuggi generale. I pochi operai che si trovavano sotto il ponte si sono precipitosamente allontanati per mettersi in salvo prevedendo il peggio. L'armatura di tubi è stata vista spaccarsi in due in un punto all'incrocio di due campate secondarie sottostanti il ponte. Poi tutti i ferri si sono contorti ed il cemento è crollato trascinando nel crollo uno degli operai. Gli altri sono stati sepolti dalle macerie, mentre tentavano disperatamente la fuga. Uno di essi, il Parrini, nel tentativo di mettersi in salvo, si era portato su un lato della campata tentando di aggrapparsi all'armatura laterale. E' in quel momento che la morte lo ha sorpreso. Il cadavere è stato trovato a metà altezza dell'armatura.

Le autorità di polizia e i magistrati si sono recati sul posto. I vigili del fuoco hanno iniziato subito lo smassamento delle macerie.

Le salme sono state trasportate al cimitero, meno quella del Berni che era stato estratto ancora vivo dalle macerie ed ha cessato di vivere all'ospedale di Barberino di Mugello, dove era stato trasportato.

E' in corso un'inchiesta sulle cause del sinistro. Sembra tuttavia che già da ieri l'armatura avesse dato segni di cedimento nello strato di cemento che era stato sovrapposto nei giorni scorsi e proprio per questo alcuni degli operai, mentre le gru scaricavano il cemento stavano stringendo alcuni galletti dell'armatura che appunto aveva dimostrato una pericolosa tendenza al cedimento.

Fulvio Apollonio

I PRIMI COMMENTI SUL DISCORSO FIORENTINO DI MORO

POSITIVE REAZIONI A ROMA NEI PARTITI DEMOCRATICI DI CENTRO

Missini e monarchici accusano il segretario d.c. di averli trattati duramente - Decisa presa di posizione dei reduci della Russia sugli accordi per i prigionieri

Roma, 24

Pochi, laconici e molto prudenti sono stati i commenti alla relazione del segretario della DC on. Moro avutisi a Roma da parte di personalità politiche non democristiane. Il testo completo del discorso dell'on. Moro è stato conosciuto solo in serata, troppo tardi perchè fosse possibile ai giornalisti avvicinare i responsabili dei partiti e chiedere loro un giudizio. Ad ogni modo è stato già possibile stasera raccogliere le prime prese di posizione. Si tratta di prese di posizione non ufficiali, in quanto queste sono riservate agli organi direttivi dei partiti che si riuniranno tutti quando le urne del congresso di Firenze avranno dato il loro verdetto e indicato la strada che la DC avrà deciso di percorrere.

I missini e i monarchici accusano Moro di averli trattati duramente e ingenerosamente. L'agenzia del PDI, la «Fert», ha scritto che il discorso pronunciato da Moro è incoerente, ha sorpreso ancora una volta i delegati del centro-destra ed ha insistito nel giuoco degli equivoci e delle contraddizioni. I socialdemocratici e i repubblicani ammettono che il di- [illegible]

viaggio di Gronchi a Mosca coincidesse con la soluzione del problema delle riparazioni di guerra alle quali il Governo sovietico non ha ancora rinunciato come prova la nota consegnata lo scorso anno al nostro Presidente del Consiglio dall'Ambasciatore sovietico a Roma. Anche la soluzione di questo problema richiede dei negoziati e quindi del tempo.

Oltre che da questi problemi, le preoccupazioni dei circoli politici sono aumentate anche dalla netta presa di posizione contraria degli ambienti della Azione cattolica, che ha riportato in primo piano la questione dell'atteggiamento del Vaticano nel caso di una eventuale venuta di Kruscev a Roma. Tuttavia, a quanto pare, il Vaticano non sarebbe pregiudizialmente ostile alla visita di Kruscev se questa avesse il significato di un gesto di consapevolezza, di riflessione e di buona volontà.

L'Ambasciatore Pietromarchi, che si trova a Roma per il matrimonio della figlia che sarà celebrato lunedì, ha intenzione di ripartire immediatamente per Mosca. Prenderà l'aereo lunedì sera o martedì a meno che Pella non desideri vederlo e gli chieda di trattenersi due o tre [illegible] le ricerche atte a definire la sorte dei prigionieri e dei dispersi; chiede che venga inoltre risolto il problema relativo alla sistemazione e alla traslazione delle salme dei nostri commilitoni caduti in combattimento o deceduti in prigionia, perchè possano finalmente trovare degna e onorata sepoltura; fa voti infine che la visita del Capo dello Stato italiano nella capitale sovietica — qualora dovesse avvenire — possa significare l'avvenuta integrale soluzione di questi problemi».

Un progetto per una diga tra la Siberia e l'Alaska

Mosca, 24

In un articolo sulla «Literaturnaya Gazeta», un noto ingegnere sovietico, il «Premio Stalin» Peter Borisov, propone oggi che Stati Uniti e Unione Sovietica collaborino alla costruzione di una diga attraverso lo stretto di Bering, tra la Siberia e l'Alaska.

Borisov precisa di aver preparato un piano per la costruzione di una diga lunga 74 chilometri che potrebbe contribuire a modificare il clima, del regioni polari della Russia, del Canadà e degli Stati Uniti trasformando centinaia di milioni di chilometri quadrati di lande desolate in ricche zone agricole. La diga sarebbe costituita da pontoni in cemento armato costruiti in Russia e negli Stati Uniti e trasportati sulle sponde dello stretto di Bering per essere messi assieme. Lo stretto ha una larghezza minima di circa 61 chilometri ed è bloccato dai ghiacci per sette mesi all'anno.

La diga sarebbe munita di potenti stazioni per pompare acqua dell'Oceano Artico nel Pacifico, cosa che renderebbe possibile la neutralizzazione degli effetti che alcune correnti fredde, tra le quali quelle provenienti dal Labrador e dalla Groenlandia orientale, hanno sulla Corrente del Golfo. L'azione delle pompe devierebbe inoltre le acque calde della Corrente del Golfo verso l'Artico, con conseguente scioglimento dei ghiacci della calotta polare, e modificazione del clima delle regioni polari.

Il costo della diga, secondo Borisov, si aggirerà sui 70 miliardi di rubli (circa 4 bilioni e mezzo di lire). L'ingegnere sovietico prevede che, perchè il progetto possa essere realizzato, saranno necessari gli sforzi congiunti di molti paesi.

Milano: il monumento a Garibaldi è stato tolto provvisoriamente da piazza Castello per far posto ai lavori della Metrò

UN ANNUNCIO UFFICIOSO DALLA CAPITALE SVEDESE

A Segre e Chamberlain il «Nobel» per la fisica

Hanno scoperto l'antiprotone - Un anno di trionfo per gli Stati Uniti - Lunedì verrà data la comunicazione ufficiale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Stoccolma, 24

Ai due scopritori dell'antiprotone — Emilio Segre e Owen Chamberlain — verrà probabilmente assegnato il Premio Nobel per la fisica. Così almeno si afferma in ambienti solitamente bene informati di Stoccolma, gli stessi che informarono, prima dell'annuncio ufficiale che il «Nobel» per la letteratura era stato assegnato al poeta italiano Salvatore Quasimodo. Il premio per la fisica sarà assegnato lunedì prossimo assieme a quello per la chimica: sono i due Nobel di competenza svedese ancora da attribuire quest'anno.

I vincitori degli altri due premi sono già stati annunciati: Quasimodo, come si è detto, per la letteratura, Severo Ochoa Pexartur Kornberg per la medicina. Se i professori Segre e Chamberlain avranno il Nobel, si potrà dire che il 1959 è stato un anno di trionfo per gli Stati Uniti. Sia Segre che Chamberlain sono infatti americani.

Emilio Segre è attualmente insegnante all'Università di California. Nato in Italia cinquantaquattro anni fa, Segre è uno dei più eminenti fisici degli Stati Uniti. Fu chiamato in America da Enrico Fermi del quale fu stretto collaboratore nelle ricerche nucleari. Nel 1955, assieme al professor Chamberlain, scoprì dopo seguito lunghe ricerche l'anti-protone, particella sub-atomica di massa uguale a quella del protone, ma con una carica negativa. La scoperta dell'antiprotone confermò la teoria secondo cui in natura l'equilibrio delle sostanze è dato da particelle positive alle quali corrispondono particelle negative.

In sostanza Segre e Chamberlain accertarono l'esistenza della simmetria elettrica e spiegarono le ragioni dell'equilibrio naturale. La scoperta è di fondamentale importanza e giustifica, secondo il parere degli esperti, il conferimento del Premio Nobel per la fisica ai due scienziati. La notizia del probabile conferimento del premio a Emilio Segre e a Owen Chamberlain è riportata con grande rilievo dall'autorevole giornale di Stoccolma «Aftonbladet» e dal pomeridiano l'«Expressen». I due giornali indicano in Segre e Chamberlain i sicuri vincitori del premio e fanno menzione anche di altri due scienziati, Clyde Wiegand e Thomas Ypsilantis, che con loro parteciparono ai lavori di ricerca.

La certezza dell'assegnazione non si potrà avere, a ogni modo, che quando sarà dato l'annuncio ufficiale. Nonostante la autorevolezza delle fonti che dànno per certo il conferimento del Premio ai due scienziati americani vi è chi sostiene che il Nobel per la fisica potrebbe essere assegnato allo scienziato sovietico V. Veksler che contribuì in misura determinante al miglioramento e al potenziamento dei ciclotroni. Come è noto il Nobel per la fisica dell'anno scorso fu conferito a tre scienziati russi: Pavel Cherenkov, Igor Tamm e Ilya Frank.

Nella rosa dei candidati al premio per la chimica figurano i biochimici Torbjoern Gasparsson che effettuò ricerche sulle cellule e fornì dati di fondamentale importanza sulla struttura cellulare. Lo scienziato che sembra avere maggiori probabilità di successo è però il cecoslovacco Jaroslav Heyrovsky celebre per la scoperta del metodo polarografico di analisi elettrolitica. La scoperta di J. Heyrovski risale al 1933 e fu enunciata la prima volta nel 1933. Lo scienziato cecoslovacco è nato a Praga ma fu educato a Londra. Dal 1926 al 1954 insegnò all'Università di Praga quale titolare della cattedra di chimica fisica.

Come si è detto l'annuncio ufficiale dell'assegnazione dei premi Nobel per la fisica e per la chimica sarà dato lunedì. La cerimonia del conferimento avrà però il dieci dicembre. Ad essa parteciperà, come vuole la tradizione, il Re di Svezia, che consegnerà personalmente i premi ai vincitori.

Si prevede che quest'anno nessun premiato mancherà al «Nobel festival». Come si ricorderà l'anno scorso il conferimento del Nobel per la letteratura allo scrittore russo Boris Pasternak provocò violente reazioni nell'URSS dove l'autore del «Dottor Zivago» era guardato con sospetto. Pasternak non potè recarsi a Stoccolma a ricevere il premio.

U. P. I.

Precisazioni sui redditi di nuova produzione

Roma, 24

Il Ministero delle Finanze ha disposto che, per i redditi di nuova produzione del 1958 e riferentisi ad un periodo di tempo inferiore all'anno, non dovrà essere effettuato alcun conguaglio annuale ai fini dell'iscrizione provvisoria per il 1960. Per tale periodo si procederà infatti alla liquidazione definitiva dell'imposta ed ai relativi conguagli sulla base dei redditi prodotti nel 1960, da dichiararsi entro il 31 marzo 1961.

Per le iscrizioni suppletive riferentisi a periodi d'imposta anteriori al secondo semestre 1959, non sono state apportate modifiche. Esse dovranno cioè essere effettuate come negli anni precedenti.

Il Ministero rileva inoltre che deve omettersi l'iscrizione provvisoria per l'anno 1960 di redditi per i quali il competente Ufficio ministeriale abbia ricevuto, prima della formazione dei ruoli, denuncia di cessazione, ai sensi dell'art. 30 del T. U., fermo rimanendo l'obbligo per il contribuente di presentare entro il 31 marzo 1960, la dichiarazione che i datori di lavoro presenteranno entro il 31 marzo prossimo, il conguaglio relativo all'anno 1959, tenendo conto della metà dei redditi iscritti in via provvisoria per l'esercizio finanziario 1958-59 e dell'intero ammontare dei redditi iscritti in via provvisoria nei ruoli integrativi per il 2.o semestre 1959.

E' morto l'ammiraglio Giuseppe Prelli

Ancona, 24

Si è spento ad Ancona l'ammiraglio di divisione Giuseppe Prelli.

Nato a Verona nel 1899 prese parte, all'età di 18 anni, alla prima guerra mondiale a bordo dell'«Andrea Doria». Successivamente fu comandante di «Mas» e di mezzi d'assalto. Nel 1934 comandò la nave scuola «Vespucci» e quindi la II Flottiglia torpediniere. Nel gennaio del 1942 fu inviato a Sciangai quale comandante superiore nell'Estremo Oriente.

L'8 settembre 1943, dopo aver eseguito l'ordine da Roma di autoaffondare tutte le unità italiane presenti in Estremo Oriente, fu catturato dai giapponesi.

PER DECISIONE CONGIUNTA DELLE TRE ORGANIZZAZIONI

Nuovo ricorso allo sciopero minacciato dai postelegrafonici

Il Sottosegretario al Lavoro interviene nella vertenza dei minatori - Cantieri per oltre 10 mila disoccupati

Roma, 24

Le organizzazioni sindacali della Cisl, della Uil e della Cgil, — informa un comunicato delle tre organizzazioni — fatta una comune valutazione sindacale della situazione dei problemi interessanti i lavoratori postelegrafonici (tabelle organiche, integrazioni e modifiche della «119», competenze accessorie, premio di produzione ecc.), hanno preso atto della convocazione fatta dal Gabinetto del Ministro delle Rappresentanze sindacali a livello giudicato puramente tecnico, ravvisano concordemente che, al più tardi, entro la data del 5 novembre, vengano iniziate trattative dirette con il Ministro allo scopo di stabilire gli impegni di massima sulla soluzione dei noti problemi in discussione. In mancanza di ciò, le organizzazioni sindacali si riuniranno il giorno 6 novembre per un nuovo esame della situazione e per la valutazione delle decisioni più conseguenti alla realizzazione delle richieste, non escluso il ricorso alla azione sindacale.

Il Sottosegretario al Lavoro on. Storchi ha avuto nei giorni scorsi contatti riservati con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori interessati alla vertenza per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro delle aziende minerarie.

L'on. Storchi, attraverso questi colloqui, ha tratto l'impressione che un incontro, in sede sindacale, tra le parti stesse, per un esame approfondito e senza alcuna pregiudiziale, possa portare ad un chiarimento delle rispettive posizioni e probabilmente al realizzo di sufficienti basi per la definizione della controversia stessa. Pertanto ha invitato i rappresentanti delle associazioni dei datori di lavoro e delle organizzazioni dei lavoratori ad iniziare trattative, in sede sindacale, lunedì 26 corrente, alle ore 17. L'on. Storchi ha informato le parti che seguirà con ogni possibile cura lo sviluppo delle discussioni e si riserva di intervenire, se richiesto, al fine di facilitare il raggiungimento di un eventuale accordo. Come è noto i minatori hanno già effettuato cinque giorni di sciopero ed hanno preannunciato un'azione sindacale più massiccia, se le loro rivendicazioni non verranno accolte.

Dal canto loro le organizzazioni sindacali dei minatori (Filie-Cgil, Federestrattive-Cisl e Uil-Mec), in un loro comunicato, prendono atto della comunicazione del Ministero del Lavoro con il quale si invitano le parti a riprendere le trattative in sede sindacale. Le organizzazioni stesse — aggiunge il comunicato — accogliendo l'invito del Ministero si riservano, dopo avere acclarato la concretezza della trattativa nei giorni 26 e 27 corrente, di confermare lo sciopero che dovrebbe iniziare giovedì 29 ottobre.

Il Ministro del Lavoro on. Zaccagnini, continuando l'opera di realizzazione del programma dei cantieri di lavoro e di rimboschimento per l'esercizio finanziario 1959-1960, ha disposto la concessione di 528 cantieri, di cui 41 di rimboschimento e 487 per costruzione di opere di pubblica utilità. Tali cantieri daranno lavoro a 10 mila 260 operai disoccupati per complessive 819.213 giornate lavorative, con una spesa di lire 974.696.580. Del contingente approvato fanno parte i cantieri riguardanti l'attuazione del programma di costruzione di asili infantili e scuole rurali realizzati in collaborazione, rispettivamente, con la Cassa per il Mezzogiorno e con il Ministero della PI, nonchè quelli fruenti dei contributi per i materiali concessi dal Ministero dei Lavori Pubblici. I cantieri autorizzati inizieranno la loro attività nel momento ritenuto più opportuno dagli Uffici provinciali del lavoro e cioè nell'epoca in cui nelle varie località la disoccupazione si manifesta con maggiore intensità.

Le proteine più logicamente semplificate

In un recente convegno di studi sui problemi dell'alimentazione umana è stato rilevato quanto approssimativa sia da parte del pubblico la conoscenza dell'esatto valore nutritivo delle proteine.

Ne è derivata la necessità di informare il consumatore su alcuni principi basilari. Le varie proteine non sono tutte ugualmente utili per la nutrizione dell'organismo. Alcune, come quelle della carne, hanno un elevato valore biologico poichè sono utilizzate quasi completamente dall'organismo. Altre, invece, hanno un minor valore biologico perchè in gran parte eliminate sotto forma di scorie azotate.

Il valore biologico o, più semplicemente, nutritivo dipende infatti dalla presenza, dalla quantità e dalla combinazione di particolari aggregati più piccoli che sono gli elementi costitutivi delle proteine: gli aminoacidi. La carne è il classico esempio di alimento che possiede il più alto contenuto di aminoacidi indispensabili all'accrescimento ed ai potenziamento dell'organismo. Quando si mangia carne, infatti, l'organismo lavora per estrarre gli aminoacidi che essa contiene, li modifica e li rende parte integrante del tessuto costitutivo umano.

Il problema di aumentare il contenuto proteico di un alimento naturale come la carne e di renderlo più facilmente assimilabile da parte dell'organismo è stato studiato e risolto dal laboratorio di ricerche di una grande industria nazionale: la ManzoTin. Questa Casa ha infatti immesso recentemente sul mercato un nuovo tipo di carne in scatola integrata con idrolisati proteici naturali, ricchi di aminoacidi essenziali. Con l'aggiunta degli idrolisati, la carne in scatola è diventata ancor più digeribile, perchè contiene aminoacidi già semplificati, che non richiedono più alcun impegno digestivo da parte dell'organismo. In altre parole, il loro assorbimento non dipende dalla capacità digestiva individuale, ma è, in un certo senso, automatico. Il nuovo prodotto è quindi destinato a diventare un alimento di grande importanza, poichè aiuta l'organismo a ricuperare rapidamente quelle energie che la vita moderna, col suo ritmo febbrile, gli fa consumare ogni giorno di più.

Aperto il dibattito al congresso di Firenze

(Continuaz. dalla prima pag.)

la DC viene accusata di voler una svolta a destra che porterebbe il Paese ad una dittatura di destra per salvare il Paese dalla dittatura di sinistra. Posso formalmente assicurare il congresso che questa svolta non si è verificata nè si verificherà mai».

Dei rapporti con il PRI e con il PSDI è presto detto; Moro ha lamentato che non abbiano fatto quanto sarebbe stato necessario per appoggiare il Governo di centro-sinistra di Fanfani. La lamentela è stata particolarmente polemica verso i repubblicani. Ma gli accenti più polemici Moro li ha riservati agli altri ex alleati, ai liberali. Con il PLI, dopo la passata campagna elettorale, la DC non può avere nulla da spartire, a parere di Moro, essendosi configurato il PLI in quell'occasione e anche nei riguardi del Governo Fanfani come un gruppo orientato secondo criteri economici e politici che i cattolici non possono accettare.

Moro ha quindi affrontato in una ampia disamina tutti i problemi economici italiani anche in rapporto alla questione del Mezzogiorno. Per la politica estera ha ribadito che la distensione dovuta soprattutto alla politica di solidarietà tra le potenze occidentali, non può prescindere dalle necessarie cautele.

«Lasciatemi sperare — ha concluso visibilmente commosso e affaticato — che proprio da questo dibattito stia per risultare che vi è una DC nella quale si ritrovano tutti i democratici cristiani e dei democratici cristiani che possono tutti e sempre incarnare in sè e rappresentare il partito».

Una ovazione durata alcuni minuti e la stretta di mano dei più autorevoli esponenti del partito hanno chiuso il discorso. Anche Fanfani ha stretto la mano a Moro. Ma quest'ultimo più che la stretta di mano attende la risposta dell'ex Presidente del Consiglio al suo appello unitario. Sul programma e sul carattere popolare e democratico della DC Moro assicura che tutti i democristiani si possono e si debbono incontrare. D'altra parte, scelte non possono essere fatte. Non ci sono forze per sostenere in Parlamento un Governo di centro-sinistra e il monocolore Segni è democristiano con programma democristiano. Ora la parola è agli altri, in primo luogo a Fanfani.

Il dibattito congressuale sulla relazione dell'on. Moro si è aperto nel tardo pomeriggio con gli interventi degli onorevoli Barbi, Togni, Forlani, De Mita, Taviani, nell'ordine.

Barbi si è espresso per il ritorno ad un Governo centro-sinistra e, a suo parere, Moro rischia di rimanere prigioniero di una parte del partito che lo appoggia solo per calcolo opportunistico. La riunificazione, sempre a parere di Barbi, è impedita da coloro che nel marzo scorso votarono contro il ritorno di Fanfani alla direzione del partito. Durante il suo discorso ancora una volta parecchi invitati hanno applaudito ciò che ha provocato le proteste dei delegati.

E' seguito l'on. Togni che ha lanciato un appello ad un ritorno unitario che abbracci un po' tutti i gruppi e che superi le correnti. Anche questo discorso ha provocato applausi e dissensi. Togni ha fatto anche un'ampia relazione sull'attività del Governo e specialmente del suo dicastero; ha esortato la D.C. a riunirsi attorno all'orientamento del centrismo unitario.

E' seguito il fanfaniano Forlani, che è uno dei migliori oratori del partito. Egli ha polemizzato con chi, come Togni, pensa che basta rivolgere un appello per il ritorno ad una generica unità per risolvere i problemi della situazione interna della DC. La sua polemica è stata pungente e aspra contro i dorotei, dai quali, a suo parere, viene la effettiva minaccia all'unità del partito. I dorotei, secondo Forlani, non hanno rispettato la regola democratica e ad essi pertanto va l'appello unitario e il monito. Ha accusato i gruppi economici esterni di operare sulla DC per alterarne il suo significato popolare e di centro-sinistra. La DC, invece, è un partito di centro che marcia verso sinistra: così ha concluso ritornando sulla definizione degasperiana. Il suo intervento è stato molto vigoroso e ha provocato consensi ma anche dissensi in sala.

Quindi è stato il turno del basista De Mita, il quale ha richiesto la formazione di una concentrazione di sinistra e ha proposto di effettuare una politica che affronti decisamente il problema dell'inserimento del PSI nell'area democratica. Anche questo discorso ha provocato parecchi dissensi.

L'intervento del Ministro Taviani è stato accentuato sui temi del «recupero» del PSI, sulla politica atlantica, sulla politica fiscale e sui rapporti tra democristiani e liberali. Per Taviani i socialisti non sono recuperabili e non si può obbligare il partito ad attendere che i socialisti facciano una svolta, che è invano attesa da anni. Secondo il Ministro delle Finanze, non è però possibile nemmeno una accentuazione dei rapporti tra democristiani e partito liberale, dato che questo ha scelto un orientamento che è a stretta difesa di determinati interessi economici. La via del centrismo resta quindi quella valida per la D.C. e ad essa il partito si deve attenere. Ha poi dato rilievo alle realizzazioni della politica governativa nel campo finanziario che è sotto la sua diretta competenza, e ha ribadito la necessità della continuazione della politica atlantica.

Ha concluso con una aperta adesione al discorso Moro. E' stato molto applaudito nonostante l'ora tarda. Domani si riprende alle 9.30.

La prima fase del dibattito non può certo dare un orientamento preciso. Tuttavia i discorsi di Forlani e di Barbi vanno sottolineati. Si tratta di due esponenti della corrente «Fanfani-Tambroni», e il fatto che a poche ore di distanza dalla relazione Moro abbiano mostrato un così singolare vigore polemico contro i dorotei, sta a dimostrare che non esistono ormai, salvo imprevisti, possibilità di convergenge, magari tattiche, tra gli ex iniziativisti nonostante l'attiva opera di Moro.

In sostanza, alla fine della giornata si deve registrare un irrigidimento dei fanfaniani che sono sicuri della vittoria, ma comunque preferiscono rimanere una grossa corrente minoritaria che scendere a patteggiamenti.

Nella tarda serata si sono avute molte riunioni di correnti; non staremo a elencarvele. Vi daremo invece ragguagli su altri fatti significativi. Fanfaniani e sindacalisti di rinnovamento hanno praticamente raggiunto l'intesa di cui si parlava da più giorni. C'è stata al riguardo una riunione conclusiva tra Fanfani, Tambroni, Radi, Forlani, Pastore, Pennazzato, Storti, Donat-Cattin. Un quarto dei posti nella lista verrà assegnato ai sindacalisti e gli altri tre quarti andranno ai fanfaniani e tambroniani.

L'alleanza fanfaniani-sindacalisti conta sull'appoggio esterno della Base e ritiene di poter superare in tal modo il 50 per cento dei voti. Ma cosa fanno i dorotei? Le voci anche riguardo questo gruppo sono molte. Si insiste nel dire che una loro intesa con gli scelbiani sembra ormai fatta. Ma si insiste anche sulla convergenza di dorotei e andreottiani per una lista nella quale a «Primavera» sarebbero riservati 4 posti, mentre ai dorotei e morotei andrebbero gli altri 36.

Molti i commenti al discorso di Moro, stasera, e quasi tutti positivi anche da parte di fanfaniani, basisti e sindacalisti, che però hanno fatto anche delle riserve. Ma il commento più importante, quello di Fanfani, è mancato. «Farò il commento — ha detto — alla tribuna del congresso». E stando agli orientamenti di stasera non dovrebbe essere un commento positivo. La seconda giornata del congresso, nonostante l'appello unitario di Moro, ha visto ribadire il contrasto profondo che divide il partito.

G. M.

L'ALLEGRA VACANZA DI TRE GIOVINASTRI TEDESCHI

Viaggiavano per l'Italia rubando in ogni città

Sono stati colti sul fatto a Roma e arrestati

Roma, 24

Tre giovani di nazionalità tedesca sono stati arrestati da agenti della Squadra mobile, mentre, sulla via Cristoforo Colombo, all'altezza del Palazzo dei Deputati, tentavano di rubare su alcune auto in sosta. Si tratta di Manfred Horn, di 17 anni, da Breslau, Hansjurgen Schramm, di 17 anni, da Hameleu, e Karl Peter Klein, di 16 anni, da Elbing. Dalle indagini è risultato che dei tre ragazzi, partiti una settimana fa da Hannover, solamente l'Horn era munito di passaporto; lo Schramm ed il Klein sono entrati nel nostro paese clandestinamente. Successivamente, essi, a bordo di una macchina rubata a Merano, hanno compiuto un viaggio nella penisola toccando varie città e consumando furti i cui proventi, come hanno dichiarato alla polizia, servivano loro per le spese di soggiorno in Italia.

Riconsegnato dai céchi un soldato americano

Bonn, 24

Il soldato americano John Kennedy, che il 26 agosto dell'anno scorso era illegalmente e volontariamente entrato in territorio cecoslovacco, è stato oggi riconsegnato alle autorità americane.

John Kennedy attraversò la frontiera cecoslovacca nell'agosto del 1957 insieme ad un altro soldato, Cole Youngert. Un tribunale cecoslovacco, condannò Kennedy a 14 mesi di reclusione per sconfinamento illegale, mentre Youngert venne condannato a 10 mesi e fu rilasciato il 24 giugno scorso.

Il toro nella sartoria

Verona, 24

Un toro infuriato ha seminato il panico oggi pomeriggio nell'abitato di Albaredo d'Adige. Il commerciante di bestiame Remo Scalzotto stava scaricando l'animale per condurlo alla pesatura, allorchè la bestia si adombrava e si metteva a correre per le strade. Infine, giunto davanti al laboratorio di sartoria gestito da Angelo Colognese, virava improvvisamente e, a testa bassa, si scagliava contro la vetrina di ingresso mandandola in frantumi. Nessun danno alle persone. Il toro ha causato altri danni materiali e infine è stato immobilizzato.

Non partirà per lo spazio il disoccupato di Catania

Catania, 24

Il disoccupato catanese che scrisse al Primo Ministro sovietico offrendosi come volontario per il primo viaggio nello spazio, dovrà attendere «tempi migliori».

A Francesco Tringali, che due anni fa, dopo il lancio del primo «Sputnik» scrisse a Kruscev chiedendo di essere messo in lista per un futuro viaggio siderale, è giunta infatti la risposta della commissione sovietica per le comunicazioni interplanetarie. La lettera dice che, non essendo stato definitivamente risolto il problema della sicurezza del ritorno degli uomini sulla Terra, il Tringali dovrà attendere «tempi migliori».

PREVISIONI DEL TEMPO

Su regioni meridionali nuvolosità variabile. Altrove poco nuvoloso o sereno. Tendenza ad aumento della nuvolosità al Nord. Temperatura stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 1, 17; Verona 7, 19; Trieste 11, 17; Venezia 8, 17; Milano 6, 18; Torino 9, 17; Genova 13, 19; Bologna 8, 19; Firenze 5, 20; Pisa 7, 21; Ancona 12, 19; Perugia 10, 18; Pescara 5, 19; L'Aquila 4, 17; Roma 7, 21; Campobasso 6, 14; Bari 14, 17; Napoli 10, 20; Potenza 4, 11; Reggio Calabria 14, 18; Messina 16, 18.

Preghiere dell'Oriente cattolico

NON dispiacerà ai miei lettori, in questo periodo di preparazione del grandioso Concilio Ecumenico bandito da sua Santità Giovanni XXIII e di ansiosa, legittima attesa da parte di centinaia di milioni di spiriti, se offro loro alcuni rarissimi testi greco-bizantini di alta e commovente bellezza, dei secoli fino al primo apparire dello scisma. Tolta la preghiera di San Policarpo, che attingo dalle *Sources chrétiennes* (Paris, *Editions du Cerf*, 1951), sono tutti testi già da me stesso fatti pubblicare in edizione critica a cura di eminenti nostri studiosi nelle due Collezioni *Testi Cristiani* (Firenze, Cardinal Ferrari) e *Melagrano* (Firenze, Sansoni-Fussi), tra il 1930 ed il 1957. Ciascuno con versione italiana a fronte, introduzione e commento.

Martirio e preghiera di S. Policarpo di Smirne. Siamo al 155 d. C., sotto Adriano. (Meno probabile la data 177). Divampa a Smirne una cruenta persecuzione, attizzata in gran parte, come sembra, da fanatici israeliti. Il santo Vescovo ottantaquattrenne non ha voluto abbandonare il suo popolo; e si è ritirato in una casetta nelle vicinanze della città, in raccoglimento e preghiera. (Testo ritenuto dalla critica di sicura autenticità). Un sabato del febbraio, giunge improvvisamente al modesto rifugio sull'ora di cena un drappello di cavalieri, che fa scorta a ufficiali di polizia. Policarpo potrebbe loro sfuggire. Rifiuta: «Sia fatta la volontà di Dio». Ed offre ai sopraggiunti il meglio delle sue scarse provviste. Un'ora di preghiera gli è accordata dagli ospiti commossi. Durante il tragitto alla città, gli ufficiali tentano di persuaderlo al riconoscimento blasfemo: «Che male c'è, a dire «Cesara è il Signore?». *Kurios* non è forse il titolo che compete all'Imperatore? Ma il Santo non cede. Entrato nello stadio gremito di popolo, il proconsolo stesso impietosito fa del suo meglio perchè si pieghi. Invano. Alla fine ricorre alla minaccia. «Ti farò bruciare vivo». «E' fuoco di pochi istanti, risponde il Vescovo, non il fuoco eterno, che tu ignori, ed è riservato agli empi». Pagani ed ebrei insorgono contro di lui ad alte grida. Mentre si prepara il rogo, il Santo «gli occhi rivolti al cielo» prega ad alta voce:

«Dio onnipotente, Padre del tuo Figlio diletto e benedetto Gesù Cristo, noi abbiamo ricevuto la conoscenza del tuo nome. Dio degli angeli, delle potenze, di tutta la creazione e di tutta la generazione dei giusti che vivono nella tua presenza, io ti benedico per avermi giudicato degno di questo giorno e di quest'ora. E di partecipare fra i tuoi martiri al calice del tuo Cristo, per la resurrezione a vita eterna dell'anima e del corpo nell'incorruttibilità dello Spirito Santo... Signore, io ti lodo, benedico e glorifico».

Presto le fiamme avvampano intorno all'esile corpo, facendo volta su di lui «come vela gonfiata dal vento». Accorre il «Konfektor», il tetro incaricato di «finire» belve o uomini sopravvissuti, ma non più validi al combattimento. E lo trafigge a morte col suo pugnale.

* * *

Scelgo attraverso i secoli. Una preghiera «conviviale della *Didaché*» (fine sec. I) ci offre la visione di campi di grano disseminati su per i monti, onde le mille e mille spighe si compongono in un solo pane per tutti «E così sia, Padre Nostro, fino ai confini estremi della terra». Al chiudersi dello stesso secolo S. Clemente romano rivolge la sua ardente preghiera al Dio-Uno, «perchè salvi quelli che sono nell'afflizione, abbia pietà degli umili, sollevi i caduti, risani gli infermi e nutra gli affamati». Presto cominciano le preghiere vespertine; splendenti, ora di «gloria trinitaria» (Prima *Costituzione Apostolica)*, ora della «luce gioiosa» del Cristo *(Bibbia alessandrina)*, ora, con S. Gregorio di Nazianze (sec. IV), maledicenti alle «follie» ed agli «incubi» della veniente notte, rivolto l'animo ansioso, a quella «Triplice Luce» che discioglierà ogni tenebra ed irraggerà di se stessa il cosmo e le menti degli uomini. A S. Gregorio, fa contrasto, invero assai più apparente che reale, Asterio d'Amasea (fine sec. IV) cantando estasiato:

O notte più fulgida del giorno! - O notte più splendida del sole! - O notte più candida della neve, - più luminosa delle fiaccole, - più dilettosa del Paradiso! - O notte dei nuovi illuminati!

Perchè è proprio la sacra notte del Battistero «illuminatore» *(Fotisterion)*, che inonda di piena luce l'anima del catecumeno.

Nel sec. VIII diversamente, ma con la medesima ala poetica, pregano S. Giovanni Damasceno ed il monaco Cosma principe degli innografi dello stesso tempo. Il primo, rivolto verso quel Cristo che, frantumando le porte di bronzo dell'Ades e liberando le anime degli eletti colà raccolti, ha sciolto anche le nostre catene. Esultante cantore il secondo, nel suo *Natale:*

Cristo è nato: glorificatelo. - Cristo viene dai cieli: andategli incontro. - Cristo discende sulla terra, a Lui innalzatevi. - Tutta la terra canti il Signore; - E voi, popoli, inneggiate in letizia. - A lui, ogni gloria!

Dal sec. III cominciano gli inni alla Vergine «da principio creata, prima dei secoli *(Eccl.ci* XXIV,14; *Prov.*, VIII,24) e «Madre di Dio». Una fioritura, ora più ora meno vivace, ma che non sfiorirà più. Nei limiti di questo breve scritto, emergono S. Cirillo d'Alessandria (sec. V), Romano e Melode (sec. V-VI) e soprattutto l'*Inno Acatisto* (sec. VI, se si ritenza del sec. VII, stesso Romano) se di anonimo ancora sconosciuto. Nella preghiera di S. Cirillo è la Madre di Dio «tesoro di tutto il mondo, luce inestinguibile, scettro della vera dottrina, tempio indistruttibile, dimora di colui che è senza tetto». Con più stile prega il Melode nei suoi «contaci» (sermoni poemetti):

Salva il mondo o Salvatore: - Per questo tu sei venuto. - Fa tue tutte le cose: - Per questo tu risplendi... - Tu, mia guida e figlio mio, - Fanciullo appena nato, - Dio ab aeterno...

* * *

Le alquanto più deboli preghiere finali dei «contaci» sulla *Presentazione al Tempio* e su *Maria alla Croce* (ben lontana invero dalla viva possente drammaticità del *Pianto* di Jacopone) vengono felicemente superate altrove e particolarmente nel tragico «contacio» su *Giuda:*

Ma incomparabilmente, più ricco, più profondo, più rappresentativo dello spirito religioso bizantino sotto i suoi vari e singolari aspetti, si rivela l'*Inno Acatisto in onore della Madre di Dio* («Acatisto»: da cantarsi in piedi in segno di reverenza).

Questa grandiosa «Litania» non possiede certo la freschezza popolare della Litania mariana latina sorta, come pare circa quattro secoli dopo; ma la supera di gran lunga per le caratteristiche dianzi ricordate. Motivi fondamentali: la luce del Mistero Trinitario; la fede dispensatrice di «santa allegrezza»; la doppia grandiosa «maraviglia» del «silenzio che matura gli eventi», e del «canto» delle creature che vivono sulla terra all'unisono con quello delle creature celesti; la vita, il colore, la varietà senza fine delle immagini. Maria, «stella nunzia del sole, perla delle anime» roccia che disseta, colonna di fuoco, scala sovraceleste, chiave del regno dei cieli, porta augusta del mistero, tuono che atterrisce i nemici, fortezza inconquistabile, barca di salvezza ecc. ecc.

Motivo più d'ogni altro squisitamente bizantino: Maria che, maestra di sapienza, «raggio di sole intellettuale», «principio di razionale purezza» e «compendio di tutti i dogmi», dimostra «l'insipienza dei filosofi», «frantuma i sofismi degli Ateniesi» e concilia definitivamente «i contrari». Omaggio più alto di mente speculativa alla Vergine «Sofia», in realtà non conosco.

Con profondità speculativa non minore ma con sensibilità artistica anche maggiore, ci vengono incontro i *Canoni Trinitari* del cattolico Metrofane (sec. IX), al momento stesso del primo distacco della Chiesa d'Oriente (Fozio) da quella di Roma. Appartengono anch'essi al genere del «contacio», al quale peraltro danno ben più ampio respiro. Cantati quali «Ufficio di mezzanotte» su quattro toni: il «dorico» solenne, il «lidio» supplichevole, il «frigio» d'imitazione angelica, il «missolidio» festivo a ritmo di danza accompagnato da cimbali, congiungono, in puro spirito di grecità cristianizzata, pensiero religioso, poesia musica e danza. Una maraviglia non più ripetuta, di cui oggi per la prima volta si tenta la rinascita.

Brilla, dardeggia, folgora la «Monade-Triade trisolare, sublime sopra ogni intendere ed ogni dire». Ne riflettono le schiere angeliche la divina bellezza «cantando senza posa canti trisagi» (tre volte santi). Onde noi, iniziati al «divino trisplendente Principio» dal Logos (Verbo) «agli uomini amico» («filantropo») e dalla Vergine «purissima Madre di Dio, con quelle schiere cantiamo all'unisono».

Così pregarono per otto secoli i Greco-Bizantini.

Guido Manacorda

L'«Aerocar» in una via di Boston dopo essere atterrato all'aeroporto. Si tratta di un piccolo aeroplano che soltanto in cinque minuti può essere trasformato in un'autovettura

IL FESTIVAL DELLA CUCINA TREVIGIANA

Giro gastronomico della Marca del Piave

Ogni sera per due settimane vengono giudicate le più tipiche e succulente specialità della regione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Treviso, ottobre

Paese che vai usanze che trovi: a Treviso con l'ottobre dorato vengono le Fiere di San Luca, antica manifestazione, dapprima intesa come incontro per commerci di vario genere, più tardi quasi come un rito dell'allegria — meglio del bùpolo — dopo le fatiche della estate. Perciò parco divertimenti con sciorinate di bancarelle di giocattoli e ghiottonerie per i piccini; per i grandi caldarroste, «folpi», patate americane e zucca lessata o arrosta, il tutto innaffiato con vino, buono nuovo. Quest'anno un'innovazione. Ancora un altro «festival»? dirà qualcuno. Sì, certo, ma questa volta niente «reginette», niente canzoni o «urli», bensì le specialità della cucina trevigiana.

Una volta tanto enti o autorità locali si sono mostrati tempisti, visto che è divenuto necessità andare fuori a cena la domenica, quando la domestica ha la sua mezza giornata di vacanza e la padrona, spignatato per il mezzodì non ha voglia di fare il bis per la sera. (A mio avviso, è qui buona parte del segreto del continuo fiorire di nuovi ristoranti e trattorie, non solo nel Trevigiano. Se si vuole con un pizzico accentuato di «carpe diem», ma anzitutto una soluzione pratica al problema della graduale rarefazione delle «addette ai servizi familiari». Quanto ad espressioni gentili siamo ricchi nella corrente legislazione!). Di questo Festival della cucina trevigiana si sono appunto fatti promotori i reggitori della cosa pubblica del capoluogo della «Marca gioiosa et amorosa», con la collaborazione dell'Amministrazione provinciale e dell'Ente provinciale per il turismo.

Come si legge nientemeno nell'opuscolo pubblicato per la occasione (sulla copertina un romantico acquerello di Sante Cancian intitolato «marroni caldi»: all'interno una presentazione di Giuseppe Mazzotti, in cui è fatta la storia di questa antica tradizione, con le riforme via via apportate dal tempo e dai gusti), vediamo che si tratta di una gara vera e propria, cui sono stati ammessi 14 fra ristoranti e trattorie tipiche, per l'assegnazione di un piatto d'oro e due d'argento ai primi tre classificati. A ciascuno per esibirsi è riservata una serata, nel corso della quale presenta la lista delle proprie specialità, con tanto di prezzo fisso a fianco di ciascuna segnato nell'appocito «menù».

Ed ecco così svolgersi davanti gli occhi una autentica carta ideografica della cucina trevigiana, giacchè, in genere, ad ogni «piatto» corrisponde una località. Se poi si tien conto dei vini si ha una vera e propria carta geografica della «Marca del Piave», con relativa segnaletica per buongustai e bevitori. A forzare l'immagine, si hanno lungo le strade della «Marca della Vittoria», a mo' di particolare segnalazione non di... pericolo ma di soddisfazione! svariati punti esclamativi, ad indicare il «brandy» di Conegliano (non ha bisogno dell'anonimato di quelli francesi per far risaltare il suo profumo); la «drupa» di Cornuda; la grappa di Fagarè della Battaglia; il «curaçao»; la «ruta» di Zenson di Piave; la «prugna» di Treviso. E chi più ricorda più ne metta.

Deliziosi segreti

Ma, questa, altro non è che la conclusione delle diverse tappe del «giro» gastronomico della «Marca», seguendo la carta ideografica delle sue specialità. C'è, infatti, l'avvio rappresentato dall'antipasto, a base di «sopressa» semplice o «investita», cioè — come avverte quel fine cultore delle tradizioni locali che è Bepi Mazzotti — con la lingua o il «filetto» del maiale avvolti nella pasta di carne trita. Vi si aggiungono i funghi sott'olio del Montello e del Cansiglio. Dopo l'avvio, forzatamente sintetico, in quanto viene trascurato il resto egualmente buono, ci si addentra nella fase vera della tappa. Allora sono di scena altrettanti segreti della cucina trevigiana: risotto di anguilla del Sile; risotto con fagioli; risotto alla sbirraglia; risotto con la quaglia; riso e «figanega» (voce registrata persino dal Panzini, il quale avverte che nell'Alta Italia si dice «figadèto» per salsiccia, dal latino «ficatum»); risotto con i funghi; pasta e fagioli; zuppa di trippe; pasticcio (gli emiliani non se la prendano, in quanto si tratta di variazione del tutto locale) di lasagne; cioè con pollo e funghi.

Elenco interminabile

A questo punto sarebbe da credere che i vari Coppi, Magni e Bartali, nel caso i «girini» gastronomici, in ispecie i componenti della commissione giudicatrice, che per ben 14 serate si trovano alle prese con siffatte... difficoltà, siano pressochè sazi. Macchè, avanti! sia pure con implorazioni «panza mia fatti capanna». Non per niente seguono «lepre in salmì» con polenta novella; pollo alla casalinga sempre con polenta; baccalà in umido ancora con polenta (in Italia siamo tutti polentoni, dallo Stelvio a Capopassero, giacchè anche quelli di laggiù gustano questa specie di torta gialla e come! quando vengono da queste parti, sì che si lasciano in cambio dire «terroni»); pollo alla creta (si badi non Greta, quanto al garbo ci pensa il cuoco); polenta e uccelli; faraona con «pearada» e polenta; piccioni e fagiani ripieni; capriolo e la svariata cacciagione allo spiedo. E chi più ricorda con quel che segue.

Ce n'è che basta per soddisfare i seguaci di Pantagruel. Meno male che soccorre Bacco con le sue svariate specialità trevigiane. Fra i vini bianchi, particolarmente indicati per lo antipasto e il pesce (da servirsi freddi), il Riesling, il Tocai (qui insistono a usare la *c* al posto della *k*, malgrado la sentenza della magistratura di Trieste, che riconosce anche a noi il diritto alla grafia in uso in Ungheria), il Verdiso (leggi Verduzzo), il Traminer, il Cartizze e il Prosecco. Fra i vini rossi, indicati con gli arrosti e la cacciagione (da servirsi a temperatura ambiente), il Merlot, il Cabernet e il Raboso di Piave.

Lo «sprint» di queste quattordici tappe il lettore già lo conosce. Sicchè non resta che macinare con le mandibole. E ciò si sta facendo già dal giorno 12, quando è stato dato il via! Al traguardo s'arriverà la sera del 25. Ma l'apoteosi si avrà l'indomani, quando il primo classificato (anche i buongustai in apposita scheda sono pregati di esprimere di volta in volta il proprio giudizio, di cui la giuria terrà conto nel formulare il suo verdetto) dovrà «riconfermare la sua bravura ripetendo il "menù" per la giuria, gli invitati e il pubblico, come il cantante ripete il "pezzo" più difficile nelle serate in suo onore».

Orio Vergani, presidente dell'Accademia italiana della cucina premierà i primi classificati. «Ci auguriamo — dice Bepi Mazzotti — che voglia mantenere la promessa e che, dopo aver laureato tanti artisti e scrittori vincitori di premi letterari e tante "reginette di bellezza" voglia strappare qualche fronda d'alloro, se non proprio agli arrosti, alle fronde che decorano le sale del Festival per coronare degnamente i vincitori di una gara conviviale, che in un certo senso rinnova e conferma l'antica tradizione di ospitalità e cordialità della Marca Gioiosa».

Plinio Doriguzzi

CRONACHE D'ATTUALITA' DAL MERIDIANO DI BELGRADO

L'AMARA CONFESSIONE DI UN GIOVANE «BRUCIATO»

Un cupo dramma psicologico tormenta la nuova generazione jugoslava che attraversa oggi una grave crisi di pessimismo e di disperazione

DAL NOSTRO INVIATO

Avalska, ottobre

Come i romani vanno a Frascati, i parigini a Fontainebleau, i milanesi sui laghi, così i belgradesi vanno ad Avalska, o Avala. E' una collina modesta, ma importante, a sedici chilometri dalla capitale jugoslava e ci si arriva per una bella strada, divertente e liscia come il velluto dove, se non ci fossero anche di domenica lunghe carovane di contadini che spostano se stessi, la moglie, i figli, i suoceri, le masserizie, i polli, si potrebbe veramente dimostrare a tutti che gli italiani sanno guidare l'automobile come e forse meglio di quanto guidino gli autisti macedoni (i migliori piloti del mondo, secondo una statistica jugoslava).

Un punto di ritrovo

Avala è una collina importante anzitutto perchè è l'unica collina in un raggio di almeno trecento chilometri, e poi perchè sulla cima vi è il famoso monumento-mausoleo di Mestrovic dedicato al Milite ignoto jugoslavo, con le sei enormi statue che rappresentano le repubbliche della Federativa. «Pesano due tonnellate l'una» — disse il custode quando mi avvicinai alla poderosa (e bellissima) raffigurazione della Repubblica slovena. Scherzai: «E il posto per la settima Repubblica non c'è?». Uno dei miei compagni disse: «Non c'è stato mai».

Dalla vetta di Avala si ammira un panorama la cui monotonia è esasperante. Belgrado si distende, vicina, e pigra: la confluenza dei due fiumi, la piccola elevazione del Kalemegdan, due o tre edifici che si alzano sopra la media, ecco gli unici elementi notevoli di un paesaggio che altrimenti sarebbe privo di qualsiasi attrattiva. Eppure, di domenica, la collina di Avala è il ritrovo di migliaia di belgradesi: i quali ci vengono a piedi, in bicicletta, con gli autobus e i più fortunati in moto. Salgono al monumento, ammirano il panorama, passeggiano per i vialetti — che sono aperti al traffico automobilistico, ma dove, se uno non ha i riflessi pronti rischia di arrotare famiglie intere — e poi si mettono a mangiare nelle innumerevoli osterie che pullulano ad ogni incrocio. Di sera la popolazione di Avala si trasforma: la collina diventa una specie di Villa Borghese con annessi e connessi. Proporre a una ragazza di Belgrado, dopo le cinque del pomeriggio, una gita ad Avala significa rischiare un ceffone (se la va male), perchè la reputazione di questa collina, come è buona di giorno, è pessima dopo il tramonto. Dicono che gli alberghi siano molto ospitali e molto discreti, il che, per un paese dove, bene o male, il passaporto o la carta d'identità rappresentano l'indispensabile lasciapassare per ottenere un posto chiuso dove riposare le membra, è senza dubbio un progresso.

Sono stato in gita ad Avala con quattro giovani jugoslavi: due ragazzi e due ragazze. Ventiquattro ore prima non ci conoscevamo, non sapevamo nulla delle nostre rispettive esistenze. Non potrò dire i loro nomi, perchè la loro amicizia — sia pure stretta così, in modo precario — mi è cara e non vorrei che capitassero loro dei guai, anche se credo che nessuno farebbe loro del male per quello che mi hanno detto, e mi hanno fatto capire: è meglio non rischiare comunque. Ma i loro nomi non importano. Uno di essi è abbastanza conosciuto, anche all'estero, per dei film che ha interpretato e per un'altra attività artistica in cui sta per emergere; un altro è studente in medicina, le due ragazze fanno rispettivamente le «compagne» dei due giovani e, a tempo perso, le studentesse. Di una di esse vorrei dire qualcosa di più: è una americana, ha il passaporto statunitense, anche se è nata a Belgrado; dall'America è ritornata in Patria per studiare e per dividere, con il suo ragazzo, un'esistenza fatta di stenti e di miserie. Mi ha stupito.

L'atmosfera, fra noi cinque, dopo l'incontro e il viaggio un po' tumultuoso da Belgrado ad Avala, fu di schietta amicizia, di una «cameraderie» completa e serena. Non v'era in nessuno dei quattro alcun complesso di inferiorità di fronte allo straniero semisconosciuto, più vecchio di una decina d'anni e con un grave carico di diffidenze verso il loro paese. Non v'era nemmeno un briciolo di interesse o di calcolo: divisero con me il pane, il salame, le papriche e le uova sode che s'erano portati dietro in un cartoccio unto e sporco, accettarono innumerevoli bicchierini di «slivovitz» ma mi offersero la birra e alla sera trovai nell'automobile un pacchetto di sigarette e un bigliettino: «Pour l'essence» (per la benzina). Parlammo insieme di politica e di arte, di viaggi, di Parigi e di Roma, dell'Italia e della gioventù. Quello che mi fu detto sulla gioventù jugoslava avrei dovuto trascriverlo parola per parola e mi pento di non averlo fatto, perchè certamente non saprò mai mettere al loro esatto posto le tessere del mosaico di frasi e di concetti della nostra conversazione. A me è parso però, dopo, di aver scoperto un nuovo mondo: il mondo dei diseredati che non «sperano» dei falliti che sanno di esserlo e che lottano invano per risalire alla superficie; il mondo dei giovani delusi, della nuova generazione allattata con il verbo di Marx e divezzata nel compromesso.

Senza speranza

«Io sono profugo nel mio paese» esordì l'artista. Aveva bevuto un po' troppo, forse. «Non puoi capirmi, non potrai mai capire. Mia madre e mio padre sono dei vecchi borghesi, a casa mia si parlava francese, avevamo il servizio bello d'argento per la domenica e la cameriera e la balia. A sette anni, il primo anno di scuola, mi insegnarono ad odiare i borghesi — cioè mio padre, che era morto, e mia madre che per vivere insegnava in una scuola per bimbi deficienti. Li odiai. Mi insegnarono a odiare questo e quello, mi insegnarono ad amare persone che non conoscevo e che «dovevano» essere amate. Il torto è mio, lo so. Dovevo reagire, dovevo ascoltare mia madre. Ma non seppi farlo. Quando fui in grado di pensare capii quanto male mi avevano fatto e per me, allora, fu lo «choc». Mi misi a bere. Tu sai quanti sono i giovani alcoolizzati nel nostro paese? Ti diranno che è colpa del clima. Ma non è il clima. Noi sappiamo che la nostra miseria — una miseria che tu puoi toccare con le mani, vedi questo pane, queste uova, questo salame, questo cartoccio sporco, questo vestito, questo maledetto liquore? — è una «miseria» che è destinata a durare, non so per quanto tempo, forse per tutta la nostra vita. Se ci sposeremo, se avremo dei figli dovremo iniziare la loro educazione cominciando col dir loro: cercate di vivere alla giornata, di non costruire piani per il vostro futuro, di non sperare nulla. E quando sentirete nel vostro cuore una scintilla, un amore particolare per l'arte, per la musica, per la pittura, per una donna, per la casa, soffocatela questa scintilla, imparate a non amare nessuno e niente; così potrete vivere. Altrimenti vi sentirete profughi nel vostro paese, come io mi sento».

«E' ubriaco, non lo ascolti» disse l'«americana». «E' un esistenzialista», disse l'amico. Ma capivo che il tormento e l'amarezza del giovane dovevano essere comuni a tutta la compagnia. Non erano degli esistenzialisti: erano i «giovani falliti» della Jugoslavia, che, se i freni inibitori della loro educazione non li trattenessero, sarebbero pronti e maturi per diventare «teppisti».

«Abbasso il comunismo» — disse l'amica dell'artista. «Ma la Jugoslavia non è un paese comunista» — obbiettò la americana. «Ormai è troppo tardi per non esserlo» disse l'artista. «Siamo troppo poveri, ecco tutto», disse l'altro studente. «La povertà io l'accetto. Ho vissuto a Parigi per due anni — replicò l'artista — mangiando i resti della mensa dei profughi jugoslavi. Avevo il passaporto e non potevo mettermi fra di loro, regolarmente, altrimenti non sarei più tornato da mia madre e dalla mia ragazza. Eppure non avevo fame, non mi sentivo un miserabile, non mi ubriacavo per dimenticare. Parigi, la «libertà»! Voi, in Occidente vi domandate perchè fuggiamo, perchè veniamo a mendicare da voi il pane quando potremmo restarcene qui, abbastanza tranquilli, liberi di venircene quassù alla domenica a vedere questo panorama, oppure a divertirci con le ragazze. Ci sono i poliziotti in borghese, ma che m'importa! Se voglio mi metto a bestemmiare tutte le «nostre» divinità e nessuno mi torce un capello. Diranno che sono ubriaco. Nessuno mi disturba adesso. Mi chiamano, anzi, per fare dei film. Ma che significa questo! Non capisci che non significa nulla per me e per tutti noi, compresa quella disgraziata che ha lasciato l'America per un amore irragionevole: la libertà non può essere condizionata a nulla, non ci può venir rilasciata a un tanto all'anno, ogni anno un po' di più, da pagare con la vecchiaia e la disperazione? Vi domandate perchè fuggiamo. Perchè non vi domandate come è possibile che in Occidente, dopo la guerra, migliaia di giovani e di ragazze rinnegarono ogni principio morale in nome di una religione che si identificava soltanto nell'esistere? Quando uno di noi lascia il paese per battere alla porta di casa vostra non chiedetegli se era perseguitato: non lo era, quasi certamente. Non chiedetegli se non trovava lavoro. Lo avrebbe trovato. Non chiedetegli se soffriva la fame: non la soffriva. Non chiedetegli se aveva un letto per dormire: lo aveva, anche se doveva dividere la stanza con altre quattro persone. Chiedetegli se «sperava», se gli era rimasto il dono che tutti gli esseri umani dovrebbero poter conservare intatto nel loro cuore: la speranza. Vi risponderà di no. E allora potrete accoglierlo, farete una opera di misericordia».

L'artista tacque. Incominciammo a parlare d'altro. La «americana» mi raccontò della sua infanzia a Boston, l'amico mi parlò del suo prossimo esame d'anatomia. Poi raccattammo i rimasugli della merenda e tornammo in città. L'artista era ormai decisamente ubriaco, tanto che alla soglia di casa sua dovemmo praticamente tirarlo fuori a braccia dall'automobile e trasportarlo di peso a letto. Viveva in una stanza assurdamente ingombra di quadri e di fotografie. Ci venne incontro sua madre, infagottata in una giacca da uomo, curva, come schiacciata da pesi immani, con lo sguardo vecchio, le membra tremanti. Ci interrogò senza parlare; l'amica di suo figlio disse: «La solita crisi».

«Il mio povero bambino» mormorò la donna. E, accarezzandogli la fronte, si mise a piangere.

Luciano Cossetto

Il Ministro degli Interni inglese Richard Butler fotografato con la moglie a Piazza di Spagna

Libri ricevuti

Aldous Leonard Huxley - *Il banchetto di Tillotson* - Mondadori - pp. 380 - L. 1.500. Grande è la fama di Aldous Huxley, ma, che lo si conosca a fondo o no, dove lo si potrebbe apprezzare con più facilità che in questi dieci racconti? Il linguaggio è sottile e così pervaso di rare qualità, l'arte così piena di sorprese, che la spigliata, facile, attraente lettura non tarda a mutarsi in assorta ammirazione. Più che racconti, alcuni si potrebbero chiamare «romanzi brevi», altri «illuminazioni», tanto vi si riflettono il pensiero filosofico, la vasta cultura, l'esperienza mistica dell'autore, e la sua vita svariata tutta mossa e penetrata da una sensibilità trasparentissima, lieta, disinvolta. Due dei racconti, «Il piccolo messicano» e «La cura del riposo», sono a sfondo italiano; e i ricordi dell'Italia ricorrono lucidi e frequenti in tutto il volume. Altri sono geniali fantasie dove lo spunto erudito viene trasceso da profondi motivi umani. La consumata e spontanea maestria nel comporre, tagliare e concludere — spesso con grazia parsimoniosa — questi racconti brillanti e nel miglior senso moderni, offre un prezioso ammaestramento nell'arte dello scrivere.

O

Alan Moorehead - *La rivoluzione russa* - Mondadori - pp. 380 - L. 2.800. La rivoluzione opponeva fino a poco tempo addietro all'indagine dello storico molti impenetrabili veli. Soprattutto era oscuro il rapporto tra la rivoluzione e la Germania di Brest-Litovsk. Come avevano potuto 400.000 bolscevichi, sia pur compatti e saldamente organizzati, prevalere su un popolo di oltre 170 milioni di anime? E da chi era stato finanziato il movimento? Questi ed altri non meno importanti interrogativi hanno trovato risposta in seguito allo studio degli archivi della Wilhelmstrasse, fortunosamente sottratti alla distruzione ordinata dai nazisti. Nel suo libro limpido e penetrante, Alan Moorehead ricostruisce la storia della rivoluzione russa basandosi appunto su quanto è emerso dall'esame dei documenti segreti della diplomazia tedesca. Il fasto della corte imperiale russa e l'abbrutita miseria dei mugiki, l'ostinazione insensata di Nicola II, il dramma della zarina, il fosco machiavellismo di Rasputin, la lotta intestina tra menscevichi e bolscevichi, l'irresistibile volontà di Lenin, lo impeto rivoluzionario delle masse... tutto ciò passa in queste pagine come un fiume impetuoso di fatti e di uomini dipinti con estremo e convincente risalto su uno sfondo maestoso e immenso di cupole dorate, di nevi e di steppe.

O

Nel 43.o fascicolo di *Conoscere* uscito in questi giorni: la storia delle carte geografiche dalla più autentica e originale carta stradale romana, alle carte «a fumetti» dell'età medioevale, alle meravigliose carte nautiche italiane del 1300, fino ai moderni modelli plastici tridimensionali; i funghi; la storia travagliata del popolo ebreo; la costruzione delle strade; la formazione del carbone, la localizzazione dei giacimenti, i vari sistemi in uso per la sua estrazione, la distinzione tra i vari tipi di carbon fossile; la figura di Michelangelo Buonarroti; le origini del sistema appenninico e la sua struttura; al testo si aggiungono grafici e illustrazioni.

O

Bruno Fattori - *Le maledette* - Arti Grafiche Pacini Mariotti - Pisa - pp. 42 - L. 300.

O

Vincenzo Giacchetti - *Pagine italiane* - Ed. Marzocco - pp. 352 - L. 2.000.

CRONACA DELLA CITTA'

QUINTA SESSIONE DEL COMITATO MISTO

Inizia domani a Roma la riunione per le minoranze

Obiettivo primo degli jugoslavi è nuovamente il bilinguismo ma da risolvere è il problema della libertà nella Zona B

S'apre domani a Roma la quinta sessione del comitato misto italo-jugoslavo, istituito a norma del Memorandum di Londra con il compito di provvedere alla tutela delle minoranze etniche nella nostra zona e nella Zona B. Il comitato si riunisce, come noto, due volte ogni anno, alternativamente a Roma e a Belgrado, impegnato ad esprimere pareri (che non sono quindi deliberazioni) sui reclami che a questo organismo paritetico possono essere prodotti da quanti, privati, enti o associazioni, fondatamente lamentino violazioni o discriminazioni nel trattamento delle minoranze. Inoltre possono essere gli stessi Governi italiano e jugoslavo a sottoporre particolari questioni al parere del comitato misto, anche senza che si manifestino specifiche sollecitazioni da parte delle popolazioni interessate.

La premessa è fatta per inquadrare compiti ed importanza di quest'organismo che già ha assunto notevole rilievo nelle relazioni italo-jugoslave, ma soprattutto abbiamo inteso di ricordarne i compiti istituzionali per porre subito in evidenza anche l'evoluzione che, attraverso le quattro precedenti sessioni, presenta l'attività del comitato misto. Inizialmente cioè il comitato venne effettivamente impegnato su ricorsi di persone ed enti (ne esaminò addirittura una trentina, la prima volta, tutti presentati da sloveni residenti a Trieste, evidentemente mobilitati dall'apparato titino nell'intento di convalidare così il pedante vittimismo che ne caratterizza la politica, mirante ad accusare il nostro Paese di ogni sorta di persecuzioni), mentre poi prevalente divenne la materia di esame affidata al comitato direttamente dai Governi. Ciò perchè i tanti reclami avanzati dagli sloveni residenti nella nostra città si rivelarono infondati o assurdi, tanto da far desistere gli jugoslavi dal riproporli nelle successive riunioni e perchè la mancanza di libertà nella Zona B ha sistematicamente impedito che i nostri connazionali potessero a loro volta far ricorso al comitato misto. Conseguentemente i reclami si sono rarefatti e, come detto, sono stati i Governi a prendere l'iniziativa nella impostazione dei problemi da porre in discussione.

Domani a Roma, infatti, lo ordine del giorno conterrà solo alcuni reclami, di portata quasi irrilevante e tre dei quali rinviati nella precedente sessione e con la sola novità di un primo ricorso pervenuto da un italiano della Zona B, ricorso che il reclamante ha potuto formulare soltanto dopo aver abbandonato l'Istria (con ciò ribadendo la mancanza di libertà nella zona jugoslava: e in tale assunto si ha il valore precipuo del reclamo stesso).

Ad impegnare le due delegazioni saranno invece i Governi e precisamente il nostro, che riproporrà ancora la situazione della scuola italiana nella Istria, mentre quello jugoslavo chiede che il comitato misto si pronunci sul riconoscimento giuridico del Memorandum di Londra e, in sede di applicazione dello statuto speciale, l'introduzione del bilinguismo, nonchè il consolidamento giuridico della scuola slovena a Trieste.

Sul tema scolastico la diver- [illegible]

[illegible] to. Basterebbe quest'esempio, ma innumerevoli altri si possono ancora fare.

Il nocciolo però rimane soprattutto il problema della libertà. Non è senza sorpresa che si scoprono operanti a Trieste qualcosa come 120 organizzazioni slovene, nei più disparati campi e di tutti i colori, con libertà di stampa e di ideologia politica. Anche la banca è stata concessa recentemente agli sloveni, quindi libertà di azione (purtroppo forse scarsamente controllata e incontrollabile) anche in campo economico. Vi è una briciola di queste libertà per gli italiani in Zona B? Gli jugoslavi possono bensì affermare il bilinguismo, poniamo a Capodistria, ma far passare a chiunque la voglia di servirsene, senza timore che alcuna voce si levi a reclamare (come non vi sono stati ricorsi per le tante arbitrarietà sofferte dai nostri connazionali).

E' facile profezia il delineare, come abbiamo fatto, temi e dibattito per l'incontro che inizierà a Roma. Vogliamo anche essere altrettanto certi che validamente sarà sostenuta dalla nostra delegazione la buona causa italiana, così da smentire una volta di più le assurde accuse jugoslave e impegnare piuttosto la controparte a dover riconoscere che se vi è chi ha diritto a giustizia e tutela, sono soltanto i nostri connazionali residenti nell'Istria.

La delegazione italiana è confermata nella sua composizione precedente; capeggiata dall'Ambasciatore Confalonieri, il quale avrà efficaci collaboratori particolarmente il Viceprefetto dott. Capon e l'avv. Guido Gerin, entrambi triestini e perciò vivamente sensibili ai problemi in discussione.

La delegazione jugoslava, con a capo il Ministro Zulj, è transitata ieri da Trieste, diretta a Roma. Il rappresentante di Belgrado ha dichiarato di portare con sè «un elenco molto ampio di misure concrete prese dalle autorità jugoslave per assicurare i diritti degli italiani». Vorremmo veramente veder accreditate queste parole dai risultati della conferenza.

DOPO L'ACCORDO DI IERI L'ALTRO

Gli aumenti salariali per i metalmeccanici

I nuovi minimi per le diverse categorie — Vinte dalla C.d.L. le elezioni all'A.F.A.

Le elezioni per il rinnovo della commissione interna nella Acciaieria Ferriera Adriatica hanno fatto ieri registrare un lusinghiero successo della Camera del Lavoro, che è riuscita a capovolgere la situazione esistente dopo le ultime elezioni del '56. Questi i risultati delle elezioni: operai, Camera del Lavoro, 53 voti, un seggio; CGIL, 28 voti, un seggio; impiegati, Camera del Lavoro, 4 voti, un seggio.

Dopo la firma per il rinnovo del contratto di lavoro per i metalmeccanici, avvenuta l'altro ieri a Roma, si sono stabilite in linea di massima le tabelle dei minimi salariali, che, per ora, hanno carattere ufficioso.

Questo il prospetto reso noto dal Sindacato metalmeccanici della C.d.L. per alcune categorie:

Impiegati d'età superiore ai 21 anni. Uomini: prima categoria, lire 73.050 mensili, con un aumento di 3850 lire; seconda categoria: lire 55.050, aumento 2948; terza categoria A, lire 40.950, aumento 2583; terza categoria B, lire 34.750, aumento 2272. *Categorie speciali:* prima, lire 54.100, aumento 2920; seconda, lire 40.600, aumento 2600. *Donne:* prima categoria, lire 73.050, aumento di lire 3850; seconda categoria, lire 47.350, aumento 2598; terza categoria A, lire 35.250, aumento 2243; terza categoria B, lire 29.900, aumento 1963. *Categorie speciali:* prima, lire 46.550, con un aumento di lire 2556; seconda, lire 34.950, aumento 2255. [illegible]

[illegible] co prof. Cumbat ha fatto una relazione, rilevando che dagli accertamenti effettuati risulta trattarsi non di profanazione voluta ma di un fatto di comune delinquenza, avvenuto due mesi orsono, quando, su circa trecento tombe chiuse da targhe di bronzo, sono stati profanati da un ladro una trentina di loculi.

Il prof. Cumbat ha rilevato che alla luce di tali precisazioni la Giunta, nella riunione di venerdì, aveva ritenuto che non ci fossero gli estremi per giustificare una convocazione straordinaria del Consiglio comunale, tanto più che lunedì avrà luogo una seduta ordinaria. Ha ritenuto però opportuno, in relazione a tale fatto, di dare incarico al Sindaco di fare una deplorazione per la scarsa sorveglianza che ha consentito la profanazione, formulando una richiesta precisa di ripristinare la tombe profanate e di esprimere a nome del Consiglio comunale l'auspicio per la traslazione in Patria delle salme dei Caduti che ancora si trovano in Jugoslavia.

Deplorato dal Comune il vandalismo a Pola

[illegible]

PROPOSTA DALLA COMMISSIONE COMUNALE

Unificazione ospedaliera nell'assistenza all'infanzia

Ha ripreso ieri l'attività la commissione consiliare incaricata di studiare il problema del riassetto ospedaliero e in particolare gli aspetti per una unificazione della clinica lattanti della SAI (Società amici dell'infanzia) nell'ambito dell'Ospedale infantile di via dell'Istria. La riunione di ieri è stata presieduta dal prof. Cumbat.

La commissione ha preso in esame le proposte fatte dai rappresentanti del Burlo Garofolo e della clinica lattanti, per ricercare una soluzione del problema, individuando i punti sostanziali di divergenza e di convergenza delle rispettive relazioni, elaborate sulla scorta di quanto i due enti interessati avevano illustrato nelle precedenti riunioni. Tempo addietro l'organismo consiliare aveva ascoltato dapprima la relazione dei rappresentanti degli Ospedali Riuniti per la clinica lattanti e poi quella degli esponenti del «Burlo Garofolo»: in una successiva seduta erano state convocate le due parti per un esame dei problemi comuni.

Esaminando le relazioni riassuntive, la commissione è pervenuta ieri a una prima conclusione, dichiarandosi d'accordo che la spedalizzazione di tutti i piccoli ammalati sia effettuata in unica sede, adeguata alle esigenze di modernità di impianti, di igiene e di capacità ricettativa. Resta ancora da esaminare la situazione sotto il profilo del divario esistente fra le varie proposte dei due enti interessati (e anche per le diverse posizioni assunte in proposito individualmente dai componenti della commissione) per giungere alla procedura formale più idonea a consentire l'attuazione di questa soluzione. La proposta unificazione in fondo appare la più pratica e la più rispondente agli interessi effettivi della città.

La commissione ospedaliera proseguirà i lavori la prossima settimana, per snellire la conclusione di questa fase preliminare e giungere così a concrete proposte da portare poi all'esame del Consiglio comunale.

Orario dei negozi dal 1.o al 4 novembre

L'Associazione commercianti al dettaglio comunica l'orario dei negozi in occasione delle prossime festività:

1.o novembre: orario normale della domenica.

2 novembre: orario normale, con la facoltà per tutti i negozi di protrarre la chiusura serale alle ore 21.

3 e 4 novembre: chiusura di tutti i negozi tranne: panetterie e latterie che terranno aperto dalle 7 alle 12; fiorai dalle 8 alle 13; pasticcerie, confetterie, biscotterie, rosticcerie dalle 8 alle 21.30.

Il mercato centrale del pesce e le rivendite rionali osserveranno il seguente orario: 1.o e 3 novembre: apertura dalle 8 alle 13; 4 novembre: chiusura totale.

Il dott. Palamara al Centro di cinematografia sociale

Il Commissario generale del Governo, accompagnato dal capo dei Servizi stampa ed informazioni del Commissariato generale, dott. Riccardi, ha fatto visita al Centro di cinematografia sociale del comitato provinciale di educazione sanitaria di Trieste. A ricevere il dott. Palamara era il presidente del comitato, prof. Ettore Gregoretti, ed i tecnici del Centro, Giulio Mauri e Valeria Bombaci. Il dott. Palamara ha voluto rendersi personalmente conto del funzionamento del complesso cinematografico che negli ultimi tempi è stato dotato delle più moderne attrezzature che lo hanno messo tra l'altro in grado di produrre film e documentari in 35 mm. ed ha, quindi, espresso ai tecnici il proprio compiacimento per la realizzazione del complesso progettata in buona parte dagli stessi tecnici.

Rilevazione statistica delle forze del lavoro

Nella settimana dal 25 al 31 ottobre avrà luogo la rilevazione autunnale delle forze di lavoro, indagine statistica effettuata col metodo del campione rappresentativo, che ha lo scopo di studiare la consistenza e le cause della disoccupazione.

Durante il suddetto periodo verranno intervistate, nel nostro Comune, 4121 famiglie estratte a sorte, secondo criteri stabiliti dall'Istituto Centrale di statistica, dallo schedario anagrafico della popolazione residente.

ASSEMBLEA GENERALE AL P.L.I.

Le istanze della città nell'azione dei liberali

Con il concorso di numerosi soci ha avuto inizio ieri pomeriggio la assemblea annuale del P.L.I. di Trieste. Dopo la nomina a presidente dell'assise dell'avv. Fabio Gioseffi, il presidente della sezione provinciale, prof. Giacomo Furlani, ha tenuto un'ampia ed esauriente relazione sull'attività che il PLI ha svolto in questi ultimi mesi sia in sede locale sia in sede nazionale. In particolare, per quanto riguarda la nostra città, l'oratore ha illustrato alcuni problemi di fondo che interessano le sorti del territorio. Fra questi quello della istitu- [illegible] mente distinta sia dalla politica dell'estrema destra, che da quella delle sinistre antidemocratiche.

E' seguita quindi una relazione del vicepresidente avv. Nello Morpurgo che ha illustrato i problemi emersi al Consiglio comunale e la posizione assunta anche in questa sede dai consiglieri liberali. Infine si è soffermato a inquadrare altri problemi d'interesse cittadino. La relazione del prof. Furlani, è stata approvata alla unanimità.

Infine sono iniziate le votazioni per il nuovo direttivo. Le urne saranno riaperte stamane alle ore 10 con chiusura alle ore 13. I risultati si potranno conoscere già in serata.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 16.9, minima 10.7; umidità 72 per cento; temperatura del mare 16.6; pressione mb. 1027.4, regolare; vento km. 4 S-S.E.

Oggi: S. Miniato. — Il sole sorge alle 6.34, tramonta alle 17.05. La luna tramonta alle 13.30.

Maree. — OGGI: alta alle 11.47, cm. 2 e alle 15.31, cm. 8 sopra il l. m.; bassa alle 22.49, cm. 21 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 6.04, cm. 29 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Orlani 2; Pizzul-Cignola, corso 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4; Godina, campo S. Giacomo 1; Sponza, via Montorsino 9; Vernari, piazzale Valmaura 10; Vielmetti, piazza della Borsa 12; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamate d'imbarco per domani alle ore 10: Turno «Lloyd Triestino»: 1 garzone camera, turno n. 70.

Soggiorni invernali UTAT

L'U.T.A.T. ha predisposto per le prossime feste di Natale, Capodanno ed Epifania, varie combinazioni di soggiorno nelle più attraenti località delle Dolomiti e dell'estero. Forfait speciali per Campitello, Comelico, Corvara, Monte Bondone, Moso, San Candido, San Vigilio di Marebbe, Sappada e Selva. Prenotazioni e informazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e di galleria Protti 2.

AL SOMMO DI VIA GINNASTICA

Una villa accoglierà le allieve del «Volta»

Vi avrà sede, con 9 aule, la scuola professionale femminile dell'Istituto

Nel quadro delle nuove realizzazioni scolastiche, oltre ai nuovi edifici di cui si è parlato precedentemente, merita citazione anche l'adattamento a scuola della vecchia villa demaniale di via Ginnastica 53, adibita succursale dell'Istituto «Volta».

La vecchia villa, completamente trasformata dall'impresa Cramer con una serie di lavori che hanno comportato una spesa complessiva di 23 milioni, è stata trasformata in una piccola scuola piena di luce, che si affaccia con ampie finestre sul giardino. Dall'edificio, che fu anche sede del comando tedesco nel periodo dell'occupazione, sono state ricavate nove aule, capaci di ospitare le 150 studentesse che ora vanno a lezione nella sede dell'Istituto professionale femminile di via Gatteri.

Le opere in muratura sono state completate già da tempo, e si prevede prossimo l'inizio dei lavori di allestimento interno, che prevedono fra l'altro l'allestimento di qualche ambiente per le esercitazioni pratiche delle alunne, che alla fine del corso devono conoscere tutti i segreti di quella vasta materia che passa sotto il nome di economia domestica. Il nuovo edificio scolastico sarà impiegato per le ore di lezione con tutta probabilità con l'inizio del '60.

Padre di Rovasenda stamane al «Papini»

Il rev. Padre ing. Enrico di Rovasenda O. P. inaugurerà oggi il nuovo anno di attività del Centro culturale «G. Papini».

La manifestazione avrà inizio alle ore 11 e sarà ospitata dall'Auditorium di via del Teatro Romano. Il pubblico vi avrà libero accesso.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	46	13	32	22	7
CAGLIARI	19	12	10	23	71
FIRENZE	70	44	89	1	88
GENOVA	44	45	42	70	60
MILANO	46	22	76	8	5
NAPOLI	79	41	68	23	76
PALERMO	84	6	19	49	51
ROMA	34	50	30	63	48
TORINO	6	36	26	48	27
VENEZIA	16	10	11	70	28

ENALOTTO:

x, 1, 2, x, x, 2, 2, x, 1, 1, x, x

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti 12 undici e 102 dieci. Un undici si ha a Trieste su scheda sestupla realizzato da Paola Saladin, Strada per Longera 14, e che ha giuocato al banco Lotto di via Carducci.

I dodici sono stati 5 e riceveranno ciascuno lire 3.421.047; gli undici sono stati 134 e percepiranno ciascuno lire 95.738; i dieci sono stati 1414 e riscuoteranno ciascuno lire 9.072.

Viaggio speciale a Roma in autopullman per Ognissanti

Prossima chiusura delle iscrizioni al viaggio speciale in autopullman a *Roma*, indetto dall'U. T. A. T. dal 31 ottobre al 4 novembre p. v.

Prenotazione posti presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

LE ORE DELLA CITTA'

Pianoforte

«Sono una scolara di IV media, esule e risiedo in un campo profughi con la mia famiglia. Ho predisposizione per la musica. Il mio sogno è quello di studiare il piano. Forse in un lontano giorno avrò la possibilità di comperarlo. Ma intanto gli anni passano e non avendo lo strumento a portata di mano non potrei mai esercitarmi. Mi vorrei appellare alla bontà di qualche anima nobile che forse ne tiene qualcuno inoperoso, con la preghiera di prestarmelo o come che sia. Se la mia preghiera avrà esito sarei la più felice fanciulla del mondo. F.».

Infermiere volanti

Sono tornate pochi giorni fa da Roma le infermiere volontarie della CRI «sorelle» Leda Premuda, Fabiani Negrelli e Maria Llupi, che hanno frequentato presso il Centro studi e ricerche di medicina aeronautica il corso speciale indetto per infermiere volontarie della CRI da impiegare su velivoli sanitari. Le lezioni teoriche tenute da ufficiali medici del Centro sotto la direzione del magg. generale C. S. A. prof. Lomonaco, sono state integrate da esercitazioni in camera a depressione, su elicotteri e su idrovolanti. Le sorelle Premuda e Llupi hanno ricevuto da Donna Carla Gronchi il distintivo creato per le Infermiere volontarie CRI che, prime in Italia, potranno svolgere la loro missione di assistenza su velivoli sanitari.

TV Automat Blaupunkt 1960

Solo in via Machiavelli 1/b troverete i nuovi meravigliosi modelli automatici 1960 della produzione TV germanica *Blaupunkt - Bosch*, veri gioielli della tecnica elettronica d'avanguardia.

Congedo del «proto»

Il proto: divinità terrena per i giornalisti, per i tipografi, per i collaboratori del quotidiano, per gli uomini della pubblicità, per tutti coloro che ruotano attorno alle pagine del giornale, finchè queste diventano carta stampata.

Poi il proto diventa il «capro espiatorio»: si tarda, è colpa sua; si sbaglia, è colpa sua (ma non è vero: è un modo di dire); come il «capitano» portato sulla scena da Gilberto Govi, il proto è pilota, mozzo, macchinista, linotipista, correttore, giornalista, è un po' tutto. E ha necessariamente il carattere del «proto».

Ci siamo congedati stanotte dal nostro «proto», Antonio Zanuttin. C'era un po' di commozione, in tutti noi, e anche in lui che, dopo trent'anni giusti giusti di lavoro nella tipografia del «Piccolo» se ne va tranquillamente in pensione. Non sembra che il lavoro, continuo, estenuante e di estrema responsabilità lo abbia sciupato; il suo faccione sorridente e la sua prosperosa persona dimostrano affatto le sessantacinque primavere che dovrebbero pur pesare sulle sue spalle, stando all'Anagrafe, sicchè pensiamo che Antonio Zanuttin qualche segreto filtro per conservare il colorito sano e la giovanile e sorridente fiducia nella vita (beninteso, quando eran chiuse tutte le pagine del giornale) lo deve avere, ben riposto nel suo cassetto di ricordi. Lo invidiamo un po' tuttavia, perchè se ne va giovanissimo, anche se con la tristezza di lasciare tanti colleghi e tanti amici, e un lavoro che l'ha sempre appassionato e che ha svolto con rara abilità, con intelligenza, con comprensione e con caparbia volontà. E lui, siamo certi, invidia noi: quante volte, di notte, ritornato a essere «animale diurno» dopo trent'anni di vita notturna (ma Zanuttin lavora dal 1908, cioè da quando aveva quattordici anni), penserà alla tabellina degli orari, alla ferrea legge dei treni, delle poste, che si deve rispettare a qualsiasi costo? Gli auguriamo dunque tante, moltissime notti di riposo; dopo trent'anni di ininterrotto lavoro se le merita. E' questo il voto che stanotte, in una breve pausa mentre Antonio Zanuttin consultava quasi istintivamente l'orologio elettrico alla parete della tipografia, gli abbiamo rivolto tutti, tipografi e giornalisti, senza tante cerimonie, ma con molto affetto. Ci son state anche una pergamena e una medaglia d'oro, il tradizionale omaggio al collega che se ne va. Sappiamo che tutto ciò gli ha fatto molto piacere, e che gli ricorderà una vita spesa interamente nel dovere.

Settimana dei Musei. Quest'oggi dalle 10 alle 13 sono aperti tutti i Musei e il Castello di Miramare anche dalle 14 alle 17.30. Visita guidata alle 10 al Museo Revoltella.

Non lucciole per lanterne

come si vorrebbe far credere. Non esistono differenze sugli stessi modelli: le marche che elenchiamo, le troverete da noi e da altri, la differenza è solo nei nostri sistemi di pagamento i migliori della città, produzione 1960 Radiomarelli, Condor, Admiral, Vega, C.G.E., Geloso, Allocchio, Bacchini, Kennedy, Trans Continents ecc. e in esclusiva il televisore ad alta fedeltà *Majestic* a valvola in oro, sensibilizzatrice, con antenna e luce incorporata e tasti di gradazione d'immagini, altoparlante Hi-Fi frontale 110 gradi ultracorto. E non chiedeteci cucine a gas neppure pentole o vasche da bagno, la nostra Ditta è solo attrezzata da 15 anni in *Radio* e *TV* con tutti gli accessori di ricambio.

Trattenimenti al C.M.M.

Oggi pomeriggio dalle 17.30 alle 20.30 avrà luogo al Circolo Marina il consueto trattenimento danzante.

Ballo alla Ginnastica

Dalle ore 17 alle 20.30 trattenimento danzante riservato ai soci e studenti muniti di regolare invito.

Alla Stilo-tecnica

il negozio di stilografiche specializzato più attrezzato della città, troverete tutto l'assortimento Parker, Pelikan, Aurora ecc., penne germaniche economicissime perfette per scolari. Ricordate: un inchiostro potete comperarlo ovunque, la stilografica di fiducia solo presso la *Stilo*-tecnica, via Carducci 29.

I mobilieri triestini

hanno riaperto la loro Mostra Permanente presso i padiglioni della Fiera di Trieste con ingresso in via Settefontane, dove espongono la loro produzione offrendo al pubblico la convenienza dell'acquisto diretto dal produttore al consumatore. Si può qui trovare un bellissimo assortimento di stanze da letto e pranzo, cucine e cucinette, tinelli soggiorni e salotti, letti-stipo e armadi combinati, ingressi e attaccapanni in genere. Inoltre presso la stessa vengono forniti gratuitamente su richiesta, dopo un eventuale sopraluogo, consigli per qualsiasi arredamento corredati da schizzi, disegni e relativi preventivi. Garanzia di lavorazione accurata e puntualità di consegne. Prima di fare qualsiasi acquisto è consigliabile fare una visita a questa Mostra della produzione triestina del mobile che osserva il seguente orario: feriale 9-12.30 e 15.30-19; domeniche e feste 9-13.

Chi non conosce

il Ristorante «da Dante»? Ma non tutti conoscono il suo «menu gastronomico», a lire 900, tutto compreso, che permette la libera scelta da una lista di oltre cento vivande. E la cucina non ha bisogno di elogi.

Tappeti persiani

delle migliori qualità a prezzi imbattibili in vendita presso la ditta Taccari in via Cicerone 4.

Lampadari Moulin-Piccard

i famosi lampadari d'arte della migliore produzione francese, si trovano in esclusiva per le Tre Venezie da *Balcor*, via S. Maurizio 2, I piano.

A buon intenditor...

poche parole! Prima di acquistare il tuo televisore, confronta tipi, prezzi e facilitazioni con quelli praticati dal negozio *Elettronica*, via Mazzini 16, tel. 23477. Sentirai che differenza!

Per la prima volta a Trieste

I rinomati tessuti da uomo in purissima lana di «alta classe» in fantasie di ultima creazione da «Junior» in piazza della Borsa 8 a prezzo unico di lire 12.500 per taglio completo di 3 metri. Vendita di propaganda a prezzo miracoloso e unico in città.

Ginnastica al C.M.M.

Continuano presso la segreteria sociale del Circolo Marina le iscrizioni ai corsi di ginnastica ritmica che avranno inizio entro i primi del prossimo mese.

Mode Bianca

Via S. Caterina 7 (tel. 36-398) espone oggi nelle sue vetrine e nella mostra interna gli ultimi arrivi della nuova stagione: cappelli, vestiti, mantelli, fiori, borse in velluto. Modelli originali a prezzi eccezionali.

Corsi di lingua

Presso il Centro femminile sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingue inglese, francese, tedesco per principianti e di perfezionamento. Via del Ronco 5, tel. 28929.

Il Doposcuola

del Centro femminile di via del Ronco 5 (tel. 28929) accoglie le studentesse della città per un efficace aiuto nei loro studi.

La signora elegante...

troverà nel nuovo Atelier «Giusi» di Piazza Ospedale 6 (angolo via Fonderia) le migliori creazioni pronte e su misura. Prezzi di assoluta propaganda.

Per la Scuola d'Arte

il più vasto assortimento di colori e materiale da disegno lo troverete alla Cartoleria «abc», Viale XX Settembre 23. Comunichiamo inoltre agli studenti che sono arrivate le copertine copriilibri in plastica trasparente. Omaggi «abc» per tutti gli acquirenti.

Nerina, Bruna e Marisa

dànno appuntamento alle loro gentili ed affezionate clienti al Salone «*Tris*» di via Carducci 5 (Grattacielo) per mercoledì 28 corrente.

De Rosa vestaglie

Vestaglie belle caldissime Super Thermiche pronte e su ordinazione soltanto da De Rosa, via Tor Bandena 1 e via San Spiridione 8.

Consulenza automobilisti

Per visti per la Jugoslavia, passaporti, revisioni, collaudi, conversioni patenti auto e per certificati in genere, rivolgersi all'*Agenzia Lorenzi*, via S. Lazzaro 17, tel. 24-245. Servizio celere nel disbrigo delle pratiche presso i diversi uffici.

Tè danzante al «Paradiso»

via Flavia, filovia 20 (telefono 99177), oggi «no stop» dalle 16 alle 24. Ingresso continuato a prezzo invariato. Orchestra scelta. American bar col barman Alberto. Posteggio auto interno. E' la sala da ballo più grande e moderna di Trieste. Aria condizionata.

Oscar Canarutto

rinomata oreficeria-orologeria in via delle Torri 2. Il più vasto assortimento di articoli, specialità per regali. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Congedo dall'Ospedale

Pietro Baliaben, il popolare «Piero» ha concluso il servizio presso l'Ospedale Maggiore e da ieri è stato messo a riposo. Venne assunto dall'Amministrazione ospedaliera come famiglio fin dal lontano 1926, adempì diligentemente il suo mandato e per meriti di ben servito dall'attuale Amministrazione venne nominato nel 1949 capo-famiglio.

Nomina

Apprendiamo che la concittadina dott. Elettra Curetti, figlia del comm. Adriano e di Alma Volli, brillantemente laureatasi in lettere a Zurigo, dove risiede insieme alla famiglia, con una tesi sul moderno teatro italiano e sull'opera di Ugo Betti, è stata nominata «assistent instructor» della Facoltà del Teatro dell'Università di Lawrence nel Kansas (U. S. A.), ove si è trasferita per approfondire i suoi studi. Vive felicitazioni.

Polli alla diavola

sono una specialità del Ristorante Diana di Opicina. Selvaggina, e tante altre buone cose; vini scelti. Tel. 21-176. Ambiente riscaldato.

Liston

Al Liston della domenica è diventato d'obbligo ammirare le vetrine della ditta *Smart* di Capo di Piazza che anche oggi ha preparato due nuove esposizioni: per le signore nuove serie di stupendi completi di lana nonchè modernissime blousette di organzino, lana e popeline; per i signori la gamma completa nelle tinte pastello delle camicie *Amex* in popeline e zephir ai nuovi prezzi imposti.

Televisori Grundig

I modelli 1960, visibili presso l'Universaltecnica, sono predisposti per la ricezione del II programma. All'Universaltecnica di corso Garibaldi 4 le condizioni di pagamento più favorevoli.

Televisori Admiral

I modelli 1960, visibili presso l'Universaltecnica, sono predisposti per la ricezione del II programma. All'Universaltecnica di corso Garibaldi 4 le condizioni di pagamento più favorevoli.

Televisori Phonola

I modelli 1960, visibili presso l'Universaltecnica, sono predisposti per la ricezione del II programma. All'Universaltecnica di corso Garibaldi 4 le condizioni di pagamento più favorevoli.

Televisori C. G. E.

I modelli 1960, visibili presso l'Universaltecnica, sono predisposti per la ricezione del II programma. All'Universaltecnica di corso Garibaldi 4 le condizioni di pagamento più favorevoli.

Televisori Philco Atlantic

I modelli 1960, visibili presso l'Universaltecnica, sono predisposti per la ricezione del II programma. All'Universaltecnica di corso Garibaldi 4 le condizioni di pagamento più favorevoli.

Televisori Philips

I modelli 1960, visibili presso l'Universaltecnica, sono predisposti per la ricezione del II programma. All'Universaltecnica di corso Garibaldi 4 le condizioni di pagamento più favorevoli.

Televisori Condor

I modelli 1960, visibili presso l'Universaltecnica, sono predisposti per la ricezione del II programma. All'Universaltecnica di corso Garibaldi 4 le condizioni di pagamento più favorevoli.

Televisori Voxson

I modelli 1960, visibili presso l'Universaltecnica, sono predisposti per la ricezione del II programma. All'Universaltecnica di corso Garibaldi 4 le condizioni di pagamento più favorevoli.

Televisori Geloso

I modelli 1960, visibili presso l'Universaltecnica, sono predisposti per la ricezione del II programma. All'Universaltecnica di corso Garibaldi 4 le condizioni di pagamento più favorevoli.

Televisori Kendall's

I modelli 1960, visibili presso l'Universaltecnica, sono predisposti per la ricezione del II programma. All'Universaltecnica di corso Garibaldi 4 le condizioni di pagamento più favorevoli.

Televisori Allocchio Bacchini

I modelli 1960, visibili presso l'Universaltecnica, sono predisposti per la ricezione del II programma. All'Universaltecnica di corso Garibaldi 4 le condizioni di pagamento più favorevoli.

Televisori Kennedy

I modelli 1960, visibili presso l'Universaltecnica, sono predisposti per la ricezione del II programma. All'Universaltecnica di corso Garibaldi 4 le condizioni di pagamento più favorevoli.

Televisori Telefunken

I modelli 1960, visibili presso l'Universaltecnica, sono predisposti per la ricezione del II programma. All'Universaltecnica di corso Garibaldi 4 le condizioni di pagamento più favorevoli.

L. 7900... impossibile?!

Per la prima volta a Trieste, per merito di un particolare accordo con una notissima Casa di Venezia — le famose borse veneziane, in velluto — sono in vendita al prezzo finora mai praticato di lire 7 900, alle Pelletterie Cattaruzza, via Battisti 13, di fronte al cinema Grattacielo.

Vecchio proverbio

«Scarpe grosse, cervello fino» e le scarpe migliori per i nostri bambini le troverete da «Bimbiscarp», via Battisti 15. Quest'anno, un tipo particolarmente studiato per le scuole, da L. 1900 a L. 2900 sia con la suola cuoio che con la suola gomma. Grande assortimento.

Ecco le novità da Milano

Per l'autunno-inverno borsette flosce arricciate, però in uso ancora il tipo classico; le tinte preferite: il marrone quercia, il verde lucciola, testa di moro e nero; pellami: cuoio nuovo calf-Scozia, cinghiale zebrato e vitelli lisci e palmellati. Grande assortimento alle «Pelletterie Cattaruzza», via Battisti 13, di fronte al cinema Grattacielo.

Mostra della televisione

La più completa rassegna di televisori di gran classe mod. 1960, tutti predisposti per la ricezione del secondo programma. Presentati da *Radiobacchelli* in 50 modelli diversi che sono il non plus ultra della produzione mondiale, segnano la conquista della scienza elettronica più avanzata. Non tralasciate di visitare questa interessante Mostra da *Radiobacchelli* in via Pascoli 24, tel. 90-552, la quale è in grado di farvi le massime facilitazioni del mercato. Due anni di tempo per pagare, anche con salvadanaio elettrico!!!

Elia B. Levi

non è più.

Angosciati ne dànno l'annuncio la moglie LEA, i figli DORA con il marito ing. ALDO LURIA, DARIO con la moglie MARIA CARNESECCHI, GIANNA con il marito ing. CLEMENTE KERBES, gli adorati nipoti BRUNO, GIANNI e FRANCA e i parenti tutti.

Un grazie sincero al prof. dott. Giuseppe Klugmann e al dott. Luigi Marin che Lo hanno amorevolmente curato.

I funerali avranno luogo lunedì 26 corr., alle ore 15, al Cimitero Israelitico.

La CAMERA DI COMMERCIO ELLENICA prende viva parte al lutto per la perdita del suo benemerito direttore

Elia Levi

Prendono viva parte al lutto gli amici:
— DAVIDE e MAURIZIO ROMANO
— FELICE ISRAEL

† Il 23 corr. si è spenta la nostra adorata

Alba Piemontesi n. Barbone

Angosciati ne dànno il triste annuncio il marito FERRUCCIO e i figli LUCIO e FULVIO (assenti), la mamma, i fratelli LIBERO e ROLANDO, le cognate, i nipotini, gli zii e i cugini.

I funerali avranno luogo oggi, 25 corr., alle ore 11 partendo dalla Cappella dellOspedale Maggiore.

† Si è spenta ieri la nostra cara

Francesca Vascotto ved. Gallo

Ne dànno il triste annuncio i nipoti DUDINE e PUGLIESE e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 26 corr., alle ore 10, da Piazzale Giarizzole 19.

† Il nostro caro

Giuseppe Raseni

ci ha lasciato per sempre.

La desolata moglie, il figlio, i genitori, le sorelle, il fratello, la nuora, il nipotino, i nipoti e i parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi 25 corr., alle ore 10.15, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

I familiari commossi per tutte le attestazioni di affetto tributate per la scomparsa della loro adorata

Mamma

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorarne la memoria.

In modo particolare ringraziano per le loro affettuose cure il chiarissimo dott. G. Rovatti, i medici curanti, le suore e il personale tutto della IV div. medica dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: GIORMANI, ROMANO, BORNETTI, STEFFE' e PAGANI

RINGRAZIAMENTO

Sentitamente ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro immenso dolore per la perdita del nostro caro

Donato Comari

Un grazie particolare ai dottori e a tutto il personale della II chirurgica, alla Direzione e ai dipendenti della Fiat di Trieste.

Famiglia COMARI

Trieste, 25 ottobre 1959

Grazie di cuore a tutti, amici e conoscenti, che hanno voluto porgere l'ultimo saluto al nostro caro e indimenticabile

Leandro Lonza

Un grazie particolare al suo caro amico Ugo Guarnieri per la sua fraterna amicizia.

La moglie MIRANDA, il figlio GIORGIO, il fratello, le sorelle e i parenti tutti

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara

Maria ved. Zucca nata Favento

i familiari ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

Sentiti ringraziamenti ai medici e alle infermiere della IV medica.

Trieste, 25 ottobre 1959.

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Carlo Pipa

ringrazio quanti in vario modo presero parte al mio dolore.

Un grazie particolare alla famiglia Zaveri e alla buona Maria Pasterelli.

La moglie MARIA BEORCHIA

Nell'impossibilità di farlo personalmente la sottoscritta ringrazia con questo mezzo tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria della sua cara

Lidia

Famiglia: PATIMO STANICICH

Nove anni dal dolce trapasso della nostra cara

Marietta Pitacco

Con immenso affetto il marito unito ai suoi ne richiama il suo soave ricordo a quanti le vollero bene.

Una S. Messa di Requiem sarà celebrata domani 26, alle ore 8, nella chiesa di via Giustinelli.

Famiglie: PITACCO - SULLIGOI

Il 26 corr. ore 11 e 11.30 Punto franco V. Mag. 7 venderò 2 casse masserizie per kg. 617 e 3 casse medicinali per kg. 201.

L'ufficiale giudiziario

IN UN CANTIERE EDILE DI VIA GAMBINI

Piomba con un urlo nella fossa della calce viva

L'operaio ricoverato in condizioni disperate per delle gravi ustioni estese a tutto il corpo

Un terrificante infortunio è accaduto ieri pomeriggio nel cantiere edile dello stabile in costruzione in via Gambini, di fronte alla clinica lattanti; un operaio è accidentalmente precipitato in una vasca colma di calce viva, ed è rimasto ustionato in modo gravissimo.

Vittima dell'orribile disgrazia è rimasto il manovale Nicolò Delise, nato 59 anni fa a Isola d'Istria e residente in via Petronio 28, il quale dipende dall'Impresa di costruzioni «Pietro Pitacco» con sede in via Gambini. Poco prima delle 15 egli era intento a «spegnere» della calce viva, gettandola a palate in una fossa colma d'acqua. Non si conoscono le cause che hanno potuto determinare il grave incidente; il Delise è stato visto a un tratto piombare con un grido nella vasca. Forse s'era avvicinato troppo al ciglio della buca e, vittima di un malaugurato scivolone, ha perduto l'equilibrio; può anche darsi che egli sia stato colto da un repentino malessere e si sia accasciato sull'orlo cadendo poi nella calce viva.

I compagni di lavoro si sono precipitati in soccorso dello sventurato manovale e l'hanno tratto sullo spiazzo del cantiere, adagiandolo al suolo privo di conoscenza, e poi l'hanno trasportato con un automezzo della ditta all'Ospedale maggiore. Il Delise è apparso gravissimo: presentava ustioni di secondo grado estese a quasi tutto il corpo, e pertanto è stato ricoverato nel reparto dermatologico con prognosi strettamente riservata. Purtroppo le sue condizioni, a parere dei medici, sono disperate.

Lo stesso cantiere edile era stato teatro, un'ora prima, di un altro infortunio; erano infatti le 14, quando il muratore Mario Umer di 36 anni, abitante in via Costalunga 172, lavorava all'impiedi su un cavaletto basso; aveva perduto a un tratto l'equilibrio ed era saltato a terra, ma nel toccare il suolo si era prodotto una lesione a un piede. Solo verso le 18, quando gli si sono acutizzate le fitte dolorose che accusava al piede sinistro, l'Umer si è fatto trasportare all'Ospedale maggiore; gli è stata riscontrata una violenta contusione alla regione tarsica, con ecchimosi e sospette lesioni ossee. E' stato pertanto medicato all'astanteria e quindi dimesso con prognosi di una trentina di giorni.

Elezioni goliardiche come quelle politiche

Le elezioni degli studenti universitari possono essere considerate alla medesima stregua delle elezioni politiche generali: questa sembra essere il significato più rilevante della sentenza pronunciata ieri dal Pretore nella causa contro l'ex Tribuno degli universitari triestini Tullio Scheri, opponente a un decreto penale.

La causa ha tratto origine da un episodio occorso alle prime ore del mattino del 1.o marzo scorso: il Tribuno e un altro studente, Giancarlo Sangermani, segretario del gruppo dei «Liberi goliardi», sono stati trovati con alcuni manifesti del medesimo tipo di quelli che apparivano, freschi di colla, sui muri di alcune case del centro. A carico dei due studenti è stato emesso decreto penale per la contravvenzione all'art. 113 del Testo Unico di Pubblica Sicurezza: per aver, cioè, affisso manifesti in luogo diverso da quelli appositamente messi a disposizione dal Comune. L'ammenda per ciascuno era di mille lire.

Al decreto penale ha fatto opposizione il solo Scheri. Egli ha spiegato ieri al Pretore che i manifesti erano stati affissi sulle medesime aree già impiegate a scopo elettorale durante le elezioni generali; e che lo stesso manifesto aveva carattere elettorale, in quanto direttamente connesso con la situazione verificatasi nell'ambiente universitario a seguito della presentazione di una lista slovena.

Il manifesto in parola polemizzava vivamente con l'Assemblea del parlamentino a riguardo della decisione di questa di accettare la lista slovena e di procedere alla operazione elettorale: «Diventa sempre più difficile difendere l'Italia; ora bisogna difendersi anche dagli italiani» erano le ultime parole, alle quali seguiva la firma di Tullio Scheri.

Si ricorderà come in quei mesi vivaci discussioni avessero luogo in tutto l'ambiente goliardico, per la presentazione di una lista dichiaratamente slovena. L'Assemblea uscente ha interpretato lo statuto in senso largamente democratico, nulla opponendo alla presentazione della lista; il Tribuno, valendosi della facoltà concessagli dall'art. 6 del medesimo statuto, che è stato ieri esibito al Pretore, vi si è invece opposto. L'art. 6 precisa che il Tribuno, quale organo esecutivo della rappresentanza studentesca, ha la facoltà di assumere iniziative al di fuori dei limiti dello statuto quando occorra difendere o affermare il carattere nazionale dell'Ateneo triestino.

Dopo la dettagliata esposizione del Tribuno Scheri, il Pretore ha accettato di integrare gli atti con alcune lettere intercorse tra il Tribuno e il segretario dell'Assemblea, a comprova della circostanza che effettivamente in quell'epoca dovevano tenersi le elezioni universitarie. Il P. M., svolgendo la sua requisitoria, dopo aver elogiato il franco comportamento dello Scheri al processo, per avere egli immediatamente ammesso di aver anche personalmente provveduto alla affissione dei manifesti, ha rilevato come certamente vi fosse nello Scheri la piena buona fede; nessun dubbio che egli, operando in periodo elettorale, pensasse di poter fruire dei medesimi spazi già utilizzati dagli schieramenti politici locali in analoga circostanza. Il P. M. ha mostrato di condividere tale tesi, chiedendo l'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato.

Il medesimo argomento è stato approfondito in linea di diritto dal difensore avv. Civello che ha insistito sul parallelo tra i gruppi universitari e le associazioni politiche, cioè i partiti; egli ha rilevato la responsabilità della rappresentanza studentesca nell'ambito delle Università e sottolineato la loro funzione pubblica. In linea di fatto la difesa è stata svolta dall'avv. Ghezzi.

Ascoltate le parti, il Pretore ha assolto lo Scheri con la richiesta formula piena, dichiarando in tal modo la parificazione, almeno agli effetti della affissione di manifesti, delle elezioni goliardiche e di quelle politiche o amministrative.

Pret. Coen; P. M. Strudthoff; canc. Ciccarelli; Difesa avv. Civello e Ghezzi.

Comizio a Roiano sulle case a riscatto

L'Associazione per il diritto alla casa terrà stamane, alle ore 10.30, un pubblico comizio, sul tema del riscatto degli alloggi popolari, a Roiano presso le case dell'Iacp — angolo via Giacinti via delle Ginestre —, durante il quale parlerà il segretario dell'Associazione Artemio D'Agosto.

Sul medesimo problema si terranno altri due comizi martedì, alle ore 19, uno in Ponziana (via Zorutti angolo via Orlandini), e l'altro in piazzale Valmaura.

TUTTO DA RIFARE

Preso Carpison invece di Caprin

Due panettieri ieri davanti al Pretore: Giuseppe Cernigoi e Miroslavo Turchi, comproprietari del panificio di via Carpison 7. La loro presenza nell'aula era da ascriversi a un errore quasi incredibile: nel febbraio scorso dei campioni di pane prelevati nella panetteria di proprietà della signora Nora Tedeschi, in via Muzio 9, è stato trovato, all'analisi del Laboratorio provinciale d'igiene, contenente un tasso d'umidità superiore a quello consentito dalla legge: oltre 30 per cento, contro il massimo consentito di 26. La signora Tedeschi ha indicato il fornitore del pane nel panificio Botteghelli di via Caprin 6.

In seguito, via Caprin è stata evidentemente confusa con via Carpison; ed essendosi in questa un panificio al numero 7, abbastanza prossimo al 6, sono stati chiamati a rispondere della contravvenzione alle leggi sulla disciplina della farina e del pane, i due panettieri citati. L'errore è facilmente emerso all'udienza; sicchè i due sono stati assolti con la formula piena e gli atti rinviati al P.M. per il proseguimento della causa.

Pret. Coen; P.M. Giraldi; canc. Cicoarelli; Difesa avv. Filograna.

Si comunica agli interessati che la nuova sede del Comitato Fiumano è sita in via Mazzini 30, 1.o piano. L'orario d'ufficio rimane invariato.

PARTE IL COLPO ALL'IMPROVVISO

Tiro a segno sulla propria mano

E' rimasto, sulla palma, un forellino 5,6

Un improvviso sparo ha messo sossopra ieri pomeriggio gli inquilini dello stabile n. 3 di via Crispi, i quali si sono comprensibilmente allarmati poichè lo scoppio — presumibilmente d'arma da fuoco — doveva essersi verificato all'interno di un appartamento di quell'edificio. La supposizione era esatta; è stato un giovane di 22 anni, Vittorio Dick, a provocare la fragorosa detonazione.

E' successo che nel maneggiare una pistola da tiro a segno, calibro 22 (centesimi di pollice, pari a 5,6 mm), il giovane ha lasciato inavvertitamente partire un colpo, e la palla gli ha trapassato la mano sinistra da parte a parte. Il Dick ha dovuto quindi presentarsi all'ambulatorio della CRI per farsi medicare. Ricevute le cure del caso, l'incauto «pistolero» è stato dimesso alle 16.30 con prognosi di una quindicina di giorni.

Voleva il suocero fuori dall'orto

Adriano Tintori, da Visinada, anni 39, sua moglie Aurelia Punter, muggesana, anni 39, e sua madre Pasqua Sabar in Tintori, da Visinada, anni 64, sono stati implicati in una difficile vicenda familiare che li ha condotti davanti al Tribunale penale sotto l'accusa di lesioni personali volontarie reciproche.

La storia è una variante della tradizionale insofferenza tra suocera e nuora. I giovani coniugi Tintori abitavano al primo piano della villetta di proprietà dell'Adriano, in S.M.M. inf. 1372, mentre i suoi genitori, assieme a un fratello dell'Adriano e alla cognata, occupavano il piano terreno. Per alcuni mesi dopo il '54, quando l'Adriano s'è sposato, le cose sono andate benino; poi, a quel che pare per il difficile carattere della Punter, i rapporti tra questa e tutti gli altri componenti la grande famiglia si sono guastati. Il peggio s'è avuto nel marzo 1957, quando la Punter ha scorto il [illegible]

[illegible]

Pres. Boschini; P. M. Maltese; canc. Urbani; difesa avv. Presti, Morgera, F. Tamaro.

Ridotta di 5 anni la pena al capo-sarto

Quasi sette ore di camera di consiglio ha impiegato la Corte d'appello [illegible]

[illegible]

ta dichiarata condonata, con la concessione dei benefici di legge; Lapo Ceretelli, già assolto per insufficienza di prove dall'accusa di ricettazione, ne è stato assolto ora per non aver commesso il fatto. Nei confronti degli altri imputati, Santina Pasceri, Maria Conte, Giacinto Fiscaris, Luigi Baesso, la sentenza impugnata è stata confermata.

In precedenza hanno svolto le arringhe difensive gli avv. De Marsico e Centazzo.

Pres. Fulco; relatore Cinelli; P. M. Marsi; canc. Vascon; Difesa avv. Mariani, Scalfari, De Marsico, C. Poillucci, Marpillero, Comelli e Centazzo.

Tre storie di scooteristi

Uno scooterista, che alle 17.30 scendeva il viale D'Annunzio in direzione di piazza Garibaldi, è stato «tamponato» da tergo dalla macchina guidata dal signor Stellio Federici di 37 anni, abitante in via del Bosco 6. In seguito al violento urto, il guidatore della motoretta TS 9798, che è il carpentiere Romeo Puzzar di 38 anni, abitante in via Molino a vento 154, è stato fatto rovesciare, e nella caduta ha riportato violente contusioni al rachide dorsale e allo sterno con sospette lesioni ossee, e un ematoma alla regione retroauricolare destra. Egli è stato soccorso dalla CRI, e quindi è stato ricoverato all'Ospedale con prognosi di un mese.

Nel reparto stomatologico dell'Ospedale maggiore è stato trattenuto alle 21.20 l'operaio Giulio Francesco Brainich di 34 anni, alloggiato al campo profughi delle Noghere, il quale è stato giudicato guaribile in venti giorni per delle vaste ferite alle labbra ed escoriazioni al naso. Egli percorreva poco prima, in sella a un ciclomotore, la strada Noghere - Albaro Vescovà in direzione del posto di blocco, quando si è accidentalmente rovesciato.

Una passante, che si accingeva ad attraversare la via dell'Istria all'altezza della laterale via Ma- [illegible]

MOLTI HANNO PENSATO AL PEGGIO

Salta una mina e fa il terremoto

Dragata da un peschereccio è «brillata» ieri pomeriggio al largo di Barcola

Che il brillamento di una mina magnetica tedesca, quattro miglia al largo di Barcola, potesse allarmare, almeno per qualche decina di secondi, gli abitanti del centro cittadino, forse, non l'hanno sospettato nemmeno gli artificieri della Marina di Monfalcone che si apprestavano a rendere «sonoramente» attuale il residuato bellico. Alle 15.35, infatti, al largo della riviera, una candida colonna d'acqua, alta quasi un centinaio di metri, ha attirato l'attenzione dei passanti che si godevano il tiepido sole di questo generoso autunno. Si era concluso lo l'ultimo atto della storia di una mina magnetica che, per fortuna, era venuta meno al suo dovere di esplodere in altre ben più tragiche circostanze, per adoperarsi in funzione coreografica a quindici anni dalla fine della guerra.

Il brillamento della torpedine tedesca, come si è detto, ha creato motivo di spettacolo fuori programma per quanti hanno potuto accorgersi dell'esplosione guardando da Barcola la superficie marina in direzione Sud-Est, verso l'Istria. Motivo di spettacolo per chi era a Barcola, ma motivo di apprensione per chi si trovava nelle abitazioni del centro cittadino. Numerose telefonate sono infatti pervenute alla nostra redazione, chiedendo spiegazioni della misteriosa scossa registrata in conseguenza all'esplosione, scossa che i più attribuivano a un terremoto. In un cinema del centro, addirittura, il pubblico presente in sala ha avuto un attimo di perplessità e non è mancato chi, almeno per un momento, volgendo lo sguardo al soffitto ha temuto il peggio.

Gli strumenti dell'Istituto geofisico sperimentale della nostra città hanno prontamente registrato la scossa che sembrerebbe aver raggiunto l'intensità del terzo grado della scala Mercalli, e tale fatto aveva, in un primo tempo, convalidato la tesi del terremoto.

Due giorni fa l'equipaggio di un peschereccio del nostro compartimento, nel tirare a bordo le reti nel golfo, aveva constatato di aver catturato una preda insolita; una mina magnetica di tipo tedesco. Subito l'unità peschereccia volgeva la prora verso il porto informando nel frattempo le autorità marittime locali. L'ordigno fu esaminato e se ne tentò il disinnesco inutilmente presso la diga Luigi Rizzo. Dopo l'inconcluso tentativo di rendere innocuo il pericoloso «pescato», si provvide a informare il comando della Marina militare di Ancona e le autorità militari marittime di Venezia che misero a disposizione gli artificieri per il brillamento dell'ordigno.

Come si spiega che l'esplosione di una mina a quattro miglia di distanza dalla costa può aver suscitato qualche allarme fin nel centro cittadino? La risposta ci è stata data dal prof. Mosetti dell'Istituto geofisico sperimentale, il quale ha ricordato che i delicati apparecchi sismici registrano con facilità le violente esplosioni relativamente vicine, come se si trattasse di un fenomeno tellurico. Durante la guerra, ad esempio, era possibile, dalle indicazioni delle registrazioni, stabilire perfino il numero delle bombe che venivano sganciate sulla città e nei dintorni.

La Capitaneria si è espressa in proposito tramite il suo comandante in seconda che ha definito l'esplosione «di ordinaria amministrazione»: rinvenimento di un ordigno bellico e sua distruzione in alto mare. Tutto qui.

L'assegno di previdenza ai pensionati di guerra

Il Sindacato provinciale pensionati di tutte le categorie, aderenti alla Camera confederale del Lavoro (via Duca d'Aosta 12), ricorda ai suoi associati in possesso del libretto di pensione di guerra, che l'assegno di previdenza di lire 42.000 annue, appar legge 10 agosto 1950, n. 648, deve essere richiesto dalle vedove al compimento del 60.o anno di età (vedi art. 56) e dai genitori al raggiungimento del 65.o anno di età (vedi art. 72).

Detto assegno può essere richiesto ancor prima dell'età sopra segnata nel caso in cui gli interessati siano o divengano inabili a qualsiasi proficuo lavoro e risultino in istato di bisogno. L'assegno può anche essere ridotto fino alla metà nel caso di minor bisogno.

INFORTUNIO A BORDO DELLA «VULCANIA»

Fracassata una gamba dall'ingranaggio del verricello

A bordo della motonave «Vulcania», ormeggiata alla Stazione marittima, si stavano effettuando ieri mattina delle manovre di salvataggio; si calavano cioè in mare, nel minor tempo possibile, le scialuppe. Lo scopo di tali manovre era quello di controllare l'efficienza dei materiali e collaudare i natanti, e di verificare nello stesso tempo l'abilità del personale. Ma poco prima di mezzogiorno si è verificato a bordo un serio infortunio. L'elettricista Raimondo Moscatiello, di 33 anni, residente a Genova-Ponza, il quale è imbarcato sulla motonave, è stato colpito da una parte dell'ingranaggio di un verricello, quello adibito precisamente allo scorrimento dei cavi sorreggenti una scialuppa di salvataggio. Il pesante congegno gli è precipitato sulla gamba sinistra, fratturandogliela in più punti. Lo sfortunato elettricista è stato quindi soccorso dai sanitari della CRI e trasportato all'Ospedale maggiore; è stato infine ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di una quarantina di giorni.

Tagliavetro

Un operaio è stato protagonista l'altra notte di un violento diverbio all'interno di un bar di via Machiavelli; si tratta dell'elettricista Giuseppe Bratus di 33 anni, abitante in via Biasoletto 53, il quale pochi minuti prima della chiusura dell'esercizio è stato spinto energicamente contro un lastrone da parte di un cliente con cui era entrato per futili motivi in accesa discussione. Il Bratus ha battuto in pieno con la faccia contro il grosso vetro, mandandolo in frantumi; e in tal modo si è prodotto una ferita di taglio al padiglione auricolare sinistro e ferite multiple alle tempie, al labbro superiore e al mento, e la sospetta frattura delle ossa nasali. E' stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

Per chi suona la campana

Di un singolare infortunio è rimasto vittima ieri mattina uno studente di 13 anni, Claudio Derossi, abitante in via A. Emo 22, il quale ha dovuto farsi accompagnare all'ospedale dal vicepreside della Scuola media di Campi Elisi; il prof. Edvino Bundi ha narrato in quali circostanze l'alunno aveva riportato una vasta ferita lacero-contusa alla fronte, guaribile in una settimana.

Nel gabinetto della scuola, tirando con violenza la catenella della vaschetta di scarico, il Derossi era stato accidentalmente colpito al capo dalla «campana». Dopo le medicazioni, il ragazzo ha potuto rincasare.

Una pulitrice che il 22 corr. lavorava nella Scuola addestramento lavori di via Rossini, era scivolata sul pavimento appena lucidato ed aveva battuto violentemente la schiena contro una porta, ha dovuto farsi ricoverare ieri mattina all'Ospedale maggiore, non resistendo ai dolori che provava al dorso. Le è stata riscontrata una contusione al rachide con sospette lesioni ossee.

PRIME VISIONI

«Un maledetto imbroglio»

Regia: Pietro Germi — Interpreti: Pietro Germi, Claudio Gora, Saro Urzì, Claudia Cardinale, Eleonora Rossi Drago, Franco Fabrizi

C. Cardinale

Se una volta all'anno è concesso al critico di fare lo spettatore, cioè di divertirsi anche lui ai film, di abbandonarvisi interamente per simpatia o per disposizione d'animo, ebbene, che questa occasione valga per noi di fronte a «Un maledetto imbroglio» di Pietro Germi. Il «cedimento» potrà venire imputato a varie circostanze, ma non è detto poi che sia tutta debolezza. Pietro Germi ha segnati sul suo curriculum di regista film come «In nome della legge», «Il cammino della speranza», «Il ferroviere» e «L'uomo di paglia» (di questi ultimi due è stato pure l'interprete principale); film come si vede, piuttosto robusti, piuttosto sicuri. Ora, ispirandosi al romanzo di Carlo Emilio Gadda «Quer pasticciaccio brutto de via Merulana», e assumendo un'altra volta la parte di protagonista, Germi ha fatto una buona scelta per due motivi: è ritornato a un tema che predilige fin dal suo esordio nella regia («Il testimone») e poi ritentato con «La città si difende»; ha dato al cinema italiano il primo «giallo» di notevole livello, tale da non temere confronti con gli «specializzati» francesi e hollywoodiani.

Un «giallo», dunque, quest'imbroglio, e per niente pasticciato. Si ricalca sul genere perchè questo chiede di norma il segreto del racconto, e noi lo rispettiamo. Ma tutto il bene possibile possiamo dirlo ugualmente per la versione cinematografica del romanzo (sceneggiatura e montaggio), per la accuratezza estrema della ricostruzione ambientale, per l'interpretazione orchestratissima di tutti, Germi, Gora e Urzì a capifila. Scendiamo nei particolari: alla colonna sonora di Rustichelli (che scrisse anche quella patetica di «L'uomo di paglia») il merito dell'indovinato leit-motiv su cui Germi punta — e giustamente — stando alle lezioni positive di Chaplin e di Tati; all'equilibrio che senza cattiverie ma anche senza reticenze presenta una polizia vera, fatta di buoni e simpatici diavoli che però se perdono la pazienza, mollano volentieri due ceffoni; al sorvolo di luoghi troppo comuni per un film che in ordine di tempo viene ultimo di una lunga generazione; infine a quel tanto di lieve barocchismo nella vicenda che non può non scaturire quando si pensa all'origine letteraria e gaddiana dell'ispirazione. Insomma un film che malgrado il titolo non è nè maledetto nè imbrogliato, meritando il conforto di un vasto pubblico.

ma.

Offerto «Il Cardinale» ai Maestri cattolici

La Compagnia dei commedianti, che da più di quattro mesi ogni sera raccoglie nella rustica tenda gli amatori di teatro triestini, continua a mietere successi e a suscitare le simpatie del pubblico. Anche ieri, continuando nella tradizione di signorilità e compostezza che li contraddistingue, i commedianti hanno compiuto un simpatico gesto, offrendo un'edizione de «Il Cardinale» in esclusiva per gli appartenenti all'Associazione maestri cattolici.

Durante un intervallo l'assessore alla Pubblica Istruzione, Gridelli, ha ringraziato la Compagnia per il generoso gesto, rilevando anche che nella tenda si erano incontrate due categorie di persone amanti del bene e del bello: attori e maestri. Il capocomico sig. Anselmi ha espresso parole di viva gratitudine per il riconoscimento tributato dai maestri cattolici alla sua Compagnia, rilevando con espressioni riverenti l'alta finalità della missione dei maestri.

L'Associazione, in omaggio alla attività svolta dai commedianti ha offerto al primo attore Anselmi una medaglia d'oro con impressa l'immagine della Cattedrale di San Giusto. A tutti gli attori ha donato una medaglia ricordo in argento, mentre un gran mazzo di fiori è stato offerto alla signora Lombardi.

Nell'occasione ricordiamo che, considerato il sempre notevole afflusso di pubblico, i «Commedianti» hanno provveduto ad ampliare il loro Teatro con l'aggiunta di una cinquantina di poltroncine.

CAUSA UN'AUTOBOTTE AUSTRIACA

A ruote all'insù una macchina triestina

E' capotata tre volte prima di fermarsi

Un drammatico incidente stradale è toccato ieri pomeriggio a un automobilista triestino che stava dirigendosi, assieme alla moglie e a un figlio, alla volta di Udine. Erano circa le 14.45 quando nei pressi di S. Giovanni al Natisone è uscito di strada rovesciandosi a ruote all'insù; i tre occupanti hanno riportato solo lievi contusioni, mentre la macchina, che era targata TS 2302, è rimasta danneggiata in modo irreparabile.

L'autovettura era guidata dal signor Milano Starz di 46 anni, abitante in via dei Mirti 8; questi procedeva alla velocità di circa 80 kmh, e ad un tratto si è trovato davanti l'autobotte con rimorchio austriaca targata K 81393, che marciava nella stessa direzione ad appena 35 chilometri all'ora. L'automobilista ha azionato la freccia, ha suonato ripetutamente il clacson, quindi — spostatosi sulla sinistra — ha iniziato la manovra di superamento dell'autobotte. Nel mezzo del sorpasso, quando la macchina raggiungeva quasi la motrice, questa ha allargato — pur senza avere altri veicoli davanti a sè — sulla sinistra, stringendo l'auto fuori strada. Lo Starz ha sterzato completamente sulla sinistra, ma ha cozzato contro un paracarro ed allora è volato oltre il ciglio; la macchina è capotata tre volte e si è arrestata, del tutto sfasciata, capovolta.

Da uno squarcio prodottosi nel portabagagli posteriore sono stati letteralmente catapultati all'esterno la signora e il ragazzino, mentre il guidatore è rimasto inchiodato al volante; è stato estratto dall'auto ribaltata attraverso il finestrino, dopo che i soccorritori avevano frantumato il cristallo.

Lo Starz ha riportato una violenta contusione alla spalla sinistra; sua moglie, un ematoma al capo e ferite al volto; e il bambino, escoriazioni alle gambe e alle braccia. Il guidatore dell'autobotte, Daniel Strugger, ha dichiarato di non essersi accorto di quanto accadeva alle sue spalle. Vittima dello strano comportamento del conducente austriaco, il signor Milano Starz rivolge un appello ad eventuali testimoni oculari del sinistro, perchè gli telefonino al n. 33764.

Nel cantiere non c'era l'impalcatura protettiva

L'11 luglio 1957 il giovane muratore Sergio Gardossi trovava improvvisa morte in una caduta da dieci metri: stava lavorando alla costruzione di uno stabile nel cantiere di Rozzol in Monte 836 e si trovava su un'impalcatura al terzo piano. Dall'interno dello stabile, assieme al fratello e un altro operaio, provvedeva alla costruzione di un tratto di muro perimetrale. Rispetto alla soletta del terzo piano il muro aveva raggiunto a quel momento l'altezza di circa un metro e sessanta.

A seguito del mortale incidente tre persone sono state chiamate davanti al Tribunale penale onde rispondere di concorso in omicidio colposo: Giusto Schillani, imprenditore e direttore del cantiere, d'anni 78; suo figlio Bruno, perito industriale e assistente del padre nella direzione del cantiere, d'anni 49; e il fratello del Giusto, Stefano Schillani, capo cantiere, d'anni 70. L'accusa era fondata soprattutto sulle misure di sicurezza disposte dal decreto presidenziale del 7 gennaio 1956, che prescrivono l'adozione di un'impalcatura protettiva in ogni lavoro a un'altezza sto Schillani ha dettoetaoinsh superiore ai due metri. Il Giusto Schillani ha detto che da sessant'anni costruiva case sempre allo stesso modo; ha anche candidamente confessato di non conoscere il decreto presidenziale in parola. Il Tribunale ha affermato la penale responsabilità del direttore Giusto Schillani e del capo cantiere Stefano, mentre ha assolto, perchè il fatto non costituisce reato, il Bruno. Il Giusto ha avuto quattro mesi e 40 mila lire di multa; lo Stefano, quattro mesi; a entrambi sono stati concessi tutti i benefici di legge.

Pres. Boschini; P. M. Brenci; canc. Urbani; Difesa avv. R. Cuccagna; P. C. avv. Relli.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

COMMEDIANTI. Due spettacoli, ore 16.15 e 21: «L'ultimo Lord» di Falena.

AUDITORIUM, (via del Teatro Romano): Venerdì, ore 21: Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica Triestina. Direttore m.o Claudio Abbado; pianista Joacquin Achucarro. Prezzi popolari L. 300 e 100. Biglietti: Biglietteria Centrale.

TEATRO NUOVO. Per aderire alle numerose richieste, si sono riaperte le sottoscrizioni per i sei spettacoli in programma, ai seguenti prezzi: Turno A: settore A lire 5.200, settore B 3.500. Turni B, C e D: settore A lire 3.500, settore B 2.400.

ARCOBALENO. 14: May Britt e Curd Jurgens in un film diretto da Edward Dmytryk «L'angelo azzurro». Cinemascope in technicolor della 20th Century Fox. Vietato ai minori. Escluse tessere e omaggi.

EXCELSIOR. 14.30: «A qualcuno piace caldo» con Marilyn Monroe, Tony Curtis e Jack Lemmon. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Spettacoli: 14.30, 16.45, 19.10 e 22.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e 11.30: Mattinata per grandi e piccini con il documentario a colori «Mondo meraviglioso». Segue «Rosicchio in picchiata». Prezzi: indistintamente L. 100.

FENICE. 14.30: «Un maledetto imbroglio». Diretto e interpretato da Pietro Germi, con Claudia Cardinale, Franco Fabrizi, E. Rossi Drago, Cristina Gajoni. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Nell'ultimo quarto d'ora di proiezione sarà vietato l'ingresso in sala. Spettacoli ore 14.30, 17, 19.20 e 22. Vietato ai minori. Sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. 14.30: Terza settimana dell'imponente film in technicolor «La mia terra», diretto da Henry King, con R. Hudson, J. Simmons, C. Rains e D. McGuire.

GRATTACIELO. 14.30: Maurizio Arena, Claudia Cardinale, François Perier, Jacqueline Sassard, Louis Seigner, Massimo Serato, Josè Suarez interpretano «Il magistrato», l'avvincente capolavoro di Luigi Zampa NB. Sospese tutte le tessere.

SUPERCINEMA. 13.30: L'irresistibile coppia di comicità Vianello-Tognazzi nel film «Noi siamo due evasi» con Magali Noel e Maurizio Arena. NB. Non è un film, è una risata a ripetizione.

ALABARDA. 14.30: «I due volti del Generale Ombra». La spia che riuscì a beffare Hitler e la Gestapo, con Jack Hawkins, Gia Scala ed Erik Schumann. Capolavoro Columbia.

AURORA. 14: Urlatori contro melodici nel più divertente e indiavolato film Lux «I ragazzi del jukebox» con T. Dallara, E. Sommer, B. Curtis, F. Buscaglione e M. Carotenuto. Sospesi tessere e omaggi.

CAPITOL. 15: Un film sensazionale, passionale e fortemente conturbante, esplosivo e allegro: «I magliari». La più grande interpretazione di Alberto Sordi, Belinda Lee e Renato Salvatori. Alberto Sordi: il magliaro per vocazione; Belinda Lee: la donna dei magliari; Renato Salvatori il magliaro per forza. Severamente vietato ai minori. Non valide le tessere.

CRISTALLO. 14.30: Dato l'eccezionale successo, proseguono le acclamate repliche, de «Il moralista». Superlativa e spassosissima interpretazione di A. Sordi, V. De Sica e F. Valeri. Vietato ai minori.

GARIBALDI. 15: «La furia di Baskerville». Technicolor Dear, con Peter Cushing, André Morell, Christopher Lee e David Okley.

IMPERO. 14.30: «Le cameriere». Un piccante e divertentissimo film Euro, con Ugo Tognazzi e Giovanna Ralli. Grande successo.

ITALIA. 15: «Europa di notte». Lo spettacolo degli spettacoli. Per la prima volta in Italia i «numeri» di varietà proibiti, di Parigi. Rigorosamente vietato ai minori.

MASSIMO. 15: «Europa di notte». Lo spettacolo degli spettacoli. Per la prima volta in Italia i «numeri» di varietà proibiti, di Parigi. Rigorosamente vietato ai minori.

VIALE. Oggi mattinata, alle ore 10 e 11.30: Ritorna Charlie Chaplin, il re dei comici, in «Mondo cane». 90 minuti spassosissimi.

VIALE. 14.30: «Gli orrori del museo nero» con Michael Gough, in cinemascope technicolor. Un film oltre ogni umana immaginazione di terrore e di paura. Vietato ai minori.

VITT. VENETO. 14.30: Cinemascope in technicolor: «Femmina» con Brigitte Bardot e Antonio Vilar. Regia: Julien Duvivier. Una delle più affascinanti storie d'amore di tutti i tempi. Vietato ai minori.

ALDEBARAN. 14: «I diavoli verdi di Montecassino». Una storia vera sullo sfondo terribile e drammatico della distruzione di Montecassino.

ASTRA. 14.30: «Tap roots» (La quercia dei giganti) con Van Heflin e Susan Hayward.

ARISTON. 10 e 11.30: La più esilarante mattinata con «Le straordinarie avventure di Picchiarello e soci». Cinemascope in technicolor.

ARISTON. 14: «Il capitano dei mari del Sud». Spettacolare e avventuroso cinemascope technicolor, con Rock Hudson, Cyd Charisse e A. Kennedy. Grande successo.

IDEALE. 14.30: «Il sergente di legno». Una irresistibile comicità, con Jerry Lewis e Dean Martin.

MARCONI. 14: James Garner, Edmond O'Brien in «Quota periscopio». Cinemascope in technicolor.

MODERNO. 14: «Gli uomini della terra selvaggia» con Alan Ladd, Ernest Borgnine e Katy Jurado. Cinemascope technicolor M.G.M

RADIO. 14.30: «La venere di Cheronea». Cinemascope in technicolor, con Belinda Lee, Jacques Sernas e M. Girotti.

S. MARCO. 15: «Avventura a Capri». Cinemascope technicolor, con Maurizio Arena, Alessandra Panaro, Yvonne Monlaur e Nino Taranto. Avventure, amore, stravaganze: ecco Capri nella sua intimità.

SAVONA. 14: «Sfida nella città morta» con Robert Taylor, Richard Widmark e Patricia Owens. Uno stupendo cinemascope Warner in technicolor di grande successo.

AZZURRO. 14: «Colline nude» con David Wayne e James Barton. Avventuroso in Ferraniacolor.

LUMIERE. 14: «C'è un sentiero nel cielo». Delizioso cinemascope, con Claudio Villa, Ivana Kislinger, C. Campanini, D. Maggio. Successo.

NOVO CINE. 14: «Birra ghiacciata ad Alessandria» Grandioso capolavoro, con John Mills e Sylvia Syms.

ODEON. 14: «Alessandro il Grande». Cinemascope technicolor, con Richard Burton, Fredric March e Claire Bloom.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «Le radici del cielo». Cinemascope, con Errol Flynn, Juliette Greco e Orson Welles.

ROMA. «Il cavaliere azzurro della città dell'oro».

VERDI. «Guardatele ma non toccatele» con Ugo Tognazzi e un cast d'attori di eccezione.

VOLTA. «Qualcuno verrà». Technicolor, con F. Sinatra e D. Martin.

Appuntamento alla TV

I buoni servigi di Delia Scala, Nino Manfredi e Paolo Panelli
Un tremolante «Lago dei cigni» - «La milionaria» di Shaw

Delia Scala

Scorbutici punzecchiatori del mondo musicaleggero quali siamo, questa volta ci asterremo l'obbligo di fare soddisfazione ai... nemici, convenendo che «Canzonissima» si è presentata al suo esordio stagionale in una edizione riveduta e corretta rispetto a quella dell'anno passato. Perciò promettiamo fin d'ora che se le cose non muteranno in seguito, smetteremo di considerarla come un esempio preclaro dell'imbarbarimento cui è giunta l'odierna società, ma al contrario, come una rubrica accettabile, a momenti dilettevole e persino spiritosa. Poiché di canzoni si vive, e si muore, meglio così per tutti, appassionati e no.

Pensiamo che il sensibile progresso registrato da «Canzonissima» sia dipeso, almeno in parte, dai buoni servigi di Delia Scala, Nino Manfredi e Paolo Panelli, attori pieni di carattere ben collaudati nei cimenti della rivista, del varietà e della televisione. Certo è ch'essi hanno saputo creare la giusta atmosfera di simpatia al di fuori dei logori schemi obbligatori dell'entusiasmo melenso e del buonumore per scommessa. Si aggiunga poi che anche Garinei, Giovannini e il regista Antonello Falqui hanno avuto quest'anno il buon senso di sgomberare la scena dalle insopportabili illustrazioni turistico-sentimentali che avevano fatto della prima serie di «Canzonissima» un altro di rigattiere.

Il resto è pura cronaca: canzoni, alcune abbastanza belle, altre meno, alcune abbastanza recenti, altre meno recenti, e come si conviene ad una enormità che finisce in baldoria, anzi in «can-can», ospiti, molti ospiti, da Rosanna Schiaffino ad Aldo Fabrizi, da Marcello Mastroianni a Fred Buscaglione, ecc. ecc...

* * *

Giovedì c'è stato l'«Incontro» di Indro Montanelli con il produttore cinematografico Dino De Laurentiis, che a nostro avviso è riuscito meglio del precedente con Moravia. Meglio nel senso che, avendo capito Montanelli quanto diverso sia il cinema reale dal «vero» televisivo, ha preferito rinunciare ad ogni parvenza di verosimiglianza e abbandonarsi completamente alla mistificazione, imbastendo, come un autore di rivista, né più né meno che dei semplici «couplets» nei quali compromettere maliziosamente se stesso e De Laurentiis in un istrionesco bisticcio di scena. E affinché agli spettatori non rimanesse alcun dubbio circa la finzione dell'incontro è ricorso persino ad alcune estemporaneità di Vittorio Gassman, Carla Gravina e Alberto Sordi: un puro divertissement, dunque. Ora, quale che sia il peso e l'interesse della trasmissione, un fatto però è pur certo: che Montanelli ha messo le carte in tavola mostrando lealmente il suo gioco. E se poi è un gioco di ripiego pazienza.

La serata s'è conclusa, con la suite dal balletto di Pietro Ciaikovski, «Il lago dei cigni», che fra tanti pregi aveva un solo difetto: quello d'essere filmato e di rimandare quindi delle immagini tremolanti e cupe. Ma l'interpretazione della celebre ballerina russa Galina Ulanova e dei solisti del corpo di ballo del Teatro Bolscioi di Mosca è stata davvero impeccabile.

* * *

Tra le moltissime commedie di G. B. Shaw la TV ha scelto per il suo spettacolo di prosa «La milionaria».

Quando si fa il nome di Shaw si pensa quasi inevitabilmente alle opere più importanti o almeno più rappresentative del suo singolare temperamento: a «Candida», per esempio, alla «Professione della signora Warren», al «Maggiore Barbara», oppure a «Cesare e Cleopatra», a «Santa Giovanna» e così via. Però anche questa «Milionaria», senza venerare ha motivi sufficienti per avvicinare lo spettatore allo spirito dialettico di Shaw, alla sua dispettosa e spesso sgradevolissima operazione di sgretolatore dei luoghi comuni, come gli piacque di autodefinirsi. E' noto che lo scrittore irlandese si servì spesso del teatro come d'uno strumento per propagandare le proprie idee: idee vagabonde e disponibili al servizio di verità politiche, sociali, economiche, impetuosamente esposte e che la sua vocazione non fu di poeta ma di polemista e predicatore: «Io sono un uomo paziente, ragionevole, logico, laborioso, amante delle discussioni e della perorazione...». Senonché per amore, appunto, della discussione e della perorazione, tutta la opera di Shaw divenne il tema di una sua stessa cruciale eloquenza, raziocinante, frondosa, corrosiva, diritta e rovesciata, talvolta paradossale; una eloquenza volta a dimostrare che o a ridicolizzare le idee e i pregiudizi le convenzioni i conformismi della società e dei sistemi. Insomma un grande uomo Bernard Shaw nella sua irripetibile personalità di socratico funambolo del pensiero, ma anche un curioso misto — come qualcuno l'ha definito — di Marx e di Nietsche. Qualcosa di tutto ciò, di tutti questi elementi emerge anche dal testo della «Milionaria», che è, in sostanza, un dibattito fra capitalismo e socialismo. Certo perché che quando si vuol predicare mediante la personificazione di temi centrali si finisce per non servire bene né la tesi né il teatro: e corre il rischio — come qualche volta succede anche a Shaw — di ridurre tutto a qualche spiritoso «boutade» e di muovere sulla scena dei manichini piuttosto che delle persone vere, portatrici d'idee; manichini quali sono appunto, più o meno i personaggi di questa «Milionaria», Epifania Fitzfassenden, troppo carica di quattrini e di prepotenza capitalistica per poter pretendere quel bene che sono della gente comune: un sentimento di amore o simpatia, un marito che non sia comprato soltanto a peso di sterline. L'edizione televisiva della commedia, per quanto corretta, ha risentito negativamente d'una fin troppo pedissequa trasposizione dal teatro al video.

Tuttavia gli interpreti hanno lavorato con dedizione; specialmente Mario Scaccia, nella parte marginale del medico egiziano, ha saputo costruire al suo personaggio una davvero felice caratterizzazione e anche Sarah Ferrati, la milionaria Epifania, benché a parer nostro non possedesse de physique du rôle ha avuto momenti assai felici. Otello Toso, Valeria Valeri, Stefano Sibaldi, Roldano Lupi hanno collaborato efficacemente.

Ber.

Nino Manfredi

SEGNALAZIONI

«Mi trovo qualche volta presso la rivendita tabacchi n. 130, via F. Venezian 22, accanto alla quale è stata da poco tempo sostituita la vecchia casetta per le lettere con un'altra, ridipinta e fornita di una lastra di ferro che nasconde la scritta "Regie poste". Tale casetta è però sprovvista del cartellino che segna l'ora della levata e della sportella chiudibuca. L'aspetto però è quello di un ferrovecchio, e non c'è persona che, dovendo imbucare, non chieda se la cassetta funzioni. Si deve stare continuamente a spiegare che è nuova nuovissima e funziona bene benissimo. Può essere questo l'aspetto di una cassetta nuova? M. D. F.»

«In merito alla segnalazione sui lavori di riparazioni stabili, apparsa sul "Piccolo" del 20 ottobre, desidererei sapere cosa s'intende per "spese di carattere ordinario" e quelle di carattere "straordinario", sostenute dai proprietari di stabili. Nello stabile in cui abito qualche tempo addietro furono fatti dei lavori di restauro alle pitture delle scale e riverniciate le porte e finestre. Su lettera circolare dell'amministrazione si dichiara che oltre ai lavori suddetti furono fatte delle riparazioni al tetto la cui spesa congiuntamente a quella sostenuta per le scale ha raggiunto i 3.000.000 di lire. Tale somma risulta eccessiva a noi inquilini che abbiamo potuto vedere ed osservare attentamente i lavori. Forse la spesa reale è qualcosa meno della metà! Tengo a precisare che la pigione attuale è pari a 40 volte quella prebellica, cioè circa 10.000 mensili (per gli inquilini con contratti d'anteguerra), mentre per gli altri è più del doppio. Da notarsi che i suddetti lavori di restauro dell'edificio in questione sono i primi da almeno 25 anni, se non si vuol tenere conto delle solite quattro tegole e un paio di lastre sostituite dopo ogni inverno». Per spese ordinarie s'intendono quelle spese che sono di regolare manutenzione, come ad esempio il servizio portineria, luci delle scale, pulizia dello immobile, spazzacamino ecc.; per spese straordinarie, invece, quelle spese che ricadono sotto l'aspetto di non regolare manutenzione, come ad esempio la riparazione dell'ascensore. Per quanto riguarda, ancora, le spese sostenute dagli inquilini nei lavori eseguiti per il riassetto delle scale, bisogna ricordare che il proprietario è tenuto a fare la specifica di tutte le spese sostenute e gli inquilini, in base alla ripartizione fatta dal proprietario, sono tenuti a contribuirvi con l'interesse del 5 per cento annuo (tale interesse però non vale per ogni tipo di lavoro). Quindi l'unico consiglio che possiamo suggerire in merito è quello di chiedere la specifica delle spese fatte e la ripartizione che di dette spese è stata fatta presso gli inquilini. Per ogni ulteriore chiarimento gli interessati possono rivolgersi all'Associazione degli inquilini in viale XX Settembre 20.

«In merito alla segnalazione apparsa su "Il Piccolo", relativa alla non troppo edificante visione di panni stesi ad asciugare nei poggioli degli edifici nuovi alla Rotonda del Boschetto, voglio esprimere il mio consenso alle stesse osservazioni del "passante". Abito in un appartamento delle suddette case prospicienti la Rotonda. Come immagino abbiano fatto buona parte dei coinquilini, anch'io mi son posto l'interrogativo di come asciugare la biancheria evitando di dare lo spettacolo deplorevole ai passanti. Purtroppo ho dovuto mio malgrado convincermi che, a meno che non si preferisca la soluzione di stenderla sotto il letto o meglio (anzi peggio) mangiarla, bisogna stendere la biancheria sui poggioli. Il cortile non esiste e tantomeno terrazzo. Ci perdonino i passanti: la colpa dello spettacolo non ci è imputabile. Non abbiamo l'abitudine di indossare le camicie bagnate. Angela Ercole».

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi assunti e rinnovati fino alla data 5 dicembre se a scadenza sei mesi e 25 maggio se a scadenza tre mesi.

La Società Alpina delle Giulie informa che la XL esposizione di fotografie di montagna e delle grotte carsiche si terrà nella sede sociale nella seconda metà di novembre. I soci del Cai sono invitati a partecipare numerosi alla mostra.

STATO CIVILE

del giorno 24 ottobre 1959

Nati 3, morti 6, matrimoni 10.

MORTI: Levi Elia a. 81; Di Lorenzo Gianmarco ore 3; Raseni Giuseppe a. 53; Barbone in Piemontesi Alba a. 38; Cumar Bruno a. 64; Volpi Francesca a. 51.

MATRIMONI RELIGIOSI: Dumovich Nino impiegato con Pascolini Valnea casalinga; Emili Guido insegnante con Veronese Marta insegnante; Starcevic Stipe meccanico con Hrgar Dragica casalinga; Fabris Giancarlo commerciante con Tarabochia Franca studentessa; Selmi Giorgio impiegato con de Manzano Lorenza assistente sanit.; Valenti Aldo autista con Vardabasso Marcella casalinga; Vecchiet Duilio elettricista con Ciac Maria insegnante sc. elementare; Santino Tommaso autista con Gozzi Ilda casalinga; Capodei Mario meccanico con Savi Vittoria sarta.

MATRIMONI CIVILI: Arnautovic Nijaz insegnante con Butorac Josipa commessa.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pizziga Mario muratore con Rosini Albina casalinga; Rusich Stellio motorista con Napoli Lucia fioraia; Stocovaz Pietro muratore con Sincovich Nerina casalinga; Rossi Ruggero insegnante con Bittisnig Claudia insegnante; Zadro Bruno capitano mercantile con Villardi Germana impiegata; Muzlovic Romano impiegato con Vardabasso Luigia casalinga; Semacchi Sergio medico dentista con Gliubich Graziella insegnante sc. materna; Uboldi Luigi telefonista con Starz Anna Maria casalinga; Orlov Gavrilo muratore con Nevjarovsky Sofia casalinga; Porcella Mario autista con Spessot Silva operaia; Marussi Nazario pensionato con Bjekar Mercedes casalinga; Campioni Rino guardia P. S. con Inglessi Solidea commessa; Ambroset Carlo autista con Marinelli Nella parrucchiera; Coretti Albano vigile del fuoco con Dussich Antonella operaia; Valenti Domenico marconista con Zega Armida casalinga; Inzaina Manlio sugheraio con Staccuneddu Maria casalinga; Barbato Mario agente P. C. con Capeller Maria casalinga; Delfabbro Silvano agente P. C. con Semonellà Elena casalinga; Bresciani Giorgio impiegato con Feluga Mariagrazia insegnante; Rinaldi Mario fattorino con Zozlovic Silvana casalinga; Cantarella Filippo carabiniere con Buttolo Albina casalinga; Ventimiglia Giuseppe commerciante con Ferrari Orlanda Gloria insegnante; Gagliani-Candela Giuseppe capitano di lungo corso con Bignami Matilde casalinga; Masutti Mario perito industriale con Ferrazza Anna casalinga; Sandri Ivan Vittorio disegnatore tecnico con Rossit Lucia analista; Maffei Domenico agente P. S. con Ruggeri Bruna casalinga; Zorzetti Luciano impiegato con Mauri Silvana impiegata; Bertozzi Sergio marittimo con Bellich Rita ragioniera; Giustolisi Salvatore pulitore con Pangoni Argia sarta; Filippi Aurelio elettricista con Franza Irene casalinga; Pispisa Basilio magistrato con Pacor Mariavaleria impiegata; Sinicco Vittorio operaio con Rüger Wilhelmina commessa.

SOTTO LE PARETI NORD DEL JÔF FUART

Nel sole d'autunno riaperto il «Pellarini»

Negli scorsi giorni ha avuto luogo la consegna del nuovo Rifugio alpino Luigi Pellarini, da parte del costruttore alla Società Alpina delle Giulie. La formale consegna si è svolta alla presenza di un folto gruppo di alpinisti e di alpiniste di Trieste, ed è stata favorita da un magnifico sole che faceva risultare la meravigliosa gamma dei colori autunnali nei sottostanti boschi.

Il rifugio è stato ricostruito nella Carnizza sotto le pareti Nord del Gruppo del Jof Fuart, sull'area già occupata dall'edificio, ora demolito, del vecchio rifugio.

Il presidente dell'Alpina, avv. Chersi, dopo espresso il ringraziamento del Club Alpino Italiano alle maestranze presenti, al costruttore geom. Mario Deotto, e al progettista geom. Fabio Forti, ha ricevuto in consegna dal costruttore le chiavi del rifugio.

La ricostruzione del rifugio si può dire condotta a termine, tanto è vero che è stato possibile servire la colazione per 50 persone nella sala maggiore. Canti alpini e suoni di fisarmoniche hanno concluso la simpatica festa.

Il nuovo rifugio, un gioiello del genere, che potrà ospitare oltre 50 persone, e sarà dotato di un arredamento scelto, verrà ora completato coi rifinimenti necessari, e sarà poi inaugurato ed aperto al pubblico, con servizio di alberghetto, nel prossimo anno.

NOTIZIARIO AUTOMOBILE CLUB

Patenti di guida per proprietari di motocicli. Come previsto dal nuovo Codice della Strada, il 31 ottobre c. m. scade il termine per la presentazione delle domande da parte di coloro che, essendo proprietari di motoveicoli, possono ottenere la patente di guida per motocicli senza sostenere esami. Allo scopo di favorire gli interessati, l'Automobile Club di Trieste ha istituito un apposito servizio nella propria sede di via Coroneo 31 I.o piano, ove i motociclisti possono recarsi per l'iscrizione negli appositi elenchi, iscrizione che deve essere effettuata entro il 1.o novembre e che equivale alla presentazione della domanda ai fini della scadenza del suddetto termine. Nell'effettuare l'iscrizione, l'interessato dovrà presentare il documento di circolazione del motoveicolo (dal quale deve risultare di esserne l'ultimo proprietario e che la data di annotazione della proprietà non è successiva al 1.o luglio 1959) ed un documento di identità attestante le proprie generalità e l'indirizzo (Comune, via e numero civico).

Conversione patenti di guida per automobilisti. Allo scopo di facilitare l'espletamento delle pratiche inerenti alla conversione delle vecchie patenti di guida con le equipollenti previste dal nuovo Codice della Strada, l'A. C. T. ha istituito già da tempo uno speciale servizio. Si ricorda che i titolari delle patenti di vecchio tipo il cui cognome inizia con la lettera «B» dovranno provvedere alla sostituzione del documento entro il 30 novembre 1959; la conversione potrà, però, essere effettuata anche da coloro il cui cognome inizia con lettera dell'alfabeto diversa e successiva.

L'Ufficio del Pubblico Registro Automobilistico (via Coroneo 31) comunica che in applicazione dell'art. 66 del nuovo Codice della Strada, tutti i proprietari di autoveicoli con rimorchio devono prenotare entro il 31 ottobre le due nuove targhe (nuovo modello targa rimorchio e duplicato targa motrice per il rimorchio), da applicarsi al veicolo entro il 31 dicembre 1959. Considerando che dal giorno della prenotazione alla consegna occorrono circa 60 giorni, si prega di affrettarsi per l'ordinazione.

Inizio delle lezioni al Conservatorio «Tartini»

Domani al Conservatorio «Tartini» avranno inizio, alle ore 9, le lezioni delle materie principali per tutti gli alunni, esclusi quelli del canto che inizieranno alle ore 15. Gli alunni dei corsi aggiunti, impediti da altri impegni scolastici ed interessati al mattino, sono invitati a presentarsi alle ore 15 dello stesso giorno 26 corrente.

Le lezioni dei corsi complementari avranno inizio martedì, alle stesse ore e con le stesse modalità.

Si è presentato ieri l'altro al Commissariato, di via Caprin il signor Vittorio Vreme di 40 anni, abitante in via Caprin 18, per denunciare che ignoti ladri erano penetrati la notte scorsa nella sua trattoria, sita in via Giuliani 15. Egli ha patito così il furto di 12 mila lire e di due borse in pelle.

PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI

Inaugurata la «9» della Cassa di Risparmio

Nel quadro della sempre più vasta e funzionale articolazione dei servizi della Cassa di Risparmio ha aperto ieri una nuova agenzia della zona di Roiano, e precisamente in via Montorsino, accanto al cinema «Astra».

Anche quella popolosa zona sarà così opportunamente servita da un'agenzia bancaria, che indubbiamente rivelerà la sua utilità soprattutto per le piccole operazioni.

La nuova sede, modernamente attrezzata, ha trovato posto in un ampio salone al pianterreno, diviso da un banco che riserva largo spazio anche al pubblico.

All'inaugurazione, svoltasi alle 16 di ieri, è intervenuto il presidente della Cassa di Risparmio avv. Sada, il vice presidente avv. Jaut il direttore dott. Rozzo, il condirettore prof. Cardinale numerosi consiglieri di amministrazione, sindaci revisori e funzionari, assieme agli impiegati della nuova agenzia, che porta il numero nove.

Ha benedetto i locali della sede, pronunciando brevi parole di augurio, il parroco di Roiano don Sissot.

L'ANNUALE DELL'U.I.C.

Continuità d'azione a favore dei ciechi

Ricorrendo domani 26 ottobre, il 39.o anniversario della fondazione del sodalizio, che conta ormai oltre 70.000 iscritti, si rinnova la felice occasione di celebrare le alte finalità sociali ed umane che la Unione Italiana Ciechi persegue. Con lo spirito d'iniziativa e la fede incrollabile che animava l'azione dei promotori, proseguiamo la nostra attività per l'elevazione della categoria, affrontando i numerosi problemi che si ripropongono ininterrottamente all'impegno della sede centrale, delle sezioni, delle sottosezioni, delle rappresentanze e degli altri latenti chiamati a collaborare per il raggiungimento delle stesse finalità.

Le aspirazioni originarie dei ciechi italiani rappresentano il contenuto di permanenti attualità del programma per la realizzazione del quale il nostro movimento si è costituito e l'unità della categoria, sotto la guida di questa Associazione nazionale che ne tutela gli interessi, assicura la condizione essenziale che ci consentirà di tradurre quei desideri in risultati sempre più completi.

L'anno 1959 è valso in particolare, per l'UIC, a porre le premesse per ulteriori sviluppi nel settore dell'assistenza, del lavoro e della istruzione e ci limitiamo a ricordare a questo proposito, le numerose iniziative parlamentari in corso, che dovrebbero condurre ad una più adeguata risoluzione del problema dell'assegno a vita e a garantire la sicurezza del collocamento dei lavoratori ciechi.

In tale fausta ricorrenza, la Sezione Venezia Giulia dell'UIC che conta tra le sue file quasi 800 privi della vista offre, come ormai tradizione, i caratteristici dolci triestini, ai giovani ospiti dell'Istituto e premia due allievi dello stesso, che si sono particolarmente distinti per buona condotta nel decorso anno scolastico 1958-1959. Desidera inoltre rivolgere un commosso pensiero alla memoria del dott. Aurelio Nicolodi, che il 26 ottobre 1920 a Genova fondò il sodalizio.

Alfred Hitchcock, il mago del brivido, presenta il suo capolavoro «INTRIGO INTERNAZIONALE» con Cary Grant, Eva Marie Saint e James Mason

ISTITUITA UNA DELEGAZIONE

Anche a Buenos Aires l'Unione degli Istriani

Si è riunita ieri sera nella sede del Circolo Ricreativo Unione degli Istriani la Giunta Esecutiva dell'Unione con la partecipazione dei presidenti delle Famiglie istriane che ne fanno parte. Alla detta riunione ha preso pure parte il dott. Mariotti, presidente del Circolo giuliano di Buenos Aires per l'esame dei comuni problemi e dei reciproci rapporti.

Il presidente della Giunta dell'Unione degli Istriani avv. Sardos Albertini, dopo aver portato il saluto al dott. Mariotti gli ha fatto omaggio di una serie di pubblicazioni edite dall'Unione stessa in merito ad alcuni importanti problemi riguardanti la collettività istriana, nonchè altre pubblicazioni edite dalle «Famiglie» riguardanti varie cittadine istriane. Ha pure fatto offerta al Circolo Giuliano di Buenos Aires di un labaro con le insegne dell'Istria e dell'Unione.

Il dott. Mariotti ha sentitamente ringraziato assicurando che il labaro sarà gelosamente conservato nella sede del Circolo Giuliano di Buenos Aires e sarà presente a tutte le manifestazioni a cui parteciperà il Circolo da lui diretto.

Si è passati quindi ad un approfondito esame dei rapporti tra tale Circolo Giuliano di Buenos Aires e l'Unione degli Istriani.

A conclusione di un'ampia cordiale discussione è stata deciso la istituzione a Buenos Aires presso il detto Circolo di una delegazione dell'Unione degli Istriani per l'America latina. A tale delegazione faranno capo i soci dell'Unione degli Istriani residenti in tutti gli Stati relativi, particolarmente numerosi in Argentina, Cile, Brasile e Venezuela.

Sono stati pure presi accordi per l'ulteriore azione di collegamento e rafforzamento del vincolo associativo fra gli istriani residenti nell'America latina nonchè in merito alle iniziative da prendere in loro favore nell'ambito delle finalità associative.

In dipendenza di tale azione l'Unione degli Istriani invita tutti i propri soci o simpatizzanti a fornire sollecitamente presso la sede di via Ginnastica n. 3 o presso la sede del Circolo Ricreativo di via Tiziano Vecellio n. 6 gli indirizzi dei propri parenti, amici o conoscenti residenti nell'America latina in modo da poter così favorire l'opera di collegamento degli stessi attraverso la delegazione dell'Unione degli Istriani di Buenos Aires.

Rateo canoni TV

La Sezione esercizi pubblici dell'Associazione commercianti al dettaglio ricorda che entro il 31 ottobre scade il termine di pagamento all'abbonamento RAI - TV, per coloro che hanno scelto la forma di pagamento a quadrimestre. I versamenti possono essere effettuati presso gli uffici della Sezione. Il servizio, completamente gratuito, funzionerà fino a venerdì 30 ottobre.

PROCESSO ALL'INVENTORE DELLA POLVERE «BAUMOL»

Il farmacista di Bordeaux agì con estrema leggerezza

Sessantanove bimbi sono morti per il suo talco contenente dell'anidride [illegible] - Rivelati ignominiosi risarcimenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 24

Grande impressione ha destato l'affermazione di un avvocato della Parte civile che, durante la seduta di ieri, ha denunciato l'ignominiosa attitudine della compagnia d'assicurazione che, all'indomani dello scandalo della polvere «Baumol» ha inviato dei suoi rappresentanti presso i parenti delle piccole vittime, quasi tutti persone molto modeste, offrendo loro un indennizzo di poche migliaia di franchi. Così per un bimbo morto sono state versate ai genitori somme varianti da venti ai venticinquemila franchi e somme simili a quei disgraziati genitori i cui figli, per le piaghe prodotte dalla «polvere avvelenata», dopo essere restati settimane fra la vita e la morte hanno serbato sulle loro carni un atroce ricordo che si manifesta oggi col rachitismo e con l'ipertrofia. Il primo avvocato della difesa ha invitato la Corte a procedere all'annullamento di questi ingnominiosi «risarcimenti» che del resto non possono considerarsi legali.

Oggi terza seduta di questo misterioso processo entrato nella sua seconda fase senza che siano apparsi alla sbarra, almeno come testimoni, i fornitori del farmacista Cazenave, l'imputato, coloro i quali hanno consegnato i vari prodotti che dovevano servire alla fabbricazione della polvere igienica e fra i quali, per ragioni che non sono state ancora chiarite malgrado una lunghissima istruttoria, si è trovato del veleno a base d'arsenico.

Tutti infatti sono al corrente della negligenze del farmacista, negligenze che del resto lui stesso non nega, ma nessuno ha potuto ancora spiegare come dell'anidride d'arsenon ha mancato di un certo lata alla polvere igienica che Cazenave fabbricava e vendeva. Tuttavia la seduta odierna non ha manacto di un certo interesse per non dire di un vero e proprio colpo di teatro. E' stato l'avvocato della Parte civile rappresentante dell'Ordine dei farmacisti che ha fatto una terribile rivelazione.

L'avvocato ha infatti raccontato come l'imputato, nel luglio 1952, ricevette delle lettere da parte di medici e farmacisti che l'informavano di incidenti intervenuti a bambini che avevano utilizzato la sua famosa polvere «Baumol». Nonostante questo grido d'allarme Cazenave parte tranquillamente per le vacanze da cui ritorna verso la fine di agosto. Durante questo periodo nuove lettere gli sono giunte: dei bimbi sono morti. Altri sono gravemente feriti. L'imputato risponde allora ai farmacisti dicendosi spiacente degli incidenti, che non sa spiegarsi la ragione e che, per evitare le spese postali, invierà un suo rappresentante a ritirare le scatole del prodotto per sostituirle con altre di nuova fabbricazione. Tale scambio viene in realtà fatto solo un mese più tardi ma il «rappresentante» di Cazenave, e l'imputato ne era a conoscenza — afferma l'avvocato della Parte civile — ha piazzate le scatole incriminate presso altre farmacie. «E' inspiegabile — ha detto l'avvocato — come questo uomo che sapeva il danno che aveva arrecato a tante giovani vite col suo prodotto, non abbia minimamente cambiato il ritmo della sua vita quotidiana».

Secondo l'avvocato l'affermazione dell'imputato che la polvere «Baumol» è solo una polvere igienica non è esatto: per venderla aveva bisogno di autorizzazione del Ministero della Sanità quindi e da considerarsi come un prodotto farmaceutico. La difesa ha inoltre messo in causa anche uno dei fornitori di Cazenave dove i prodotti più nocivi, persino cianuro di potassio, si trovano posti in disordine nei magazzini. L'avvocato domanda un franco di risarcimento danni e una dichiarazione solenne del Tribunale per ricordare a tutti i farmacisti francesi le regole a cui debbono attenersi. L'udienza sarà ripresa martedì. Prenderà la parola il Pubblico Ministero ed in seguito la difesa. La sentenza dovrebbe essere pronunciata entro la fine della settimana.

Vice

Archinà sarà sottoposto a perizia in Italia

Roma, 24

Francesco Archinà, imputato di quadruplice omicidio commessi negli Stati Uniti, verrà sottoposto a perizia psichiatrica presso il manicomio provinciale di Roma. Lo ha disposto il Giudice istruttore.

L'omicida fu accusato di aver ucciso la moglie, i suoceri e la cognata nel corso di una sparatoria avvenuta in casa dei suoceri. Processato negli Stati Uniti, fu condannato a morte, ma la Corte di secondo grado lo prosciolse avendolo ritenuto totalmente infermo di mente. In conseguenza di questa sentenza fu trasferito in un manicomio americano da dove fu dimesso alcuni mesi dopo essendo stato ritenuto sano di mente.

Le autorità di immigrazione americane ne disposero quindi l'allontanamento dagli Stati Uniti e Francesco Archinà fece ritorno in Italia dove fu arrestato, all'aeroporto di Ciampino, dai funzionari della Squadra mobile, su ordine del magistrato per quadruplice omicidio. Interrogato dal giudice italiano, l'Archinà si è sempre protestato innocente. L'istruttoria dura da oltre un anno, per le difficoltà di raccogliere gli elementi di prova di un fatto avvenuto negli Stati Uniti.

Arrestato l'assassino della vedova viennese

Vienna, 24

Si apprende oggi che l'assassino della vedova viennese Friedrike Lodr, di 75 anni, la donna che è stata assassinata barbaramente da un ladro sconosciuto al quale si era rifiutata di dire dove teneva nascosta una somma che voleva tenere da parte per pagarsi i funerali, è stato arrestato nella notte di venerdì. Il suo nome è Julius Fruhwirt, di 19 anni, muratore.

LA STAMPA JUGOSLAVA DA UNA SETTIMANA ALL'ALTRA

Punta sugli studenti la propaganda comunista

Intensificato il reclutamento dei giovani nella LCJ - Calorosi telegrammi inviati dai «compagni sovietici»

I dirigenti jugoslavi continuano a dare grande importanza all'ascesa della produzione nei vari settori dell'economia. Quest'anno — scrive la «Borba» — il reddito nazionale dovrebbe essere del 16 percento superiore a quello del 1958. E' difficile confutare questa cifra; comunque il tenore di vita della popolazione non segue un analogo processo ascensionale. Esso è migliorato solo di quel tanto che gli operai possono guadagnare superando la norma di produzione. A buon diritto ci si poteva aspettare un miglioramento relativo «spontaneo», specie se si ha presente che anni fa venne operato un ridimensionamento delle forze militari ed anche di quelle della polizia.

Ad un certo momento la Jugoslavia, che teneva sotto le armi un personale numericamente sproporzionato alla sua popolazione globale ed alle sue possibilità economiche, diradò le file dell'esercito nell'intento di dare maggiore impulso alla economia. Il vantaggio doveva essere duplice: al reclutamento nuove forze nel settore produttivo e, riducendo le spese militari, si poteva disporre di maggiori mezzi finanziari per gli investimenti. Al ridimensionamento delle forze di polizia si ovviò con l'assunzione di nuovi membri nella Lega dei comunisti. Organizzazioni di base furono istituite anche nelle località più piccole, anche nelle zone più remote. Ed i comunisti, obbligati come sono ad essere leali e fedeli al regime, svolgono in parte anche il compito dell'agente di polizia.

Oggi le idee comuniste vengono propagate in modo particolare fra gli studenti. A Fiume, dove operano 4 tra Facoltà e scuole superiori al rango di Facoltà con circa 2000 studenti, gli iscritti alla Lega dei comunisti sono oltre 300. Ed ora — precisa il «Vjesnik» di Zagabria — è stato deciso di costituire a Fiume il Comitato della Lega dei comunisti universitari che, sotto l'aspetto organizzativo, sarà dell'ordine di un comitato comunale e dipenderà direttamente dal Comitato distrettuale della Lega.

In questi giorni i giornali jugoslavi danno grande rilievo al 40.o anniversario dell'istituzione della SKOJ (Lega della gioventù comunista jugoslava). Quest'organizzazione venne fondata da 50 giovani riuniti a Zagabria. A suo tempo furono suoi dirigenti anche gli attuali Vicepresidenti del Governo federale Aleksander Rankovic e Edvard Kardelj come pure il defunto Ministro Boris Kidric. Nel settembre 1940, cioè all'inizio della guerra, lo SKOJ contava 18 mila membri, una cifra quindi molto bassa per uno Stato di 15 milioni di abitanti.

E' interessante rilevare che nella ricorrenza del citato anniversario all'organizzazione giovanile jugoslava sia pervenuto da parte del Komsomol (gioventù comunista) sovietico il seguente telegramma: «Inviamo ardenti saluti per la ricorrenza del 40.o anniversario della fondazione della Lega della gioventù comunista jugoslava. Si rafforzi l'amicizia della gioventù sovietica e jugoslava nell'interesse della lotta per la pace ed il socialismo».

Commentando i risultati delle elezioni parlamentari britanniche, la «Borba», che probabilmente avrebbe preferito vedere una vittoria dei laburisti, scrive tra l'altro: «A prescindere da alcuni provvedimenti, i quali avevano colpito singoli strati della popolazione, il Governo di Macmillan ha conseguito la stabilizzazione economica, il che si è riflesso sull'elevamento del tenore di vita. Nel campo della politica estera il Governo britannico è riuscito, con iniziative costruttive ed operando per la distensione internazionale, a correggere gli errori del Governo Eden e ad assicurarsi alcune «chances» nella lotta elettorale. Anche il momento scelto per le elezioni — dopo i colloqui Kruscev-Eisenhower e prima della conferenza al vertice — ha favorito Macmillan. In tale situazione l'opposizione laburista non ha potuto opporre ai suoi antagonisti un programma sostanzialmente differente. Era venuta a trovarsi nella situazione di dover promettere all'elettorato quello che il Governo conservatore sta già attuando o intende attuare».

I risultati elettorali assicurano la continuità soprattutto nella politica estera.

Lo stesso giornale critica la decisione presa dai dirigenti della Confederazione dei sindacati liberi (ICFTU) di non procedere a relazioni di sorta con gli «pseudosindacati del mondo comunista». E' interessante rilevare che i Sindacati jugoslavi non sono stati invitati nemmeno al congresso della Federazione sindacale mondiale, la quale raggruppa le organizzazioni sindacali comuniste e filocomuniste.

S. G.

UN NUOVO ESPERIMENTO DI COMUNITA' RELIGIOSA IN FRANCIA

Fabbrica stracci a Lione il vescovo-operaio Ancel

Dopo la condanna del Vaticano il fenomeno ha assunto un'altra fisionomia e i sacerdoti esercitano l'apostolato con il loro esempio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, ottobre

Ogni mattina la grossa macchina nera percorreva le stradine sporche della «cittadella rossa» di Lione; dopo una svoltata si fermava davanti a un basso caseggiato a due piani, l'autista in divisa grigio scuro, berretto a visiera lucida, scendeva tenendo in mano una grossa busta gialla. Subito la porta si apriva, un uomo in tuta azzurra, gli occhiali a stanghetta di ferro, un basco in testa, usciva sulla strada. «Bonjour André», diceva all'autista che rispettosamente si toglieva il berretto, facendo un inchino. L'uomo in tuta — un operaio come ce ne sono migliaia nella «cittadella rossa» di Lione — prendeva la busta gialla mentre, approfittando di quel gesto, l'autista cercava rapidamente di baciargli la mano.

I primi tempi codesto strano rito aveva suscitato la curiosità delle donne dei «rossi» di Lione: esse stavano appostate dietro le persiane per osservare l'incontro, sempre eguale, di André con l'operaio, il quale diceva in tono di rimprovero, quando l'autista cercava di baciargli la mano: «Lasciate dunque correre, figlio mio: non ci guadagniamo la vita nello stesso modo, noi due?». Poi le donne della «cittadella rossa» si abituarono ai viaggi quotidiani dell'automobile del cardinale Gerlier, con la quale veniva recapitata la posta al numero due della chiesa lionese, il vescovo Alfred Ancel, ausiliario del cardinale.

Nessuno delle migliaia di abitanti della «cittadella rossa» ha mai visto monsignor Ancel, vescovo di Myrina — una delle isole dell'Egeo — con i paramenti di seta trapunta d'oro, con la mitria bianca lucente di pietre preziose, con l'anello piscatorio al dito, camminare lentamente e solennemente appoggiandosi al pastorale, durante le cerimonie nelle quali egli sostituisce e rappresenta il cardinale Gerlier, primate delle Gallie. Alfred Ancel, per gli uomini e le donne della «cittadella rossa» di Lione, è soltanto colui che ogni mattina riceve la posta dall'autista del cardinale e che subito dopo rientra nella «sua» officina messa su in una scuderia abbandonata. E' l'unico vescovo-operaio del mondo: null'altro, è, per la gente lionese, che un buon operaio il quale si guadagna la vita ricavando da vecchi stracci quelle pezze di stoffa rettangolari color verde oppure giallo canarino con le quali si lucidano le scarpe oppure si puliscono i vetri delle macchine o delle finestre di casa. Lavora in proprio, aiutato da altri quattro operai, vestiti come lui con la tuta azzurra. Sono più giovani di lui (Alfred Ancel ha sessanta anni), ma vivono, come lui, del guadagno ricavato dal lavoro. Quattro operai che si chiamavano Guillaume, Girette, Pavoli, Demapes. I «rossi» sanno che sono quattro preti, dicono fra loro: «D'Artagnan e i suoi moschettieri», ma senza ironia.

Monsignor Ancel è felice di simili apprezzamenti; usa dire ai suoi compagni di lavoro: «Fra dieci anni potremo fare un bilancio della nostra missione, allora si vedrà cosa ha reso ciò che oggi facciamo apparentemente senza «gloria». Una scommessa contro il tempo. Alfred Ancel è un «personaggio» di Lione: scarpe con le suole grosse, tuta chiusa alle caviglie da una forcella di metallo, d'inverno un giubbotto di pelle marrone con il collo di pelliccia, in capo un basco nero. E sotto quel basco il viso secco, nervoso, con la strana espressione che gli dà il suo occhio di vetro. Un occhio perduto nella guerra del 1914-1918, combattendo fra i cacciatori delle Alpi contro i tedeschi. Viaggia sempre in bicicletta: una bici di quindici chili con la quale va al lavoro e anche all'Arcivescovado allorchè il cardinale Gerlier lo manda a chiamare. Monsignor Ancel posteggia la sua bicicletta da operaio povero fra le macchine fuori serie ferme davanti alla sede cardinalizia: è l'unica bicicletta che si vede lì attorno. Il fatto è che il vescovo-operaio non ha che una ambizione: il suo lavoro e la direzione della poco nota «comunità del Prado». Scuote le spalle quando qualcuno gli ricorda i tempi nei quali studiava teologia al seminario francese di Roma e il giorno nel quale egli svolse la tesi di laurea davanti a Pio XI. Mentre Alfred Ancel esponeva le sue argomentazioni con una logica impressionante, il Papa sussurrò: «Peccato che questo francese sia così giovane. Altrimenti ne avrei fatto subito un cardinale».

Assolutamente ridicolo, poi, gli appare chi gli parla della sua origine, della sua giovinezza. Alfred Ancel era l'erede unico di una dinastia di tintori di stoffe che avevano per regno Lione, centro tessile francese. Ricca famiglia che avrebbe potuto consentire al figlio vescovo di far carriera senza problemi economici. Ma quel prete con un occhio di vetro non aveva che una ambizione: essere «uno del Prado». Il Prado è una comunità fondata da un altro prete di Lione, Antonio Chevrier, la notte di Natale del 1856: dunque ha più di cento anni

Non occorre essere sacerdoti per appartenere alla comunità del Prado, anzi la maggioranza dei suoi «soci» sono terziari francescani; si considerano «preti civili», il loro compito consiste nel vivere nella povertà, nel lavorare per guadagnarsi il pane, nell'aiutare chi non ha o ha poco. Monsignor Ancel, sostituto di uno dei cinque potenti cardinali di Francia, ha scelto di fare l'operaio in mezzo alle masse operaie comuniste. Oltre a faticare otto ore il giorno, egli fa da mangiare per i suoi compagni di lavoro. La esistenza della piccola fabbrica e dei suoi operai dipende dalle capacità tecniche e dalla resistenza alla fatica di questi cinque preti e del loro vescovo (che non porta mai sul lavoro l'anello della sua dignità ecclesiastica); se gli affari vanno male, l'unico vescovo-operaio che esista al mondo è costretto a ridurre le razioni dei pasti. Infatti non esistono per gli uomini del Prado proventi che non derivino dalle capacità individuali di procurarsene.

Una mattina della fine di giugno l'autista André consegnò al vescovo dei lavoratori un solo plico: una lettera che veniva da Roma, dal Vaticano. Era l'ordine per monsignor Alfred Ancel di ritornare «subito» nella sua sede vescovile di Lione, di interrompere «subito» la sua esperienza di lavoratore e di missionario nel mondo del lavoro. La Chiesa di Roma aveva deciso di abolire i preti-operai. Il primo a saperlo, per via di quell'ordine, era stato lui, il vescovo Alfred Ancel, direttore del Prado e di una piccola fabbrica di stracci. E' esatto che il vescovo-operaio non obbedì a Roma e continuò a fare ciò che aveva intrapreso fin dal 1954 nella «cittadella rossa» di Lione? Secondo certe notizie, Alfred Ancel sarebbe diventato un «ribelle»; secondo certe altre, il vescovo ausiliare del cardinale Gerlier (coincidenza curiosa, Gerlier è detto «il cardinale ribelle» della chiesa di Francia) non si oppose nettamente al Vaticano: preferì all'obbedienza immediata, la discussione logica del suo esperimento. E' venuto a diffonderlo a Parigi nella riunione dei quindici vescovi, presieduta dal cardinale Maurizio Feltin.

Assicurano che durante la discussione Alfred Ancel è stato lucido e brillante come il giorno nel quale fece rimpiangere a Pio XI che il teologo Ancel fosse troppo giovane per farne un cardinale: esaminando il documento del Vaticano nel quale i preti-operai sono condannati e invitati a «dedicarsi a Dio, al quale essi appartengono», il vescovo lionese vi avrebbe colto una affermazione che, per quanto lo riguardava, faceva di lui il pioniere di un compito missionario delineato nella nota del Santo Offizio. La frase è questa: «E' suggerita e incoraggiata la sostituzione dei preti al lavoro con gruppi di preti e di laici specialmente consacrati all'apostolato nel mondo operaio». E' proprio ciò che stanno facendo i preti-laici del Prado, ciò che fa il vescovo Alfred Ancel. Egli avrebbe detto al cardinale Feltin: «Io non sono — e i miei amici con me — un prete-operaio, io son un operaio-prete. La differenza è grande, anche se sono soltanto invertiti i termini di una definizione. Tutta l'essenza della missione nel mondo del lavoro sta in codesta formula: l'operaio-prete. Un prete, cioè, che non vive delle elemosine e delle elargizioni, ma del suo lavoro; che non va all'officina. mescolato ad altri lavoratori, invischiato, alla lunga, dalle esigenze sindacali e di partito degli uomini che vivono con lui, ma che lavora e agisce in mezzo a una comunità di preti in piccole imprese che sono «di preti», non di civili. Un operaio-prete, è un uomo che sa cosa vuol dire guadagnarsi la vita, impara a conoscere le angosce degli operai: la loro miseria o le loro delusioni. Intuisce le cause di tante esigenze e di così vasti movimenti sindacali e sociali. Nel tempo stesso egli, con la sua esistenza di lavoratore, insegna a chi si allontana dalla Chiesa che la Chiesa non è un reddito per il prete, che la lettura del breviario — cosa che dà tanto sui nervi agli operai francesi — non è un modo di passare il tempo, ma una esigenza dello spirito o della disciplina, se il prete lo fa nei momenti di riposo del suo lavoro. Insomma, l'operaio può scoprire che il prete non è uno che vive al di fuori dei problemi della società operaia, ma vi partecipa e li subisce».

Questa sarebbe la tesi che i vescovi francesi avrebbero accettato e che sottoporrebbero al giudizio di Giovanni XXIII. Non più preti-operai, ma operai-preti: religiosi che potrebbero vivere nella comunità cattolica, pur lavorando e partecipando alla vita attiva del mondo operaio. I pericoli che minacciavano, pare, la missione dei preti-operai — quello di essere i «parroci dei poveri», in contrasto con tutti gli altri preti che automaticamente diventarono i «parroci dei ricchi»: quello di farsi travolgere, per entusiasmo e inesperienza, dalla vita violenta del mondo del lavoro (due preti: uno di nome Desgrand, l'altro di nome Jacquin, sono diventati dirigenti sindacali e comunisti e hanno spinto il loro «mimetismo operaio» fino a prendere moglie e avere figli) — codesti due pericoli sarebbero, dunque, evitati: i missionari del mondo del lavoro compirebbero la loro opera «indirettamente»: con l'esempio, non con la propaganda: con la restaurazione della povertà e con la rinunzia ad ogni privilegio.

Fra qualche giorno, forse, lo stesso cardinale di Lione potrebbe chiedere al Papa di fare in modo che il vescovo Alfred Ancel possa mantenere la sua scommessa: fare fra dieci anni il bilancio di ciò che hanno ottenuto, nelle varie «cittadelle rosse» di Francia, gli «operai-preti» nati dopo la condanna dei preti-operai.

Stelio Tomei

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Melodie e ritmi - 7.15: Culto evangelico - 7.45: Musica per orchestra d'archi - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 12.10: Canta Gino Latilla - 12.30: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3..., via! - 13.15: Lanterne e lucciole - Appuntamento alle 13.30: Fantasia della domenica - 14.15: Musica sprint, rassegna per i giovani - 14.30: Musica operistica - 15: Conversazione - 15.15: Fantasia musicale - 16: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio serie A - 17.30: Discorama Jolly-Verve - 17.45: Concerto sinfonico, diretto da Keilberth. Nell'intervallo: risultati e resoconti sportivi - 19.45: La giornata sportiva - 20: Ricordi di New York - Radiosport - 21.10: Non strappate la schedina - 22: Complesso leggero - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Coro dell'Accademia Filarmonica Romana, diretto da Colacicchi.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.20: Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso - 10.15: La settimana della donna - 10.45: Parla il programmista - 11: Abbiamo trasmesso - 11.45: Sala stampa sport - 13: Il signore delle 13 presenta: Astrorascel Z 2, rivistina di Leoni - La collana delle sette perle - Fonolampo - 13.45: Piacevolissimo, di Verde - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Santos e la sua orchestra - 15: Il discobolo - 15.30: Orchestra leggera - 16: La mongolfiera, rivista di D'Onofrio, Gomez e Nelli - 17: Musica e sport. Nel corso del programma: radiocronaca diretta di un avvenimento agonistico - 18.30: Ballate con noi - 19.30: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20.30: Passo ridottissimo - 20.40: Tino Scotti show - 21: Invito alla canzone, un programma dell'orchestra diretta da Segurini - 21.45: Concertino - 22.15: La voce di Carboni - 22.30: Domenica sport - 23: Musica per i vostri sogni.

III PROGRAMMA

18: Parla il programmista - 19: Biblioteca - 19.30: Musiche di Messiaen - 20: Problemi civili - 20.15: Concerto di ogni sera: musiche di Vivaldi, Gabrielli, Corelli, Marcello, Geminiani - 21: Il Giornale del Terzo - 21.20: «Zaide», di Mozart. Nell'intervallo: Libri ricevuti.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Il Giornale triestino con gli avvenimenti sportivi della regione - 7.45: Vita agricola regionale con una nota di Bruno Natti, a cura della redazione del giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie di Trieste, Udine e Gorizia - 9: «Incontro internazionale della canzone di Grado», orchestra Milleluci diretta da William Galassini - 9.25: «Canzoni senza parole» - Passerella di autori giuliani e friulani, orchestra diretta da Alberto Casamassima - 9.45: «I cori del 2.o Concorso regionale: "Antonio Illersberg"»: Corale «Arturo Zardini» dell'Enal di Pontebba diretta dal m.o Gino Piemonte - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» - 14.30: «El Campanon» - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - 14.30: «Il Fogolar», supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le province di Udine e Gorizia - 20: La voce di Trieste con gli avvenimenti sportivi e il commento della domenica sportiva.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: Rubrica religiosa - 15: a) Milano: Ripresa diretta del torneo preolimpionico di pugilato - b) «Questi strani azzurri», servizio sulle vicende passate della nazionale italiana di calcio - c) Notizie sportive - 17.30: La TV dei ragazzi: Giorno di festa, spettacolo di attrazioni - 18.30: Telegiornale - 18.45: «Il prigioniero del Re», film - 20.10: Cineselezione - 20.30: Tic-tac - Segnale orario - Telegiornale - 21: Serata di gala - 22: Aria del XX Secolo: «Vittoria sulla poliomielite» - 22.30: La domenica sportiva.

SENTENZA AMMONITRICE A ROMA

Assolto un pedone umiliato dal vigile

Si era ribellato energicamente all'ingiunzione di riattraversare la strada in modo corretto

Roma, 24

Il Tribunale di Roma ha assolto un pedone, ch'era imputato di oltraggio a un vigile. Il pedone, un fruttivendolo di 19 anni, aveva attraversato la strada fuori dalle «strisce». Il vigile poteva dargli la contravvenzione prevista dal nuovo Codice: 500 lire. Pensò invece di amministrare la giustizia in modo spiccio e ingiunse al giovane, per punizione, di ritornare sui suoi passi e di riattraversare la strada. «Una pretesa scorretta e arbitraria — ha riconosciuto lo stesso Pubblico Ministero —, in quanto imponeva a un cittadino una azione umiliante: una pretesa che di certo esorbita dai precisi doveri del vigile, al quale spetta soltanto di contestare la contravvenzione».

Il pedone si ribellò alla richiesta e, nell'accesa discussione, si lasciò andare a un gesto oltraggioso contro il vigile. «Ma in questo — ha continuato il Pubblico Ministero — non si può ravvisare il reato di resistenza nè di violenza, perchè giustificata fu la sua reazione all'atto arbitrario dei pubblico ufficiale». E così ha concluso, con piena assoluzione, il Tribunale.

A Roma — scrive un giornale — i vigili sono, nella grande maggioranza, equilibrati e cortesi. Ma se a qualcuno venisse la tentazione di montare in cattedra e di imporre, a chi contravviene a qualche norma della circolazione, un predicozzo irritante in mezzo alla strada, la lettura della sentenza dovrebbe meglio consigliarlo. E' una sentenza ammonitrice: che ricorda a chi ha per compito di far rispettare la legge, di non oltrepassare mai la giusta misura.

Al largo della Sicilia

Si tenta il disincaglio della petroliera sugli scogli

Siracusa, 24

Stamane hanno avuto inizio le operazioni di disincaglio della nave cisterna liberiana «Transpolitux» arenatasi tre giorni fa su una bassa scogliera nei pressi dell'isola delle Correnti presso la punta meridionale della Sicilia. Questa notte è giunta dalla società armatrice, con sede a New York l'autorizzazione ad iniziare le operazioni di recupero.

Durante la notte la situazione della nave è rimasta immutata, dopo che ieri sera la chiglia aveva toccato il fondo, aggravando la situazione delle stive e della sala macchine, completamente allagate. Secondo le dichiarazioni del comandante, capitano Costantino Cavadias, l'incagliamento sarebbe stato provocato dal fatto che sulle carte nautiche inglesi in suo possesso non è segnata la bassa scogliera presso l'Isola delle Correnti.

Sul posto sono tre rimorchiatori: al «Sant'Antonio» e al «Robel», arrivati ieri, si è aggiunta una unità greca. Due potenti motopompe sono entrate in funzione e stanno prosciugando le stive.

A Venezia un ufficio per il turismo jugoslavo

Roma, 24

Tra il Ministero degli Esteri e il Governo jugoslavo si è raggiunto un accordo per l'apertura a Venezia di un ufficio turistico jugoslavo, che sarà autorizzato a concedere i visti turistici per l'ingresso in Jugoslavia. Il nuovo ufficio sarà inaugurato nel maggio del prossimo anno.

Espulsioni dal P.C. decretate ad Alessandria

Alessandria, 24

La Commissione federale del partito comunista di Alessandria, nella sua seduta odierna, ha radiato dal partito l'ex Sindaco di Pontecurone, Giovanni Berri, Giulio Lomelli, Adriano Ravazzoli e Angelo Negri, perchè hanno accettato di entrare in una lista indipendente in occasione delle elezioni amministrative che si terranno a Pontecurone il 23 novembre prossimo. La lista ha l'appoggio della DC, che non ne presenta una propria.

Un incidente ippico

Gravemente ferito l'ammiraglio Sansonetti

Roma, 24

Le condizioni dell'amm. Sansonetti permangono gravi. Il vecchio ufficiale di Marina — ha 71 anni — ha fatto questa mattina una brutta caduta da cavallo e ha dovuto essere ricoverato d'urgenza all'ospedale con prognosi riservata per un preoccupante stato di choc e sospetto di fratture varie.

La disgrazia è avvenuta verso le 8.30 al galoppatoio di Villa Borghese ove quasi tutte le mattine l'ammiraglio usa recarsi per un'ora di equitazione. Aveva già affrontato una serie di ostacoli, quando il cavallo di fronte a una staccionata si è impennato e ha disarcionato l'anziano cavaliere. Cadendo lo amm. Sansonetti picchiava duramente il capo rimanendo sul terreno privo di sensi. Subito soccorso da un carabiniere che cavalcava a qualche metro da lui, le condizioni del ferito apparivano subito di notevole gravità. Intervenivano anche due giovani amazzoni, e l'ammiraglio veniva adagiato a bordo di un'auto. Poco dopo i medici di servizio dell'ospedale più vicino a Villa Borghese ne ordinavano il ricovero. Le cure prodigategli, tuttavia, non sono valse, in tutta la giornata, a determinare un miglioramento nello stato dell'ufficiale.

L'amm. Sansonetti ebbe una parte di rilievo nell'ultimo conflitto mondiale. Ora è a riposo per limiti di età.

MISTERIOSA VICENDA RIVELATA DAI GIORNALI CARINZIANI

«Prigioniera» in un convento una giovane di Klagenfurt?

Secondo i genitori della ragazza le religiose si rifiuterebbero di riconsegnarla e vorrebbero che si facesse monaca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 24

Kathi Corpitsch, di 19 anni, bellissima e procace giovane carinziana, si trova al centro di un interessante fatto di cronaca. Il padre ha sporto oggi denuncia alla Procura di Stato per «rapimento della figlia minorenne». Denunciate sono le suore dell'Ordine Benedettino di Klagenfurt, le quali — secondo quanto afferma il padre della ragazza — non permettono a Kathi di abbandonare il convento, dove era stata inviata il primo aprile di quest'anno in qualità di aiuto infermiera per imparare a cucinare, trattenendola contro la sua volontà e assicurando che la medesima giovane sente la vocazione per diventare suora ed ha anche espresso alla madre superiora il desiderio di essere accolta nelle novizie.

Il fatto è sensazionale per l'Austria e i giornali pubblicano oggi ampi servizi (con vistose foto di Kathi) in cui si informa che per la prima volta nella storia di questo paese una ragazza viene trattenuta in un convento contro la propria volontà. La famiglia Corpitsch, che possiede delle terre nella provincia carinziana, sostiene che le suore del convento hanno montato la testa alla ragazza e le impediscono di venire in contatto diretto con i familiari.

In occasione di una recente visita al convento, i genitori si sono visti presentare la figlia con il capo coperto da un velo e accompagnata da due suore che non l'hanno abbandonata un solo istante durante la breve conversazione. Il padre ha detto in questa occasione a Kathi: «Devi venire subito a casa, abbiamo bisogno di te in campagna».

La ragazza si è messa a piangere dicendo soltanto: «Mamma, mamma». Senza attendere altro, le due suore che la accompagnavano l'hanno fatta rientrare subito nell'interno del convento. Da tale momento i genitori non hanno più avuto possibilità alcuna di parlare direttamente con la figlia.

Il ricco contadino ha parlato con il vicario generale dell'Ordine dott. Kadras dicendogli che la figlia non la lascerà nelle mani delle suore e che combatterà con tutte le sue forze per liberarla: «Io sono un buon cristiano, ma il sangue del mio sangue non lo lascio avvizzire fra le vostre mura». La madre superiora a sua volta ha fatto sapere ai genitori: «Che cosa volete da Kathi? Lasciate che segua la via della sua vocazione. Quando era a casa, sua madre l'ha più volte picchiata; da noi si trova bene, non la lasceremo nelle vostre mani».

La faccenda non appare molto chiara. Secondo i giornali di oggi, Kathi avrebbe più volte espresso ai genitori e alla sorella il desiderio di rientrare a casa «non essendo fatta per questa vita di convento». Le suore però sostengono che Kathi ha dichiarato ufficialmente e per iscritto che «sente la vocazione per entrare nell'Ordine».

Ora l'interessante faccenda è posta nelle mani del giudice che ha fatto iniziare un'inchiesta su questo straordinario caso. L'interrogativo numero uno che la opinione pubblica pone oggi è il seguente: «Può una giovane minorenne essere trattenuta contro la volontà dei suoi genitori in un convento dove esse sostengono che ha la vocazione?».

B. T.

SCOPERTE A ROMA due case di appuntamenti

Roma, 24

Un'organizzazione per il reclutamento di «ragazze squillo», è stata scoperta dagli agenti del Commissariato Campo Marzio, al numero 31 di via delle Orsoline, al centro di Roma. Margherita Del Re, di 50 anni, proprietaria dell'appartamento è stata tratta in arresto e denunciata per violazione della legge Merlin. Alcuni agenti in borghese, spacciandosi per clienti di riguardo, sono riusciti a penetrare nello appartamento dove alcuni uomini attendevano di scegliere, fra centinaia di fotografie di ragazze discinte, la compagna della serata.

Registri, con l'elenco ed il recapito delle «ragazze squillo» sono stati sequestrati. Una ad una le «interessate», in gran parte minorenni, sono state interrogate.

Otto clienti abituali di via delle Orsoline sorpresi in casa Del Re, sono stati interrogati e quindi rilasciati.

Una seconda casa clandestina di appuntamenti è stata scoperta nella abitazione di tale Angela Angelini di 37 anni, al Largo Brindisi 5, in una irruzione della Buon costume. Sono state sorprese nell'alloggio tre coppie in intimo colloquio mentre otto giovani, quasi tutti minorenni, attendevano in un salottino.

Uno dei giovani, alla vista della polizia, colto dal panico scavalcava una finestra finendo nell'appartamento sottostante terrorizzando una signora che si trovava sola in casa e che lo aveva scambiato per un ladro. Il giovane riusciva a raggiungere le scale e a fuggire in strada, dove però veniva raggiunto dal brigadiere Alfredo Chiarini mentre cercava di allontanarsi sulla propria «600».

La Angelini è stata arrestata: indosso le sono stati trovati indirizzi di donne «squillo».

IL SACRIFICIO DI UN VIGILE DEL FUOCO A BELLUNO

Muore per spegnere un incendio in una casa

E' stato folgorato dalla corrente elettrica

Belluno, 24

Un vigile del fuoco è morto mentre si stava prodigando per domare un incendio. Si tratta del 46enne Giordano De Vecchi che è rimasto folgorato essendo venuto a contatto con il filo dell'illuminazione nell'abitazione in fiamme del contadino Isacco Bristot, a Sal, una frazione di Belluno, ai piedi del monte Serva. Il Bristot aveva preso una bombola di gas liquido e stava sistemandola in cucina quando essendosi aperta la chiavetta, il gas iniziava a fuoruscire e per cause non accertate si incendiava.

Il contadino cercava di portare all'aperto la bombola ma date le ustioni riportate — più tardi all'ospedale è stato giudicato guaribile in tre settimane — doveva desistere dal tentativo e si precipitava fuori dando l'allarme. Venivano subito chiamati i vigili del fuoco di Belluno che accorrevano con un'autobotte mentre le fiamme dalla cucina si erano estese nei locali adiacenti. I pompieri iniziavano la loro opera ed il De Vecchi ad un tratto inavvertitamente ha toccato con le mani o con un attrezzo la linea elettrica rimasta allo scoperto a causa dell'incendio che ne aveva bruciato il rivestimento. Con un grido disperato il vigile si è abbattuto al suolo ed i suoi compagni vista la gravità del caso lo facevano subito trasportare all'ospedale di Belluno dove però il poveretto è morto per folgorazione senza aver ripreso conoscenza. La sua salma è stata vegliata dai colleghi e visitata dalle maggiori autorità della provincia fra cui il Prefetto ed il Questore.

Volevano sposarsi

La fuga da casa di due giovani tedeschi

Parigi, 24

Due giovani tedeschi di sedici anni si sono lasciati trasportare dal loro spirito d'avventura e di insofferenza alla disciplina: poichè i rispettivi genitori si opponevano alle loro nozze i due giovani sono fuggiti di casa ed hanno cercato di raggiungere Parigi, la città in cui, secondo la loro fantasia, avrebbero potuto coronare il loro sogno e vivere felici. Karl e Inge sono due studenti di Mannheim entrambi di 16 anni: sui banchi di scuola è nato il loro amore che entrambi volevano veder presto coronato da un matrimonio. Ma di fronte ai loro progetti si è innalzato, insormontabile, il divieto dei genitori che, a ragione, rifiutavano di dare il loro consenso. Per questo Karl e Inge hanno deciso di fuggire da casa. Dove sarebbero andati neppure loro lo sapevano, in qualsiasi posto pur di restare insieme e per sempre.

Dopo aver passata quasi una giornata sui bordi dell'autostrada per fare dell'autostop finalmente i due giovani sono stati caricati a bordo da un camionista che si dirigeva verso la frontiera francese. Durante il viaggio essi si sono lasciati prendere dalle confidenze e hanno raccontato all'autista la loro storia. Costui, un ex legionario della Legione straniera, ha consigliato i due fuggitivi di andare a Parigi: là avrebbero certamente trovato lavoro e avrebbero potuto sposarsi. Così Karl e Inge si sono diretti verso la frontiera che hanno superata clandestinamente l'altra notte. Poi hanno voluto continuare verso Parigi, ma nessun automobilista si fermava ai loro appelli. Così sono stati sorpresi dalla notte a Sarreguemines.

Verso le tre del mattino una pattuglia della polizia li trovava al riparo di una porta mezzi assiderati. Hanno raccontato la loro storia e ai gendarmi non è restato altro da fare che riaccompagnarli alla frontiera per consegnarli ai loro colleghi tedeschi che provvederanno a ricondurli alle rispettive famiglie.

Pescherecci sorpresi dal fortunale nello Jonio

Gallipoli (Lecce), 24

Un violento fortunale con forte vento dal Nord ha sorpreso in alto mare le motobarche da pesca «San Giorgio» e «San Francesco» del Compartimento marittimo di Gallipoli, con 11 persone di equipaggio, e la barca a remi «Sant'Antonio» con 4 persone a bordo, appartenente alla marineria di Ugento. A causa di avaria al motore, la «San Francesco» è stata presa a rimorchio dalla «San Giorgio». La forza del mare ha però causato la rottura del cavo di rimorchio, per cui la «San Francesco» è rimasta in balia delle onde. Il capitano Falla, comandante del porto di Gallipoli, ha interessato allora il Comando in capo del Dipartimento militare marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, che da Taranto ha mandato in soccorso la corvetta «Farfalla». Solo dopo molte ore le imbarcazioni sono riuscite a fare ritorno alle proprie basi senza perdite.

FUGA DALLA GERMANIA VERSO IL SUD

SI TROVEREBBE IN ITALIA L'ASSASSINO DELLA «LOLITA»

Vienna, 24

Hans Georg Flecker, di 40 anni, l'uomo ricercato per l'assassinio della «Lolita renana», Margherita Ruhrig, di 16 anni, sarebbe riuscito a raggiungere l'Italia passando attraverso la frontiera del Brennero.

In una notizia pubblicata tre giorni fa si avanzava a Vienna la supposizione che il Flecker, passando la frontiera bavarese, avesse raggiunto l'Austria. Le indagini fatte dall'Interpol austriaca hanno stabilito che l'assassino si trovava effettivamente nel Tirolo dal giorno 17 al 19 ottobre e precisamente a Tösens nei pressi di Landegg. Egli ha passato due giorni in questo paesetto fornendo il nome di Landmesser. A Tösens ha fatto la conoscenza con un giovane falegname del luogo a nome Werner Parth e prima di abbandonare questa residenza, è riuscito a sottrarre al nuovo amico il passaporto e alcune lettere che sono indirizzate al Parth. Malgrado il severo controllo della frontiera del Brennero, tanto da parte austriaca come da quella italiana, si suppone che egli sia riuscito ora a entrare in territorio italiano.

Secondo informazioni qui pervenute, Flecker si sarebbe presentato alla rappresentanza della ditta Siemens facendosi consegnare la somma di cinquemila lire dietro presentazione del passaporto che lo legittimava con il nome Landmesser impiegato della Siemens, proveniente dalla centrale di Mannheim. La Siemens di Mannheim interrogata a riguardo, ha fatto pero sapere che nella lista dei suoi impiegati e collaboratori non figura il nome di Landmesser. L'Interpol di Roma è stata oggi informata che il pericoloso omicida si trova in territorio italiano da dove è giunto passando attraverso l'Austria

Un ragazzo uccide accidentalmente la sorella

Bari, 24

La quattordicenne Giuseppina Resta è rimasta uccisa a Gioia del Colle da un colpo di fucile sparatole contro accidentalmente dal fratello Giuseppe di 12 anni. Trovato il fucile incustodito, il ragazzo lo ha puntato per scherzo contro la ragazza. Alzati i due cani, ha fatto scattare prima quello corrispondente alla camera di scoppio vuota. Il secondo percussore ha invece colpito il proiettile che si trovava in canna che è partito freddando all'istante la ragazza. Il padre del minore, Nicola Resta, è stato denunciato per omicidio colposo per aver lasciato il fucile carico incustodito.

MOVIMENTO NAVI

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Neptunia» 30-10 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Africa» 7-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez; «Bertani» 3-11 da Genova per il Sud Africa; «Asia» 30-10 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Cellina» verso 5-11 da Venezia, verso 8-11 da Trieste, Genova, Livorno, Napoli per l'Estremo Oriente; «Duino» verso 27-10 da Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Perla» verso 6-11 da Trieste, Venezia, Spalato, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Tripolitania» 2-11 da Genova, Livorno, Napoli per la Africa Orientale; «Timavo» verso 28-10 da Trieste, Venezia, (Bari), Mar Rosso, Africa Orientale; «Risano» fine ottobre da Genova, Marsiglia per (Casablanca), (Safi), Africa Occidentale, Congo, Angola; «Aquileia» verso 27-10 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Sete per Algeri, Casablanca, (Safi), Africa Occidentale, Congo, Angola; «Algida» verso 6-11 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 24-10 part. da Mogadiscio per Mombasa; «Adige» 23-10 arr. a Penang; «Alga» a Trieste; «Algida» 27-10 arr. a P. Said; «Ambra» 24-10 part. da Beira per L. Marques; «Aquileia» 24-10 arr. a Venezia; «Asia» 23-10 arr. a Genova; «Astra» a Genova; «Australia» 24-10 part. da Djakarta per Colombo; «Bertani» 25-10 arr. a Genova; «Bixio» 21-10 arr. a Cochin; «Caboto» 22-10 part. da Chittagong per Chalna; «Cellina» 21-10 part. da Aden per P. Said; «Diana» 20-10 part. da Napoli per P. Said; «Duino» 14-10 arr. a Genova; «Europa» 25-10 arr. ad Aden; «Isarco» 22-10 part. da Pusan per Manila; «Livenza» 22-10 arr. a Singapore; «Neptunia» 23-10 arr. a Genova; «Oceania» 21-10 part. da Djakarta per Fremantle; «Onda» 23-10 part. da Bombay per Trincomali; «Perla» a Trieste; «Piave» 23-10 arr. a Boma; «Portorose» 25-10 part. da P. Elizabeth per E. London; «Risano» 23-10 arr. a Marsiglia; «Rosandra» 21-10 part. da Safi per Dakar; «Sistiana» 24-10 arr. a Pireo; «Spuma» a Trieste; «Timavo» 26-10 arr. a Trieste; «Toscana» 23-10 part. da Fremantle per Melbourne; «Treviso» 23-10 part. da Douala per Lagos; «Tripolitania» 21-10 part. da P. Sudan per Suez; «Victoria» 23-10 part. da Colombo per Singapore; «Vivaldi» 25-10 arr. a Tanga.

« ITALIA »

Prossime partenze: «Vulcania» 27-10 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Augustus» 29-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, N. York; «C. Colombo» 9-11 da Napoli per Genova, Cannes, Gibilterra, New York; «Saturnia» 12-11 da Trieste per Halifax, New York; «C.te Grande» 12-11 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «A. Usodimare» 4-11 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico; «Vesuvio» 5-11 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Nereide» 6-12 da Trieste per Sud America, Costa Atlantica; «P. Toscanelli» 15-11 da Trieste per Venezia, Livorno, Napoli, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 24-10 part. da Gibilterra per New York; «Augustus» 21-10 arr. a Genova; «Saturnia» 21-10 part. da New York per Lisbona, Gibilterra, Napoli, Palermo, Patrasso; «Vulcania» 20-10 arr. a Trieste; «Conte Biancamano» 19-10 part. da Gibilterra per Halifax, New York; «G. Cesare» 19-10 part. da Barcellona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires; «Conte Grande» 22-10 part. da Rio de Janeiro per Dakar, Lisbona, Barcellona, Cannes; «A. Vespucci» 24-10 part. da Curaçao per Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Puña, Callao; «Marco Polo» 23-10 part. da Callao per Paita, Puña, Manta, Buenaventura, Cristobal; «A. Usodimare» 21-10 part. da Tenerife per Barcellona, Napoli, Genova; «Leme» 13-10 part. da Las Palmas per Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Vesuvio» 22-10 arr. a Trieste; «Stromboli» 23-10 arr. a Genova, proseg. per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo; «Nereide» 21-10 part. da Genova per Trieste; «G. Ferraris» 23-10 arr. a Genova, proseg. per Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira; «P. Toscanelli» 12-10 part. da Curaçao per Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli; «A. Volta» 21-10 part. da Cristobal per La Libertad, San Josè de Guatemala, Los Angeles; «A. Pacinotti» 17-10 arr. a Trieste; «Etna» 25-10 part. da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Puerto Cabello.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Loredan» verso 26-10 da Trieste per Bari (ev.), Limassol, Famagosta, P. Said, Lattachia, Izmir, Istanbul, Deringe, Izmit, Cavalla (ev.), Salonicco; «Enotria» 28-10 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «San Marco» 30-10 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir; «Esperia» 31-10 da Genova per Napoli, Pireo, Alessandria, Beirut, Alessandria, Rodi, Pireo, Bari, Venezia, Trieste; «Vicenza» verso 2-11 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Pireo, Alessandria, Port Said, Beirut, Mersina (ev.), Izmir, Istanbul, Deringe, Salonicco (ev.), Candia (ev.), Calamata (ev.); «Messapia» 4-11 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Brennero» 4-11 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Izmir, Pireo; «Udine» verso 5-11 da Genova per Pireo, Famagosta, Mersina (ev.), Izmir, Salonicco, Candia (ev.); «San Giorgio» 6-11 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: «Ausonia» 25-10 da Brindisi per Alessandria; «Barletta» 25-10 da Brindisi per Patrasso; «San Giorgio» 25-10 da Bari per Pireo; «Stelvio» 25-10 in Arsenale; «Enotria» 25-10 in arrivo a Trieste; «Chioggia» 25-10 in arrivo a Mersina; «Vicenza» 25-10 a Calamata; «Loredan» 25-10 a Trieste; «Esperia» 25-10 in navigazione da Alessandria per Siracusa; «Messapia» 25-10 da Rodi per Limassol; «S. Marco» 25-10 in navig. da Pireo per Napoli; «Brennero» 25-10 a Lattachia; «Bernina» 25-10 in nav. da Catania per Alessandria; «Belluno» 25-10 in navig. da Genova per Pireo; «Udine» 25-10 previsto in arrivo a Izmir.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Rovigo» 30-10 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo italico; «Celio» 6-11 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna; «Cagliari» verso 7-11 da Trieste per Napoli, Sicilia, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» a Londra; «Cagliari» 24-10 part. da Palermo per Bari; «C. di Catania» 24-10 part. da Brindisi per Gallipoli; «C. di Siracusa» 24-10 part. da Napoli per Livorno; «C. di Messina» a Venezia; «Rovigo» a Catania; «Celio» 24-10 part. da Livorno per Napoli; «Marechiaro» a Porto Torres.

NAVI IN PORTO

il giorno 24 ottobre 1959

B. 6 «F. Brunner» (it.); B. 9 «Kozani» (gr.); B. 10 «Anastasia» (gr.); B. 13 «Salvore» (it.); B. 14-b «Maigus Luck» (pa.); B. 15 «Loredan» (it.); B. 16 «Adrias» (gr.); B. 23 «Irma» (it.); B. 29 «Vulcania» (it.); B. 31 «Trieste» (it.); B. 32 «La Fleche» (pa.); B. 33 «A. Merchant» (li.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 35 «Etna» (it.); B. 36 «Radnik» (jug.); B. 37 «Vesuvio» (it.); B. 38 «A. Patriot» (li.); B. 39 «Frederick Lykes» (am.); B. 41 «Alga» (it.); B. 47 «Astor» (pa.); B. 48 «Perla» (it.), «Spuma» (it.). Diga: «San Giusto» (it.), «Isonzo» (it.), «Zaule» (it.). Arsenale: «A. Pacinotti» (it.), «H. River» (li.), «S. Fortune» (gr.). Porto Industriale: «Harm» (ol.). San Rocco: «Giga» (it.).

MOVIMENTI

24 ottobre: «A. Merchant» da B. 33 a mare; «Adrias» da B. 16 a mare; «A. Patriot» da B. 38 a mare; «Città di Venezia» da B. 30 a mare; «Anastasia» da B. 10 a mare. 25 ottobre: «Stamura» dall'Aquila a mare; «Irma» da B. 23 a mare; «Etna» da B. 35 a mare. 26 ottobre: «British Star» da San Marco - mare - prove; «Perla» da B. 48 all'Arsenale; «Valflorita» da B. 30 a mare; «Città di Venezia» da B. 30 a mare; «Loredan» da B. 15 a mare; «Nereide» da B. 35 a mare; «Costanza» da B. 8 a mare; «British Star» da mare - prove - all'Arsenale.

CRONACHE SPORTIVE

TITOLO EUROPEO DEI PESI LEGGERI

Per la squalifica di Godih vince il friulano Vecchiatto

Un incontro violento ma povero di contenuto tecnico - L'interruzione all'ottava ripresa

Milano, 24

Mario Vecchiatto è arrivato a 28 anni al culmine della scala dei valori europei dei pesi leggeri. Questa sera l'udinese (kg. 61) ha conquistato al Palazzo dello Sport il titolo continentale battendo il francese di colore Godih (kg. 61,100); lo ha battuto lottando con coraggio e gagliardia, ma mostrando, per la verità, un talento pugilistico non rilevante.

Per le otto riprese che è durato l'incontro, non ha offerto, infatti, alcunchè di pregevole dal punto di vista tecnico. L'italiano ha assaltato l'avversario fin dall'inizio e per tutti i 24 minuti di lotta non si è visto altro che un accanitissimo scambio di colpi leciti e illeciti in cui spesso Godih aveva la peggio. Proprio questo ha indotto il francese a commettere un gran numero di scorrettezze: testate, trattenute e gomitate. A metà dell'ottava ripresa, l'attentissimo e severo arbitro belga Borre ne ha avuto abbastanza e ha rinviato nel suo angolo il francese assegnando il titolo all'italiano.

L'incontro, come si è detto, ha avuto un solo volto: Vecchiatto si è subito scatenato in un disordinato attacco, a cui il francese ha risposto tentando di mettere a segno colpi di rimessa. Nella prima ripresa a Vecchiatto è riuscito un crochet sinistro, ma ha dovuto subire un pericoloso destro d'incontro. Nella ripresa successiva l'italiano ha insistito all'attacco, ma il francese ha trovato spesso la misura per respingerlo. E' stato nella terza ripresa che Vecchiatto ha cominciato a prendere il sopravvento. In questa stessa ripresa l'arbitro ha ammonito entrambi i pugili per boxe scorretta. Nella quarta è stato ancora ammonito Godih che in questi tre minuti ha dovuto sempre subire l'iniziativa dell'italiano. Così è stato nella quinta e nella sesta. In quest'ultima, una nuova ammonizione è stata inflitta a Godih. Il settimo tempo è stato una serie di interminabili corpo a corpo provocata per lo più da Godih che tentava di trattenere in ogni modo la scatenata irruenza dell' antagonista.

All'inizio dell'ottava ripresa l'iniziativa era ancora a Vecchiatto che metteva a segno colpi da tutte le posizioni. Godih, incapace di reagire, ha cercato di salvarsi colpendo con la testa e tenendo l'avversario: l'arbitro Borre non ha avuto esitazione e lo ha squalificato. Mario Vecchiatto era campione d'Europa.

La riunione s'è svolta davanti a circa 6000 spettatori. Sul ring salgono per il primo incontro Omodei e Merlo, due leggeri dalla boxe egualmente scorbutica. Ne deriva un match pieno di scorrettezze e numerosi richiami dell'arbitro. Otto deludenti riprese risoltesi con la vittoria di Merlo dovuta a una sua maggiore freschezza nel finale.

Pesi medi: Renato Bianchini di Poggibonsi (kg, 71,900) batte Joseph Nogan, Camerum francese (kg. 69,500), per k.o. tecnico alla settima ripresa. Salito sul quadrato convinto di aver facilmente ragione dello sconosciuto avversario che ha sostituito all'ultimo momento il parigino Attali, Bianchini si trova invece davanti un avversario capace di buone serie di colpi. La maggior potenza del pugile toscano non tarda però a farsi sentire e dalla quinta ripresa, Bianchini passa a condurre colpendo più volte duramente l'avversario. Sulla fine della settima ripresa l'arbitro ferma il combattimento per k.o. tecnico del negro.

Pesi piuma: Raimondo Nobile di Bologna (kg. 57.800) b. Rafael Gayo di Madrid (kg. 57.700) ai punti in 8 riprese. Inizio serrato tra due pugili veloci e ricchi di temperamento. Nobile sembra prediligere la corta distanza, ma lo spagnolo riesce ad evitare il corpo a corpo rompendo l'azione dello avversario con colpi larghi seguiti da rapidi spostamenti. Il pugile italiano riesce a prodursi in un forcing finale che gli dà una pur discutibile vittoria ai punti. Un pareggio avrebbe infatti meglio rispecchiato lo andamento dell'incontro.

Pesi piuma: Giordano Campari di Pavia (kg. 58.100) batte Manolo Garcia di Tarifa (kg. 57.800) ai punti in 10 riprese. Campari mostra subito al primo tempo la dinamite nei suoi guantoni con una doppietta al viso che manda al tappeto lo avversario sia pure per pochi secondi.

La classe dell'italiano appare nettamente superiore in questo incontro che è considerato come semifinale ufficiosa per il match con il campione europeo dei piuma, il francese Lamperti. Garcia, di statura notevolmente più bassa, può avere successo solo nel corpo a corpo, ma tutti i suoi tentativi di trovare la corta distanza sono frustrati dall'allungo di rottura di Campari. L'italiano pecca però di decisione e non sa concludere nelle numerose occasioni che gli si presentano nel corso dell'incontro. Il match vede così alla fine delle 10 riprese la larga vittoria ai punti di Campari.

Il francese Godih

PER LA COPPA PITASSI AL PALAZZO DELLO SPORT

A. P. Triestina batte Boxe Mestre 9-3

Oltre un migliaio di spettatori hanno presenziato alla riunione dilettantistica che si è svolta al Palazzo dello Sport. Sei dilettanti dell'Accademia Pugilistica Triestina hanno incontrato altrettanti pari peso della Unione Boxe di Mestre per la disputa della Coppa Pitassi vinta dai triestini per 9 a 3. Altri quattro combattimenti fra dilettanti veneti e della nostra regione hanno completato il programma della serata.

In apertura di riunione il cormonese Foscolin ha battuto il monfalconese Curri. I giudici però non sono stati di questo parere e il verdetto che scatenava un finimondo veniva dato al monfalconese. Lesich batteva il veneto Scattolon senza entusiasmare, Del Degan invece disputava un vivace incontro con Scanferlato dal quale però era battuto per un soffio. Il triestino Menichini, attraverso la pratica di un pugilato migliore anche se prevalentemente difensivo, riusciva a fermare quella furia scatenata del venetó Menegazzo che di boxe ne mangia poco ma è forte come un toro.

Il monfalconese Galantin contro il mancino Berretta, dopo aver passato un brutto momento nella prima ripresa per diversi micidiali sinistri, si è ripreso riuscendo a pareggiare. Il minore dei Benvenuti questa volta ha soddisfatto. Manovrando un ottimo sinistro ha vinto nettamente sul coriaceo Cattaneo che alla fine ha dovuto arrendersi. Lo scontro fra Mariani e il veneto Pellarin è finito alla pari soltanto perchè il triestino non è stato mandato a casa prima per le continue scorrettezze. Molto buona volontà, tanti cazzotti ma poco pugilato fra Simoni e Trezzi. Ha vinto quest'ultimo come avrebbe potuto vincere anche l'altro.

Confin ha battuto largamente Gini ma ci è piaciuto di più in altre occasioni. In chiusa è venuto il più brillante combattimento della serata che ha mandato a casa tutti soddisfatti. Calligaris e Nigris hanno dato veramente spettacolo. Il triestino è stato più autoritario del solito. Con un sinistro in difesa e offesa, spesso doppiato da velocissimi e precisi destri, ha ribattuto colpo su colpo impedendo all'avversario, pugile di buona levatura, di prendere qualsiasi iniziativa.

Hanno arbitrato i signori Fabris, La Presa e Corbatto. Commissario di riunione Cedolini, medico dott Polacco. Ha presenziato alla riunione Mario Piazza vicepresidente la Commissione nazionale dilettanti.

Risultati: Pesi welter: Curri (Fiamma Monfalcone) batte Foscolin (Olimpia Cormons) ai punti; pesi gallo: Lesich (APT) batte Scattolon (Mestre) ai punti; pesi piuma: Scanferlato (Mestre) batte ai punti Del Degan (APT); pesi piuma: Menichino (APT) batte Menegazzi (Mestre) ai punti; pesi piuma: Berretta (Mestre) Galantin (Fiamma Monfalcone) pari; pesi leggeri: Benvenuti (APT) batte Cattapan (Mestre) per k. o. alla 3 ripresa; pesi welter leggeri: Mariani (APT) e Pellarin (Mestre) pari; pesi welter: Simoni (Mestre) batte Trezzi (Olimpia Cormons) ai punti; pesi welter pesanti: Confin (Olimpia Cormons) batte Gin (Mestre) per abbandono alla terza ripresa; pesi welter: Calligaris (APT) batte Nigris (Mestre) ai punti.

C. C.

Agli ordini di Bertuzzi

S'allena a Modena la Nazionale di hockey

Modena, 24

Emilio Bertuzzi ha potuto iniziare questa sera il primo allenamento di preparazione (indicativo per il varo della squadra giovanile per la Coppa Latina) avendo presenti tutti i giuocatori convocati per la squadra rappresentativa di hockey. All'ultimo momento, preoccupato di avere convocato soltanto un centro, ha provveduto a chiamare tempestivamente anche De Franceschi del Marzotto. Poco prima dell'inizio dell'allenamento, all'appello hanno risposto i seguenti giuocatori: portieri Noro del Marzotto, Ottonelli del Ferroviario di Trieste e Romussi dell'Amatori Novara; terzini Aina del Novara, Baraldi dell'Amatori Modena e Villa del Monza; centri Prinz della Triestina e De Franceschi del Marzotto; ali Bortolini del Pirelli, Busnengo del Monza, Colombo dell'Amatori Novara, De Gerone del Marzotto, Martellani della Triestina, Tavoni dello Amatori Modena, Zaffinotti del Novara.

Sono stati disputati tre tempi di venti minuti ciascuno fra due squadre composte dagli stessi azzurrabili che si sono alternati; il giuoco è stato veloce e abbastanza incisivo. Si è trattato d'una specie di rassegna generale dalla quale Bertuzzi trarrà gli elementi per procedere alla selezione dei dieci che andranno a Lisbona.

Domattina si riprenderà con lo stesso programma, disputando quattro tempi di venti minuti.

Sequestrata la borsa al pugilatore Melis

San Paulo, 24

La Federazione pugilistica brasiliana ha sequestrato la borsa del pugile italiano Paolo Melis, che ieri sera ha abbandonato contro il campione brasiliano Barreto.

OGGI A VALMAURA TRIESTINA-SIMMENTHAL

Forzare il «catenaccio» monzese questo il compito delle alabarde

Rientro di Secchi ed esordio stagionale di Auber - Grandi mutamenti nella formazione biancorossa - Due squadre che cercano la prima vittoria

Due squadre che da cinque giornate inseguono con molta tenacia ma con altrettanta sfortuna quella chimera che si chiama vittoria, saranno di fronte quest'oggi sul terreno di Valmaura, entrambe decise a cancellare l'unico zero che rimane nella loro sconcertante classifica. Simmenthal Monza e Triestina, sono le due compagini che vedremo all'opera in una partita diremo decisiva per quanto riguarda il basso fondale della forse bugiarda attuale classifica. «Le due grandi deluse» sono state battezzate Triestina e Simmenthal, che in questo scorcio iniziale di campionato non hanno mantenuto quello che alla vigilia promettevano. Ora sono quasi appaiate in una posizione di classifica che certamente a loro non si addice, ma che purtroppo non hanno saputo evitare. Per queste due squadre, il volo verso le posizioni dove si possa stare con i nervi rilassati, potrebbe iniziare proprio dall'odierno incontro, ed è per ciò che crediamo in una competizione ardente, fantasticando con anticipo il film della partita.

Ripetere che la Triestina ha assoluto bisogno di conquistare la posta in palio, ci pare un argomento troppo... sfruttato, ma resta il fatto che i ragazzi in maglia rossoalabardata sono decisissimi a vincere la loro prima battaglia. Ieri hanno ricevuto prima di cena, la visita dell'intero Comitato di reggenza di fresca nomina, e sono stati spronati a difendere con onore ed orgoglio la vecchia bandiera. Le parole del presidente dott. Galinotti e degli altri facenti parte del nuovo Comitato di reggenza, dott. Brunner, avv. Tomasi, ing. Cambissa e rag. Bobolini. Anche un vecchio socio, l'ing. Coen, ha voluto essere vicino ai difensori del vessillo alabardato, portando nel «clan» di Trevisan, un'ondata di entusiasmo.

Ristabilitosi Taccola che giocherà sicuramente nel ruolo di mezzala, un solo dubbio permane circa la formazione che affronterà i monzesi. Varglien, accusa un leggero malessere ad un arto, non una cosa grave certamente, ma che senz'altro potrebbe pregiudicare la sua presenza in campo questo oggi. Il centromediano farà questa mattina un provino in campo per assicurarsi se le condizioni del piede siano migliorate. In caso di responso negativo, l'allenatore Trevisan sostituirebbe Varglien con Frigeri, mentre Dudine si schiererebbe a terzino a fianco di Brach. E' confermato invece il debutto stagionale in prima squadra, dell'ala destra Auber che prenderà il posto dell'infortunato Mantovani. Il giovane che nelle partite con le riserve ha saputo imporsi sempre come uno fra i giuocatori più redditizi in campo, avrà come compagno di ruolo un altro giovane, Fortunato, che farà la sua prima comparsa davanti al pubblico di Valmaura. Al comando della prima linea ritornerà Secchi, un atleta che ha nell'impegno e nelle risorse fisiche le sue armi migliori. Ancora a digiuno in fatto di reti, Secchi vorrà dimostrare che la sua fama di «goleador» non si è ancora estinta.

Novità pure nel campo monzese, anche se l'allenatore Kossovel, da noi interpellato, più di tanto non ha voluto sbottonarsi. Dall'elenco dei convocati si deduce che i biancorossi [...]

SIMMONZA
Breviglieri
Copreni Tellini Grassi
Adorni Frascoli
Dalio Gagliardi
Mattavelli Carminati II Maestri

Fortunato Secchi Auber
Magistrelli Taccola
Radice Szoke
Brach Varglien Frigeri
Bandini
TRIESTINA

[...] Ecco gli altri risultati odierni: singolare femminile (finale): Migliori batte Bassi 6-4, [...] doppio maschile (finale): [...]lo-Pietrangeli battono Anti-[...]Giauna 6-3, 6-2, 6-2; doppio misto (semifinali): Lazzarino-Pietrangeli battono Beltrami-Antonio Maggi 6-3, 6-2; Bassi-Jacobini battono Migliori-Merlo 6-4, 4-6, 6-3.

Domani, giornata di chiusura con la disputa del singolare uomini e la finale del doppio misto.

LA RIUNIONE FERIALE DI TROTTO A MONTEBELLO

Anilina con passo spedito domina nella prova principale

PRIMA SERIE DI BASKET A BOLOGNA

Virtus batte Stock 85 a 53

Gli arbitri designati

I cechi selezionati per incontrare gli azzurri

Tennis a Messina

Pietrangeli e Merlo disputeranno la finale

La Totip odierna

Per il favorito Aut Aut due illustri avversari

Convegno del Panathlon sulla Legge e lo sport

Milano, 24

[...] saluto il cav. del lav. Fernando Pozzani che ha poi precisato che il convegno è stato promosso per la trattazione di alcuni specifici problemi

Dopo brevi interventi del comm. Mairano e del col. Viali, presidente effettivo ed onorario del Panathlon italiano, ha parlato l'avv. Cavazzana, vicepresidente del comitato organizzatore, il quale ha illustrato il programma delle due giornate prestntando i temi posti all'ordine del giorno.

L'avv. Carlo Masera ha quindi illustrato la propria relazione riguardante il riconoscimento giuridico delle società sportive, sottolineando anche alcuni argomenti di carattere fiscale interessanti tutte le società.

Hanno quindi parlato «sullo illecito e frode nello sport» lo avv. Francesco Galeone al quale ha fatto seguito l'avv. Francesco Ribera che ha esposto ai presenti il suo pensiero sulla giurisdizione sportiva e sulla clausola compromissoria.

IL TROFEO DELLA VITTORIA COL PATROCINIO DEL «PICCOLO»

Schieramento di campioni sulle strade di Trieste e del Carso

Presente il meglio del ciclismo triveneto - Forti rappresentanze della Toscana e dell'Emilia - Il via e l'arrivo a San Giusto

Tutto il meglio del ciclismo triveneto e valori singoli della Toscana, Lombardia ed Emilia, saranno in gara oggi a Trieste per la 18.a edizione del «Trofeo della Vittoria» organizzato dalla Ciclistica «Coppi - Hausbrandt» col patrocinio del giornale «Il Piccolo». Quest'anno il quadro dei partecipanti quantitativamente e qualitativamente è superiore a quello delle precedenti edizioni. Nel pomeriggio di ieri presso la sede dell'ACT in piazza Duca degli Abruzzi, hanno avuto inizio le operazione di verifica licenze, distribuzione numeri che si chiuderanno questa mattina alle 10. Il foglio di partenza verrà firmato invece dal Castello di San Giusto dove dopo aver deposto una corona al monumento dei Caduti, avrà luogo la partenza simbolica. I corridori incolonnati si porteranno in via Fabio Severo percorrendo queste vie: via Capitolina, piazza Sansovino, via del Bosco, piazza Garibaldi, via Oriani, piazza Barriera Vecchia, corso Carducci, via Fabio Severo dove all'altezza dello stabile n. 14 verrà data la partenza effettiva alle ore 11.30. L'arrivo è a San Giusto ed è previsto per le 15 circa

Questi sono i partecipanti che segnaliamo con il numero che avranno in gara onde gli sportivi possano riconoscerli alla partenza, lungo il percorso e all'arrivo:

1) Sarazin Gaetano (Ceat Trieste); 2) Perossa Giovanni, 3) Depangher Stellio, 4) Baruzza Donato (Acegat Trieste); 5) Plet Licinio, 6) Bergamasco Antonio (Crda Monfalcone) 7) Pelizon Eligio, 8) Abrami Dario («Bartali-Rovis» Trieste); 9) Camciani Franco, 10) Zorzetti Paolo, 11) Tono Claudio («Coppi-Hausbrandt»); 12) Ibrioli Agostino (Atala San Daniele); 13) Del Forno Attilio (Pedale Udinese); 14) Fabbri Carlo, 15) Santini Pietro, 16) Goti Mario, 17) Vignolini Vittorio (Ciclistica Pratese); 18) Giusti Gabriele, 19) Benetti Ermanno (Pavullese Modena); 20) Schabet Giuseppe, 21) Zorzi Giancarlo («Visintin» Fogliano): 22) Zara Augusto (Safog Gorizia); 23) Paravano Ireneo, 24) Quaino Uvio, 25) Francesconi Rino (Varianese); 26) Bottega Bruno, 27) Vidori Bernardo, 28) Dario Mario, 29) Menegaldo Gianfranco, 30) Zanatta Remigio, 31) Venturini Egidio, 32) Gabrielli Giulio (Ciclisti Trevigiani); 33) Moratti Alessio, 34) Frizzarini Onelio, 35) Sorgo Rodolfo (Fornara di Ronchi); 36) Busanello Severino, 37) De Pieri Natale (Basso Piave); 38) Boggiam Giacobbe, 39) Da Ros Franco, 40) Farinea Mariano, 41) Fontana Marino, 42) Gambato Giuliano, 43) Zanchetta Luigi (Ciclisti Padovani); 44) Zandegù Dino, 45) Rossetto Rino. 46) Trevisan Sergio (Coltivatori Diretti Padova); 47) Meschiutti Luigi, 48) De Battista Italo, 49) Zanin Mario (Ciclistica Vittorio Veneto); 50) Stock Renato («De Santi» Redipuglia); 51) Luise Rino, 52) Zabeo Gabriele, 53) Scatto Giovanni (Coin Mestre); 54) Raccagnello Sergio (Coin Mestre); 55) Visintin Bruno («Bartali-Rovis»), 56) Schiavo Giuseppe, 57) Vettoretto Adriano (CSI Torpado Padova); 58) Cossar Giusto («Fornara» Ronchi); 59) Bonilauri Franco («Nicolò Biondo» Carpi); 60) Martini Franco, 61) Feltrin Mario, 62) Ponton Gianfranco, 63) Pasqualini Vittorio, 64) Maurino Antonio, 65) Noci Otello (Salco Udine).

Per 10 mila persone

Villaggio turistico per le Olimpiadi

Roma, 24

Ad iniziativa dell'Associazione nazionale scuola italiana di cui è presidente il prof. Giuseppe Caronia, sorgerà a Prima Porta, presso Roma, un villaggio turistico che contribuirà alla soluzione del problema ricettivo durante le Olimpiadi. Il villaggio potrà ospitare diecimila persone in 63 «unità edilizie» che saranno fabbricate su 70 mila metri quadrati di terreno; ogni «unità edilizia» ad un solo piano comprenderà cabine per alloggio per otto persone e per due persone. Faranno parte del complesso, inoltre, un ufficio informazioni, un ufficio turistico, un ufficio postale, un ufficio cambio, un bar, un bazar, un pronto soccorso, telefoni.

L'ing. Napoli che curerà la realizzazione del villaggio ha presentato il prototipo degli alloggi ai rappresentanti delle agenzie turistiche. Il prof. Caronia ha illustrato al Ministro del Turismo e dello Spettacolo sen. Tupini la portata dell'iniziativa; il Ministro se ne è vivamente compiaciuto.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina - Simmenthal Monza, Serie B; Stadio ore 15. - In precedenza, ore 13, Triestina B-Venezia B, campionato riserve.
Crda-Libertas, dilettanti; campo S. Giovanni ore 10.30.
Edera-Cormonese, dilettanti; campo via Flavia ore 15.
Ponziana-Pieris, dilettanti; campo Ponziana ore 15.
Muggesana-S. Giovanni, dilettanti; campo Muggia ore 15.
Campionato «juniores»: Libertas Opicina-Istria, campo militare Opicina ore 10.30; **Ponziana-Triestina A**, campo Ponziana ore 13; **ACEGAT-Libertas**, campo S. Giovanni ore 15.30; **Edera-Crem-caffè**, campo S. Giovanni ore 12.10; **Triestina B-S. Anna**, campo Guardiella ore 10,50; **Fortitudo-Muggesana**, campo Muggia ore 9.30; **S. Giovanni-CRDA**, campo S. Giovanni ore 8.30. Campionato «allievi»: **Triestina Merlak-Libertas**, campo Guardiella ore 9.40; **Ponziana Ritossa-Edera**, campo Ponziana ore 10.30; **Urano Topi-S. Giovanni**, campo Guardiella ore 8.30; **ACEGAT-Ponziana**, campo S. Giovanni ore 14.

CICLISMO

«Trofeo della Vittoria» per dilettanti seniores e juniores; diciottesima edizione. Organizza la Coppi-Hausbrandt (km. 153). Partenza simbolica ore 11 da San Giusto, effettiva da via Fabio Severo ore 11.30. Arrivo a San Giusto.

MOTOCICLISMO

«Trial Trieste». Ritrovo dei concorrenti ore 8.30 presso la casa cantoniera della Tarvisiana. Partenza ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 14. Corsa di centro il Premio delle Aquile, lire 360.000, metri 2100. E' una corsa Totip.

Problemi ciclistici

Intervento a favore della doppia appartenenza

Milano, 24

In merito alla minaccia delle associazioni degli organizzatori francesi di corse su strada aperta ai professionisti di sospendere l'attività per il 1960 (l'associazione pretende che la Federazione francese di ciclismo annulli tra l'altro l'autorizzazione concessa ai propri affiliati).

Il portavoce sportivo della «Fynsec» — il gruppo che sarà presente alle competizioni del 1960 con la squadra «Fynsec-Hellyett» formata da 30 corridori capitanati da Anquetil e dal campione del mondo Darrigade — ha rilasciato una dichiarazione in cui mette in rilievo che «sono i soli organizzatori francesi ad avversare l'autorizzazione della doppia appartenenza concessa dalla F. F. C. in virtù dell'art. 30 del codice sportivo dell'U.C.I., giacchè i corridori professionisti, i costruttori, i gruppi sportivi, i club hanno deliberatamente approvato la decisione dei dirigenti federali».

Nuova intolleranza nella situazione della scherma

Vercelli, 24

La Federazione di scherma ha inviato il seguente telegramma al delegato provinciale del Coni di Vercelli e alla società «Pro Vercelli» presso la quale è in programma domani una riunione di scherma indetta dagli schermidori «dissidenti»: «Risultando svolgimento vostra palestra riunione schermistica non autorizzata vi preghiamo vivamente non utilizzare materiale elettrico e pedane proprietà Federazione sola competente autorizzarne uso. Grazie. Federscherma».

Sembra che gli schermidori interessati abbiano confermato lo svolgimento della riunione.

In pericolo di vita partito Van Zandt

Milano, 24

Elliot Van Zandt è partito per l'America. Il popolare preparatore sportivo ha lasciato nel pomeriggio la clinica San Carlo a bordo di un'autolettiga; all'aeroporto della Malpensa è stato imbarcato su un aereo.

Van Zandt è affetto di una grave forma di arteriosclerosi, che, con la pressione altissima, lo mette in pericolo di vita.

Il simpatico negro americano la cui opera è stata sempre vivamente apprezzata, fu allenatore federale degli azzurri di pallacanestro; attualmente era allenatore atletico del Milan.

I campionati mondiali di pattinaggio artistico

Berlino, 24

La coppia germanica Suse Schneider-Dieter Fingerle ha vinto la prova a coppie dei campionati mondiali di pattinaggio artistico a rotelle con punti 10,65; 2) Josse Van De Zande-Louis Govaerts (Belgio) 10,53; 3) Winkel-Winkel (Germania) 10,14; 4) Loretta Mangili-Diego Menegotto (Italia) 10,13; 5) Andre-Persin (Jugoslavia) 9,71. Questa sera sarà attribuito il titolo mondiale maschile; domani pomeriggio quelli femminile e di danza.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

CICERONE 4 - Ditta Tascari. Stracciasioni tappeti persiani. Qualità, prezzi imbattibili. 78 M

A Off. pers. servizio L. 10

CAMERIERE domestico offresi case signorile, referenze primordine. Telefonare 40087. 29705 A

DISTINTA presenza onesta ottime referenze offresi per piccola famiglia, persona sola, brava cucito stirare. Offerte Cassetta 49466 A UPI.

DONNA buona famiglia capace tutti lavori brava cucito stiro offresi ore. Telefonare 47329. 29665 A

DONNA offresi per bucato. Cassetta 29724 A UPI.

ONESTA media età, capace tutti lavori casalinghi, offresi stabile, piccola famiglia. Cassetta 49555 A

PRESTASERVIZI capace cucina, stiro, tutti lavori, offresi. Tel. 54193. 29849 A

PRESTASERVIZI brava buone referenze offresi giornata ore 8-16. Cass. 49443 A UPI.

PRESTASERVIZI pratica tutto fare offresi anche stirare. Escluso bucato. Cassetta 49503 A, UPI.

PRESTASERVIZI fidata offresi per tutti lavori, per sola mattinata. S. Maurizio 9/1 interno. 69298 A

SIGNORA offresi presso persona sola per governo casa. Cassetta 29797 A, UPI.

SIGNORA media età offresi governante presso sola o accompagnatrice bambini. Tel. 55662. 49404 A

VEDOVA mezza età occuperebbesi governante persona sola. Cassetta 29706 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CAMERIERA giovane, volenterosa, cercasi lavori albergo; che sappia lingue estere, almeno tedesco. Cass. 29688 B UPI.

DOMESTICA stabile con referenze cercano coniugi soli, ottimo trattamento. Offerte Cassetta 29640 B UPI.

DONNA servizio 20-30 anni, primarie referenze, cercasi intera giornata, ottimo trattamento, presentarsi domenica ore 11-12, Brandolin, Battisti 18. 49502 B

DONNA indipendente 35-38.enne robusta bella presenza virtuosa lavori casalinghi cercasi per governo casa presso persona sola. Cass. 49431 B UPI.

DONNA tuttofare stabile, età 45-50, ottime referenze, cerca professionista solo. Telefonare lunedì 44002. 29692 B

DONNA tuttofare anche cucinare stabile senza dormire, cercano coniugi soli. Telef. 30180, fino ore dodici. 69281 B

DONNA indipendente per governo casa e assistenza cerca persona sola anziana. Cassetta 49493 B UPI.

PRESTASERVIZI giovane sana cercasi. Palladio 10-I sinistra, mattinata. 69299 B

PRESTASERVIZI per mattino coniugi soli cercano. Referenze. Telefonare lunedì 37852. 69293 B

PRESTASERVIZI medietà 8-16 sappia stirare cerca famiglia 4 adulti. Offerte con pretese e referenze. Cass. 49480 B UPI.

RAGAZZA capace stabile con referenze cercasi. Siderini, S. Caterina 5. 69297 B

RAGAZZA 18-25 anni sana pratica faccende domestiche bambini cercano coniugi con due bambine. Telefonare 61662. 69242 B

RAGAZZA stabile pratica camere cucina, per appartamento nuovo, signora sola. Telefonare 35374, dalle 8 alle 10. 69245 B

RAGAZZA capace referenziata cerca piccola famiglia triestina per Milano. Telefonare 33847. 49454 B

RAGAZZA stabile referenziata cercasi, ottimo trattamento. Telefono 28831. 49458 B

RAGAZZA stabile referenze cercasi. Macorini, Romagna 34. 49468 B

STABILE giovane referenziata cercasi ottime condizioni. Hermet 1, porta 3, telef. 36236. 69249 B

STABILE capace, referenze, cerca piccola famiglia. Telefonare 61268, ore 9-12. 69301 B

TUTTOFARE cerca piccola famiglia, 8-17, ottimo trattamento. Telefonare 57792. 29771 B

TUTTOFARE stabile media età referenziata ottimo trattamento. Presentarsi domenica 25 ore 18 circa o lunedì mattina ore 10, Carducci 2, Rossi. 49778 B

TUTTOFARE mediaetà disposta trasferirsi Genova cercasi. Rivolgersi Albergo Pellegrino, Gradisca di Isonzo. 6176 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE stanze cucine, offresi prontamente. Telefonare 35729. 29678 C

A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi per appartamenti, stanze, cucine, applicazioni modernissime, massima accuratezza. Telefonare 48491. 29642 C

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE appartamenti stanze cucine lavori moderni pitture, lavabili, offresi prontamente. Telef. 44101. 69221 C

A.A. PITTORE stanze appartamenti, coloriture olio, offresi. Telefono 24824. 29629 C

A. PITTORE stanze cucine moderne, coloriture olio offresi. Via Paduina 3, portineria. 29736 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 69288 C

AIUTO commessa bella presenza offresi per panificio pasticceria, pratica. Tel. 30835. 49531 C

AUTISTA 20.enne patente C ottime referenze offresi qualsiasi lavoro trasporto e fattorino. Telefono 45762. 29704 C

AUTISTA 32.enne offresi anche ore miti pretese. Tel. 59344. 29751 C

AUTISTA meccanico disposto viaggiare offresi. Telefonare n. 90400. 49491 C

AUTISTA II grado giovane pratico magazzino licenza commerciale militesente offresi qualsiasi lavoro. Tel. 49358. 49530 C

BAMBINI assistenza anche scolastica offre signora colta paziente. Tel. 29918. 29812 C

CAMERIERE banconiere giovane bella presenza capace ottime referenze occuperebbesi anche turnante. Telefono 97598. 49466 C

COMMESSA-dattilografa abile offresi anche mezze giornate. Tel. 29918. 29812 C

COMPUTISTA commerciale 20 anni militesente dattilografo veloce offresi secondo impiego. Telefono 31184. 29752 C

CONOSCENZA perfetta lingue occuperebbesi bambini, guardaroba, aiuto casa. Cass. 49403 C UPI.

CONTABILE biancista corrispondente italiano tedesco occuperebbesi anche ore. Cassetta 29711 C UPI.

CORRISPONDENTE indipendente italiano tedesco inglese, praticissimo esportazione e spedizioni cerca sistemazione presso primaria azienda. Cassetta 49505 C, UPI.

CUOCA per mensa aziendale, lunga pratica, libera offresi. Persi, via Pascoli 32, V. 49572 C

ECONOMO lunga esperienza aziende mense comunità alberghi offresi. Cass. 69186 C UPI.

ELETTRICISTA riparazioni, lucidatore mobili offresi. Telefono 58371. 49506 C

FALEGNAME lucidatore mobili e pianoforti a perfezione, lavoro garantito, offresi. Telefonare 59256. 49564 C

FALEGNAMI per sistemazione abitazioni e progetti riparazioni in generale offronsi. Cassetta 49400 C UPI.

FUOCHISTA con patente esperienza offresi qualsiasi, anche portiere. Telefonare 58098. 49455 C

GIOVANE 17.enne volonteroso di buona famiglia assolti studi medie inf., disponendo cauzione offresi per lavoro di fiducia. Telefono 46487 ore 8-13. 29699 C

GIOVANE serio bella presenza, offresi commesso alimentari, pratico, anche pratico Ape, consegne. Indirizzo U.P.I. 49550 C

IMPIEGATA lunga pratica ufficio, paghe, contributi previdenziali, fatturazioni, offresi. Cassetta 49422 C UPI.

IMPIEGATA pratica ufficio corrispondenza contabilità tedesco offresi lavoro serale. Cassetta 49535 C, UPI.

IMPIEGATO pratico ufficio magazzino, offresi anche solo pomeriggio. Telefonare 96629. 49378 C

INFERMIERA 25.enne offresi come bambinaia o assistenza persona inferma. Cassetta 29717 C UPI.

INFERMIERA diplomata offresi assistenza ammalati, massaggi, iniezioni. Telef. 24720. 49483 C

INSTALLATORE impianti sanitari, bagni completi, singoli oggetti, lavoro accurato, offresi. Telefonare 39569, Cigoi. 29774 C

INTERNISTA 39.enne offresi per caffè-ristorante o bar. Cassetta 29681 C UPI.

ISTITUTRICE bella presenza, colta, fine, seria, occuperebbesi subito. Cass. 49445 C UPI.

LAVORANTE sarto uomo capace offresi ore pomeriggio. Cassetta 49510 C, UPI.

MACCHINISTA navale cerca impiego ramo tecnico impiegatizio. Cassetta 29716 C UPI.

MANICURE pedicure estetica distinta offresi anche domicilio eventualmente guardarobiera famiglia signorile. Telefonare n. 32480. 29697 C

MOBILI pulitura lucidatura riparazioni offresi falegname. Tel. 97409. 29763 C

OPERAIO conoscenza lavoro cantina vini, lavaggio botti, riparazioni, offresi, anche mezza giornata. Indirizzo UPI 29702 C

PRIMO ufficiale coperta Marina mercantile conoscenza cinque lingue, giovane, desidera occuparsi terra. Cassetta 69285 C UPI.

PROPRIETARIO 1100 offresi distribuzione merci, incarichi fiducia. Referenze bancarie. Offerte Cass. 29762 C, UPI.

RAGIONIERA offresi, conoscenza corr. inglese, paghe, previdenze soc. 40018. 29442 C

SARTA brava offresi giornata. Cassetta 29798 C, UPI.

SIGNORA stenocorrispondente italiano tedesco croato contabilità paghe contributi impiegherebbesi presso seria ditta o albergo; accetta anche incarichi domicilio. Cass. 69250 C UPI.

SIGNORA referenze controllabili, per stanze, stiratura, cucinare, bambini, assistenza ammalati, offresi famiglia distinta. Telefonare ore 20-22, n. 33630. 29682 C

SIGNORA giovane, referenze, parla tedesco francese, offresi mezza giornata ambulatorio, ufficio. Miti pretese. Telef. 66218. 49420 C

SIGNORA distinta bella presenza offresi governante presso una due persone. Cass. 49445 C UPI.

SIGNORINA 21.enne, presenza diploma insegnante, stenodattilografia, perfetta conoscenza sloveno offresi impiegata, commessa, istitutrice, dama compagnia. Cass. 69253 C UPI.

SIGNORINA diploma magistrale e corso universitario traduttori interpreti, inglese francese cerca impiego adeguato. Cassetta 49?32 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476, dopo le 19. 29754 C

TAPPEZZIERE domicilio offresi, prezzi modici. Tel. 71779, mattinata. 49552 C

TRADUTTRICE corrispondente diplomata inglese eventualmente francese dattilografia offresi mattino o ore destinarsi. Telefonare 64265 49416 C

UOMO 60.enne robusto offresi guardiano, magazziniere, qualunque lavoro. Telef. 40405. 29686 C

15.ENNE buona famiglia massime referenze offresi primo impiego negozio abbigliamento. Telefono 47497. 29637 C

16.ENNE stenodattilografa conoscenza inglese tedesco contabilità offresi. Telefonare preferibilmente 8-16 n. 93166. 29750 C

16.ENNE diplomata stenodattilografia offresi praticante ufficio o commessa. Telef. 31679. 29701 C

18.ENNE pratica ufficio conoscenza sloveno, offresi aiuto impiegata o commessa. Tel. 52641. 29746 C

19.ENNE computista commerciale, stenodattilografa, comptometrista, conoscenza inglese francese, offresi I impiego, miti pretese. Cass. 49184 C UPI.

19 ENNE presenza, diplomata, offresi commessa - cassiera. Cassetta 49558 C

20.ENNE bella presenza, volonterosa, dattilografa, contabile, offresi impiegata o commessa. Tel. 73686. 49497 C

21.ENNE bella presenza volonterosa offresi impiegata, commessa. Tel. 32425. 49438 C

22.ENNE impiegata offresi mezza giornata. Cass. 69247 C UPI.

30.ENNE banconiera internista bar buffet trattoria, offresi. Cassetta 49411 C UPI.

30.ENNE bella presenza, pratica cucito, cerca qualsiasi occupazione purchè decorosa. Offerte Cassetta 29824 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori, antenne, giradischi registratori, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri, assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 49401 CC

A.A.A. LACCATURA mobili cucina verniciatura pannelli fotografici stampe ecc. con vernici al poliesteri a spruzzo lucido e levigate opache inalterabili, resistenti all'usura ed eteri. Esecuzione sollecita ed accurata con macchinari moderni. Scerni, viale XX Settembre 94, tel. 96836. 49142 CC

A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi domicilio. Radiolaboratorio, Gatteri 47. Telefono 93497. 29838 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate riparazioni anche in giornata, revisioni con garanzia. Crispi 44/E, angolo Gatteri. 49176 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 29693 CC

A. AL SALONE «SI» tutte acconciature nuove: linea «gigno» «sexi» «casque». Permanente americana emulsionata. Via S. Nicolò 23, tel. 36436. 49593 CC

ASSOCIATI in cooperativa muratori autorizzati imprendono lavori edili. Telefonare 55091. 49415 CC

CALLISTA: specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (Salone), telefono 30191. 69248 CC

CALLISTA pedicure uomo donna domicilio. Telefono 58405. 68263 CC

GIACCHE signora scamosciati lusso setteottavi confeziona riparazioni nuove o vecchie. Corona 5. 29794 CC

PARCHETTISTI pavimentazioni in legno riparazioni raschiatura elettrica applicazione vernice facilitazioni di pagamento. Ore 8-12, 14-18, Frittoli & Gherkovich, Zenone 6, tel. 50636. 48936 CC

PELLICCIAIA ripara, rimoderna, tinge, lavoro accurato. XX Settembre 77, telefono 48817. 49462 CC

PENSIONATI avrete lo sconto del 30% per servizio di barbiere. Salone, Via Manzoni 18. 29718 CC

PERMANENTI americane complete bellissime scopo réclame lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, tel. 31589. 49425 CC

SARTA assume lavoro in serie a domicilio pantaloni donna e gonne. Gatteri 5-I, destra. 49544 CC

SARTORIA da uomo, lavoro accurato, prezzi modici, assume per signora mantelli tailleurs e tutti lavori; campionario stoffe. Facilitazioni di pagamento. Piazza Garibaldi 11. 29650 CC

SARTORIA Adelma confeziona vestiti mantelli tailleurs, vasto assortimento campionario. Ultime novità. Telef. 28598. 29721 CC

SPECIALIZZATO riparazioni accurate d'orologeria. Ricambi originali svizzeri. Hollesch, piazza Sangiovanni 1. 49462 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO cuoca capace cercasi. Telefonare 36292. 49516 D

APPRENDISTA o aiutante banconiera cerca Bar, Slataper n. 14. 69304 D

APPRENDISTA elettromeccanico cercasi. Telefonare 96735. 29826 D

APPRENDISTA commessa 17-18 anni bella presenza, referenze, escluso primo impiego, cercasi lunedì mattina. Italplast, piazza Ospedale 6. 49452 D

APPRENDISTA fattorino 15 anni cercasi. Corso Italia 28. 29695 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Mimi, via Rossetti 19. 29685 D

APPRENDISTA 14.enne cercasi. Mode Brunello, Cicerone 6. 29680 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Tel. 44244. 49482 D

APPRENDISTA banconiera, presenza cerca Bar Pavan, Pellico 1. 29771 D

APPRENDISTA 14.enne cerca Mode Bressi, via Teatro 2. 49500 D

APPRENDISTA carrozziere cercasi. Telefonare lunedì 61196. 49517 D

APPRENDISTA sarta uomo paga iniziale lire 2000 cerca Vasta, Foscolo 16-I. 29793 D

APPRENDISTA 14.enne per macelleria cercasi. Via del Ponte n. 7. 49533 D

APPRENDISTA parrucchiera 14enne cercasi. Presentarsi Salone Bellezza SUSI, Torbandena 1. 1521 D

APPRENDISTA pellicciaia anche principiante purchè volonterosa assumo. Telefonare 38772. 49575 D

APPRENDISTA cercasi modisteria Filippini Posarini, XX settembre 1. 49557 D

APPRENDISTE, mezze lavoranti, lavoranti, sarte donna capacissime cercansi. Tel. 38742. 29867 D

BANCONIERA bella presenza giovane cercasi. S. Francesco 2, presentarsi ore 19. 49520 D

CASSIERA 25-30 anni pratica per Bar-Tabaccheria, cercasi. Tel. 38891. 29833 D

COMMESSO qualificato età 30-35 anni pratico ramo lanerie - drapperie, cerca ditta importante. Offerte dettagliate con referenze sub Cassetta 29725 D UPI.

COMMESSO drogheria esperto profumeria e ragazzo apprendista, cercansi. Offerte dettagliate Cassetta 49515 D UPI.

CONFEZIONISTA magliaia perfetta cercasi. Pascoli 45. 49556 D

ELEMENTI ambosessi avviare carriera produttiva ottimo guadagno ricerca Società importanza nazionale. Cassetta n. 49294 D UPI.

FIORAIA con lunga pratica cercasi; oppure gerente. Telefonare 29012 lunedì pomeriggio. 29707 D

GARZONA modista 14.enne cerco prontamente. Dolly, via Carducci 20. 29809 D

GARZONA sarta donna cercasi Boutique Amy, via Mazzini 22. 49579 D

GARZONA pratica o mezza lavorante sarta donna cercasi. Tel. 37375. 29855 D

GARZONE pratico sarto uomo cercasi. Piazza Garibaldi 11. 29650 D

IMPORTANTE ditta cerca ragazzo 14enne per apprendista commesso. Cassetta 56 D - UPI.

INTERNISTA giovane per bar cercasi. Via S. Nicolò 31. 29791 D

INTERVISTATORI ottima presenza per ricerche di mercato disposti a viaggiare cerca importante Società. Lavoro saltuario. Scrivere Casella 2 N, SPI, Milano. 6170 D

LAVORANTE capacissima sarta donna e garzona cercansi. Via Geppa 2. 29755 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera bella presenza cerca Salone centro città. Telef. 93922. 69165 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Tel. 51017. 49442 D

MEZZA lavorante e garzona sarte, cercansi. Zanco, via Ginnastica 29. 29772 D

MEZZA lavorante donna cercasi, Tel. 45317. 49585 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercasi, via S. Nicolò 12. 49539 D

MODELLA stabile, cerca studio pittura. Via Carducci 12 III telefono 28724. 14293 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante cercasi. Telefonare 51207. 49429 D

RAGAZZA assumerei anche già pratica fiori. Negozio, Largo Baiamonti, via dell'Istria 103. 29734 D

RAGAZZA 14-15.enne cerca Panetteria Mahne, via Oriani 9. Presentarsi lunedì. 29683 D

RAGAZZA età 14-18 per bar. Presentarsi D'Annunzio 44. 29792 D

RAGAZZA per panetteria, anni 15-16, cercasi. Via Madonnina 21, presentarsi dopo ore 11. 49595 D

RAGAZZE 14-18 anni laboratorio cercansi. Raffineria 6, interno. 49548 D

RAGAZZETTA per commissioni cercasi, via Udine 44. 69324 D

RAGAZZO 14-15 anni cerca negozio dettaglio. Telefono 94437. 49504 D

RAGAZZO portapane cercasi. Panificio, via Palestrina 4. 69314 D

RIMAGLIATRICE calze cercasi, «La Dora», Giulia 55. 69273 D

SIGNORINA per ufficio cerca importante Società edilizia. Manoscrivere età, studi, referenze, capacità. Cassetta 29676 D UPI.

SIGNORINA giovane pratica ufficio assume provincia Impresa costruzioni. Scrivere dettagliando posizione. Cass. 29675 D UPI.

SIGNORINA pratica negozio elettrodomestici, radio, televisione, età massima anni 30, cerca importante Azienda commerciale. Presentarsi lunedì 26, via Mazzini n. 44. 49434 D

SIGNORINA 14-16.enne cercasi per praticante ufficio. Scrivere Cass. 49494 D UPI.

SIGNORINA pratica cercasi. Bar Italia, piazza Unità. 29829 D

TRADUTTRICE inglese, dattilografa, eventualmente steno, per Padova, 35 mila iniziali, prontamente cercasi. Scrivere Cassetta 29692 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

BISTANZE senza compensi cerco anche periferiche, acqua luce. Telefonare 96029 mattina. 69303 E

CAMERA m. 4x5 indipendente uso ufficio cercasi zona S. Giacomo o Sonnino. Telef. 47130 ore 10-13. 49489 E

CAMERE 2 mobiliate, cucina, possibilmente indipendente, paraggi Canale, cercano coniugi. Telefonare 61756. 29749 E

MOBILIATA acqua corrente escluso cucina cerca impiegata anziana. Offerte Cassetta 29758 E UPI.

MOBILIATA ingresso libero paraggi piazza S. Francesco. Bar Juventus angolo via Nordio 69291 E

STANZA entrata indipendente cercasi. Cass. 49511 E UPI.

STANZE due, uso ufficio, centralissime, ingresso libero, cercansi. Cassetta 29856 E UPI

F Off. camere e pens. L. 25

A.A.A. STANZA centralissima per ambulatorio affittasi. Telefonare 74284. 49601 F

A.A. SERIO affittasi mobiliata pulita, Milano 7-IV, destra. 49398 F

A. MOBILIATA casa nuova telefono bagno riscaldamento affittasi. Tel. 57396. 29790 F

A. MOBILIATA moderna tutti conforti, eventualmente uso pianoforte affittasi distinto. Palestrina 1-I (angolo Coroneo). 69302 F

AMMOBILIATA bene, ingresso scale, telefono, affittasi. Gatteri 10 p. II.o, porta 4. 49591 F

BELLA, soleggiata, vuota, stabile nuovo affittasi signora sola. Telefonare 72018. 12 F

BELLISSIMA matrimoniale con soggiorno bagno telefono comodo cucina affittasi adulti. Telefonare 45478. 49453 F

CAMERA camerino vuoti paraggi Giardino, comodo cucina telefono, affittansi. Offerte Cassetta 49492 F UPI.

CAMERA due letti ingresso libero affittasi. Crastich, via del Bosco 19-I, ore 9-15. 29687 F

CAMERA vuota affittasi persona sola escluso donne. Telefono 56053. 29694 F

CAMERA mobiliata volendo poco comodo cucina affittasi persona distinta. Telef. 27158. 29744 F

CAMERA 1-2 persone centralissima, stufa, vitto completo affittasi anche persone anziane. Tel. 38269. 49449 F

CAMERA ingresso libero affittasi uso ufficio, deposito merci. Toro 12-I. 49457 F

CAMERA camerino mobiliati affittansi Corso Italia. Telefonare 36316. 49435 F

CAMERA mobiliata tranquilla con uso cucina affittasi a distinte. Cass. 49519 F UPI.

CAMERA mobiliata soleggiata affittasi due amici, via Belpoggio 10, p. II, porta 16. 29870 F

CAMERA, bagno, telefono, affittasi. Via Coroneo 37 I p. (Betti). 29841 F

CAMERA soleggiata, bagno, telefono affittasi presso sola. Vergerio n. 4 III.o sinistra. 29858 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi a coniugi distinti. Telefonare 59876. 49563 F

CAMERETTA mobiliata una persona affittasi. Visitare pomeriggio. Piazza Goldoni 10-I, porta n. 1. 29800 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Piccolomini n. 7-V, destra. 49522 F

CAMERETTA mobiliata, tranquilla, centralissima con bagno, affitterei distinto, telefonare 38742. 29867 F

CAMERINO vuoto soleggiatissimo, I p., affitto a donna dalle 12-13. Telefonare 58226. 49476 F

CAMERINO mobiliato affittasi persona occupata volendo vitto. Imbriani 3-II. 29817 F

CENTRALE tutti comforts vitto affittasi due amici. Telefono 38901. 29742 F

COMPAGNO stanza distinto cercasi. Castelani, Madonnina 9. 29802 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Galatti 16, p. III, destra. 49406 F

MATRIMONIALE centro affittasi a distinti. Via Gatteri 5-I, destra. 49544 F

MOBILIATA bellissima grande affittasi coniugi o amici dalle 9-16. Spiridione 10, porta 9. 29679 F

MOBILIATA centralissima ingresso libero affittasi escluso donne. Telef. 63046. 29690 F

MOBILIATA due persone uso bagno telefono affittasi. Martiri Libertà 10 (ex Commerciale) II p., destra. 49549 F

MOBILIATA uso telefono bagno affitto paraggi Posta. Cassetta 29721 F UPI.

MOBILIATA grande soleggiata tranquilla affittasi persona sola. Vecellio 2-III. 29684 F

MOBILIATA centro, I p., bagno telefono, affittasi. Telefono 66986. 29806 F

MOBILIATA bagno telefono (56862), affittasi distinto. Giulia 39-III, destra. 49514 F

MOBILIATA soleggiata persona sola. S. Anastasio 16/I p. Tel. 27142. 29871 F

MOBILIATA una persona, affittasi. Viale Miramare 25 V.o destra. 49560 F

MOBILIATA centralissima, tranquilla, unico subinquilino, affittasi. Telefonare 32839. 69318 F

STANZA mobiliata uno due uomini bagno 10.000 mensili affittasi. Telefonare 45292 ore 13-15. 69306 F

STANZA mobiliata ingresso libero, acqua corrente, telefono, affittasi a distinto. Telefonare 39940. 69290 F

STANZA centralissima bagno affittasi a persona sola. Telefonare 63108. 29786 F

STANZA uno-due letti affittasi preferibilmente studentessa. Coroneo 9, Favretto. 29810 F

STANZA tutti comfort affittasi signore distinto. Telefonare 26112. 49532 F

STANZA vuota poco comodo cucina affittasi. Visitare dalle 9 alle 12 - 14-17, via Lavatoio 5, p. III. sinistra (piazza Oberdan) 49432 F

STANZA ingresso libero ampia zona centrale affittasi. Cassetta 29700 F UPI.

STANZA mobiliata affittasi persona distinta possibilmente pensionata. Rossetti 11, pianoterra. 49474 F

STANZA bellissima II, telefono, vicino Posta centrale affittasi ufficio. Telefonare 68032. 29872 F

STANZE due, grandi, ariose, centro, affittansi massimo 3 persone adulte. Indirizzo U.P.I. 49538 F

STANZETTA mobiliata, bagno telefono affittasi a signora, signorina. Tel. 45257. 29822 F

STANZINO solo dormire un letto bagno telefono, affittasi. Telefono 38901. 29742 F

TIPO salotto termobagno telefono affittasi distinto. Machiavelli 19-III, destra. 49551 F

UFFICIO tre stanze ingresso indipendente pressi Foro Ulpiano, affittasi. Telefonare 28272. 49477 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL. Corsi diurni e serali nonchè lezioni singole per Avviamenti, Medie, Magistrali, Licei, Istituti tecnici. Corsi serali di lingue straniere, contabilità, stenografia ordinaria e inglese, dattilografia, traduzioni. Battisti 22, telefono 38800. 14194 G

A. AUTORIZZATA scuola taglio Foro Ulpiano 6 abiti anche serali. 29731 G

A. DATTILOGRAFIA Prima scuola autorizzata lire 50 lezione, Gatteri 12. 29416 G

A. INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Chiudonsi corsi economici selezionati. Corrispondenza commerciale, traduzioni. Rossini 14, terzo sinistra. Telefono 61166. 49350 G

ASSISTENZA pomeriggi bambini elementari e medie offresi universitaria. Telefon. 97413 dalle 13-15. 29775 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 59 G

BALLI moderni, lezioni collettive via Ginnastica 20, tel. 38719. Jessipova. Orario 18-22. 49590 G

BERLITZ School lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 23121. 148 G

COLTO anziano bella presenza offresi ripetitore ragazzini scuole elementari, insegnante tedesco, violino, accompagnatore passeggio. Cass. 69238 G UPI.

COMPUTISTERIA - Ragioneria - Tecnica bancaria e mercantile secondo le più recenti esigenze scolastiche. Preparazione completa per privatisti. Telefonare 42997. 29351 G

DIPLOMATA impartisce ripetizioni italiano, inglese, medie e materie tecniche per l'Istituto commerciale. Telef. 35046. 69315 G

FRANCESE, tedesco, pianoforte lezioni accurate. Telefonare 90823 ore 15-18. 49463 G

FRANCESE nazionalità, lezioni conversative individuali, collettive, prof. Vaudolon, telef. 32524. 29801 G

INGLESE madrelingua pronuncia perfetta impartisce signora metodo moderno. Telefonare 28168. 69307 G

INGLESE tedesco, lezioni, ripetizioni, pronuncia ottima, prezzi moderati. Tel. 66375. 49569 G

INSEGNANTE dà lezioni ripetizioni 250 l'ora. Telef. 22436.

INSEGNANTE pianoforte da lezioni. Tel. 52200. 49582 G

LAUREATA farebbe giornalmente dopcscuola a ragazzino-na medie. Mensilità ragionevole. Tel. 44176. 29747 G

(Continua a pagina 12)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PREOCCUPANTE TENSIONE FRA NUOVA DELHI E PECHINO

NON VI SARÀ «GUERRA» HA DICHIARATO NEHRU

Ma vi è il timore di nuovi incidenti - A New York si attende che la questione venga portata dinanzi alle Nazioni Unite

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 24

Negli ambienti delle Nazioni Unite si è vivamente preoccupati per le notizie che giungono dall'India e che riflettono la gravità della situazione che si è creata alle frontiere con la Cina comunista e precisamente nella zona di Ladakh, nel Kashmir. Sembra che la pressione di gruppi armati comunisti si faccia sentire in modo assai sensibile e lascia prevedere un attacco in maggior stile a breve scadenza. Sinora nessuna comunicazione ufficiale è pervenuta alla Segreteria delle Nazioni Unite, ma è naturale attenderla nei prossimi giorni se si avranno da lamentare incidenti ancora più gravi di quelli occorsi avant'ieri e che costarono la vita a 17 soldati.

Data la lontananza del luogo ove si svolge la tensione militare e la difficoltà di avere precise notizie, non si può ancora conoscere la reale portata della minaccia che incombe sull'India. Corrono voci, che meritano conferma, secondo cui il Pandit Nehru intenderebbe rompere le relazioni con Pechino e portare l'intera questione all'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Proprio oggi, il Primo Ministro indiano Nehru ha affermato che il conflitto di frontiera con la Cina è motivo di «grave ansietà» per il Governo di Nuova Delhi. Nehru ha tuttavia aggiunto che «non vi sarà guerra con la Cina» a causa dell'ultimo incidente verificatosi nel Ladakh, ed ha affermato: dobbiamo agire con senso di autocontrollo e di responsabilità, senza farci trascinare dall'emozione».

La Cina e l'India, ha proseguito il Premier, sono dei grandi paesi e, ogni volta che vi è stata tensione e conflitto tra queste due nazioni, il peso è stato molto grande. Il Primo Ministro indiano ha quindi messo in guardia contro «le bravate» di alcuni i quali «a gran voce suggeriscono di attaccare la Cina». Ma il Primo Ministro ha anche detto: «Se un qualsiasi paese pensa di poterci intimidire o minacciare, questo paese si sbaglia grandemente, perchè noi non cederemo mai alla minaccia e difenderemo l'onore e il prestigio del nostro paese, con tutti i mezzi a nostra disposizione».

Nehru ha fatto tali dichiarazioni a Meerut, nello Stato di Uttar Pradesh, in un discorso pronunciato davanti ai membri del partito del congresso di quella città. Dopo avere ricordato l'incidente del 21 ottobre, nel corso del quale 17 agenti della polizia indiana sono stati uccisi da soldati cinesi, Nehru ha deplorato il peggioramento intervenuto nelle relazioni cino-indiane. «Questa atmosfera che peggiora — ha aggiunto — non è un bene nè per noi nè per la Cina nè per l'Asia, perchè essa avrà delle ripercussioni altrove».

Affermando poi che la regione in cui si è svolto l'incidente appartiene all'India, ha aggiunto: «Se i cinesi pensano che essa appartenga loro, ciò non significa che essi debbano aprire il fuoco e ricorrere alla forza, invece di tentare di risolvere il problema con mezzi pacifici».

A Nuova Delhi, la segreteria del partito comunista indiano ha chiesto oggi l'immediata convocazione di una riunione tra Nehru e il Primo Ministro della Cina comunista, Ciu En-lai, in vista di «compiere passi per ridurre la tensione e risolvere amichevolmente le divergenze». La segreteria del PC indiano afferma poi che non si dovrebbe permettere che la situazione peggiori ulteriormente.

Bonaventura Caloro

Gli aerei su Cuba

Washington propone un'inchiesta sui sorvoli

Washington, 24

Gli Stati Uniti hanno chiesto oggi alla Commissione di pace interamericana di compiere una indagine circa i voli compiuti nell'Avana da apparecchi partiti dagli Stati Uniti.

Roy Rubottom, assistente Segretario di Stato per gli affari interamericani, ha fatto tale richiesta in un telegramma inviato all'Ambasciatore statunitense presso la commissione, John Dreier. Dreier, che è anche capo della commissione, ha immediatamente informato della cosa gli altri quattro membri.

Rubottom ha dichiarato nel suo messaggio che il Governo statunitense ha compiuto tale passo «nel sincero desiderio di trovare tutti i mezzi possibili per rimuovere le cause di malintesi che possono portare pregiudizio alle relazioni amichevoli tra gli Stati americani».

Questa azione diplomatica giunge dopo che la FBI ha dichiarato non «c'è dubbio» che l'ex comandante delle forze aeree cubane, Pedro Diaz Lanz abbia ammesso di aver guidato il gruppo di apparecchi che questa settimana hanno lanciato sull'Avana dei manifestini contro Fidel Castro.

L'episodio degli aerei, avvenuto mercoledì scorso, ha provocato una recrudescenza delle accuse antiamericane da parte del Primo Ministro cubano Fidel Castro.

Rubottom ha poi detto che gli Stati Uniti daranno la loro completa cooperazione al comitato se questo desidera indagare sui problemi «derivanti dalla presenza di esiliati latino-americani negli Stati Uniti, compresi i recenti voli di aeroplani sulla città dell'Avana, riferendosi così chiaramente al caso di Diaz Lanz.

All'Avana Raul Roa, Ministro di Stato cubano, ha reso noto oggi che Cuba ha richiesto agli Stati Uniti l'arresto provvisorio e l'estradizione dell'ex capo dell'aviazione cubana Pedro Diaz Lanz, in seguito al sorvolo dell'Avana verificatosi mercoledì.

Un piccolo aereo ha lanciato anche ieri sera manifestini recanti scritte ostili al Governo di Fidel Castro sopra Guarnabacoa, località presso L'Avana. Aerei da caccia cubani si sono levati in volo per intercettarlo, ma non si sa quale sia stato l'esito della loro missione. Testimoni oculari hanno detto che l'apparecchio sembrava dello stesso tipo di quelli che mercoledì hanno lanciato altri volantini del genere.

Il disarmo all'ONU

UNA MOZIONE COMUNE fra Russia e Stati Uniti?

New York, 24

Si registra un notevole avvicinamento tra le delegazioni americane e sovietiche in seno alle Nazioni Unite per una comune condotta nei riguardi del piano Kruscev per il disarmo. Notizie ufficiose dicono che Henry Cabot Lodge e Vassily Kuznetsov hanno raggiunto un accordo per presentare una mozione comune di risoluzione, che prevederebbe, fra l'altro, di portare il problema al comitato dei dieci paesi, fra cui è l'Italia, e lasciarlo arbitro di raggiungere un accordo.

A Washington si è avuta oggi una inattesa riunione tra Christian Herter, Robert Anderson e Neil McElroy, il primo Segretario di Stato, il secondo del Tesoro e il terzo della Difesa. Nessuna comunicazione ufficiale è stata diramata sullo scopo della riunione che pare sia stata resa necessaria per un amichevole scambio di opinioni sui problemi in corso, sia d'ordine interno che esterno. La presenza del Segretario del Tesoro e di quello della Difesa fa ritenere che non si sia parlato della «summit», che rimane sempre la grande questione del giorno.

Per domani è atteso a Washington l'arrivo di Eisenhower, il quale ha trascorso cinque giorni di riposo ad Augusta. Non pare che egli sia guarito interamente da quel raffreddore, che lo ha afflitto da quando andò in Europa. Oggi non lo si chiama più raffreddore, come in un primo tempo. Si tratta invece di una bronchite cronica, che rende la sua salute cagionevole e che lo espone alle malattie dello apparato respiratorio.

B. C.

LA DATA DELLA CONFERENZA ALLA SOMMITA'

I tedeschi preoccupati per le divergenze fra alleati

Criticato l'immobilismo della politica di Adenauer

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 24

La confusione che regna tra [illegible] La «Frankfurter» [illegible] data, la modalità e gli scopi della prossima conferenza al vertice viene considerata preoccupante dagli ambienti politici federali. Nei commenti di fine settimana, gli osservatori tedeschi pongono in rilievo le divergenze di vedute tra De Gaulle, Eisenhower e Macmillan, per asserire che il Presidente francese [illegible] — ponendosi sulla stessa linea del Cancelliere Adenauer — desidera che il convegno alla sommità abbia luogo soltanto quando i suoi frutti saranno maturi. Gli Stati Uniti e l'Inghilterra favorirebbero, invece, un'immediata «prova di buona volontà», [illegible] conseguenze più o meno utili. Recandosi a Parigi, Krusciov potrà indurre De Gaulle a rivedere il suo atteggiamento: ma in quali termini?

In queste prospettive dense di incognite, la politica della Repubblica Federale dovrebbe mantenersi ferma verso la migliore soluzione possibile dei problemi tedeschi. Si può dire che il Governo stia usando la migliore tattica per raggiungere [illegible] Rundschau» ritiene che la mancanza d'iniziative del Cancelliere permetterà un accordo tra le grandi potenze che sanzioni in maniera definitiva la divisione della Germania in due tronconi contrapposti. L'editoriale prosegue affermando che il Governo di Bonn dovrebbe impedire che le questioni tedesche spariscano dall'agenda dei futuri negoziati ad alto livello; soprattutto, esso dovrebbe opporsi energicamente alla stipulazione di due trattati di pace separati. Per raggiungere quest'ultimo scopo, Adenauer dovrebbe accettare la costituzione di un comitato congiunto delle due Germanie, e portare in quella sede l'esame del problema della riunificazione.

Allo scopo di non compromettere le residue possibilità di un dialogo tra Bonn e Pankow, il partito liberale ha oggi auspicato che il Governo non emani la progettata legge sulle nuove bandiere nella Zona Est. Se la Repubblica Federale pretendesse di sancire l'illegittimità dei vessilli comunisti, si aggraverebbe la frattura esistente tra le due Germanie, e risulterebbero ulteriormente danneggiati i contatti umani che ancora riescono a scavalcare l'artificiosa linea di demarcazione.

Di ben altro avviso si è mostrato il Sottosegretario alla riunificazione tedesca, Franz Thedieck, il quale ha affermato stamane a Berlino Ovest che si dovrà a ogni costo impedire che le bandiere separatiste di Pankow sventolino nei territori occidentali. Secondo Thedieck è evidente che Ulbricht si propone di ottenere il riconoscimento della Germania Orientale attraverso l'imposizione dei vessilli comunisti.

Un interessante accenno ai rapporti tra Bonn, Pankow e i Paesi comunisti è venuto oggi da fonte inglese. L'«Economist» ha affermato che Adenauer fu informato alcuni mesi or sono da De Gaulle circa la necessità di un mantenimento della linea di confine Oder-Neisse; il Cancelliere non espresse sorpresa, anzi incoraggiò l'atteggiamento degli occidentali sul dibattuto problema. L'autorevole giornale prosegue affermando che a Bonn si starebbe diventando ormai consapevoli del fatto che nessuno degli alleati approva i reclami tedeschi sul confine orientale.

Luigi Forni

UNA SIMULAZIONE L'ATTENTATO A MITTERRAND?

L'uomo che sparò la raffica conferma la tesi di Pesquet

Prima di ordinargli di far fuoco il deputato pugiadista si accertò che la macchina del senatore fosse vuota

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 24

L'«affare Mitterrand» non è stato ancora del tutto chiarito, anche se una importante deposizione ha confermato l'assunto di Pesquet: che cioè l'attentato era stato organizzato d'accordo con lo stesso Mitterrand. De Gaulle in persona ha voluto essere informato di questa vicenda e ha ricevuto perciò all'Eliseo il Ministro della Giustizia, Michelet. Si sa che De Gaulle ha una stima assai alta per il giovane ex Ministro, che egli stesso, appena costituì dopo la liberazione il nuovo Governo di Francia, avviò alla vita politica. Fu De Gaulle, infatti, che fece di François Mitterrand il Sottosegretario agli affari della Francia di oltremare. Ciò che oggi De Gaulle pensi del suo giovane collaboratore del 1945 non è dato sapere, nessun commento del Generale all'«affare» essendo noto. (Al contrario oggi si è saputo che, informato dello svolgersi del complotto contro il Governo Debré, del nome dei partecipanti e dello scopo che essi si prefiggevano, De Gaulle ha detto a un suo intimo: «Tutto ciò non ha alcuna importanza davanti alle prospettive della storia...»).

La deposizione importante nell'inchiesta che il giudice istruttore conduce sull'attentato, falso o vero, contro Mitterrand è stata quella del contadino Abel Dahuron, che lavora nella tenuta dell'ex deputato Pesquet e che ha tirato la sventagliata di mitraglia contro l'automobile del senatore Mitterrand. Dahuron ha dichiarato che Pesquet gli aveva dato l'ordine di sparare contro la macchina ferma vicina alla cancellata del giardino dell'osservatorio, dopo essere sceso dalla «Dauphine» che aveva seguito la «403» di Mitterrand: «Evidentemente era andato a rendersi conto che il senatore non fosse nascosto dentro la macchina», ha detto Dahuron. Dopo la sparatoria, Pesquet lasciò la zona dell'osservatorio a grande velocità.

Quali conclusioni cercano di trarre dall'inchiesta i magistrati? Pare che la loro opinione sia ormai formata: Mitterrand avrebbe aderito alla simulazione di un attentato che avrebbe [illegible]

[illegible]

più avere un qualsiasi peso nella politica di questo paese. E' una opinione che persino i suoi amici più affezionati e devoti cominciano ad ammettere, pur non avendo ancora cominciato ad abbandonarlo.

S. T.

In funzione a Leningrado il «Palazzo dei matrimoni»

Mosca, 24

E' entrato in funzione a Leningrado il primo «Palazzo dei matrimoni». Si tratta di un antico e nobile edificio situato sulla sponda del fiume Neva, dove le giovani coppie si uniranno d'ora in poi in matrimonio in una cornice di [illegible] decoro. I fidanzati non dovranno quindi più pigiarsi negli angusti ed oscuri antri del Municipio in attesa di sfilare umilmente davanti al tavolo del Sindaco.

D'ora innanzi dunque, i promessi sposi faranno il loro ingresso nel sfarzoso palazzo, per due diverse porte dell'edificio, e s'incontreranno ai piedi di un'ampia gradinata che conduce al secondo piano. Lassù giunti, cammineranno lungo maestosi e [illegible] corridoi che li condurranno ai piedi di una statua di Lenin.

Davanti alla statua di Lenin il Sindaco o altra autorità municipale [illegible] I fidanzati apporranno le loro firme ai registri [illegible] poltrone di broccato rosso, si scambieranno un bacio e gli anelli, quindi saranno condotti in un salone adiacente, [illegible] della marcia nuziale di Ciaikovski. Completate le cerimonie e ricevute le felicitazioni dai congiunti e dagli amici, gli sposi scenderanno nuovamente al primo piano e tutta la comitiva prenderà posto intorno a tavoli [illegible] imbanditi. L'ultima tappa sarà la «Sala dei doni» dove, su tavoli appositamente costruiti, faranno bella mostra di sè i regali ricevuti dagli sposi. Questa è l'organizzazione del «Palazzo dei matrimoni» secondo quanto è stato annunciato, ed essa appare, in realtà, alquanto complessa.

Il compositore Sciostacovic in visita negli Stati Uniti

New York, 24

Il celebre compositore russo Dimitri Sciostacovic è da ieri negli Stati Uniti, insieme ad altri compositori, quali Dimitri Kabalevsky, Tikhon Khrennikov, Kostantin Dankevic e Fikret Amirov. Egli è giunto in aereo da Mosca all'aeroporto di New York, da dove ha subito proseguito per Washington. Ai giornalisti che lo hanno avvicinato ha detto che intende compiere un lungo giro per gli Stati Uniti, visitando San Francisco, Los Angeles, Louisville, Filadelfia e Boston.

Gli aerei scomparsi

Ingenti forze militari alla ricerca dei reattori

Bonn, 24

Duemila uomini dell'Esercito federale e delle truppe di occupazione statunitensi, e trentuno elicotteri tedeschi e americani, hanno oggi proseguito le ricerche dei due arei a reazione della Germania Ovest scomparsi nella mattinata di ieri l'altro in prossimità del confine orientale. Le zone boschive prossime alle località di Hof e di Grafenwohl vengono attentamente perlustrate.

A cinquantasei ore dalla sparizione dei due velivoli non è stata rinvenuta alcuna traccia che permetta di stabilire se gli aerei sono caduti o sono sconfinati nella zona sovietica. Un portavoce del regime di Pankow ha oggi escluso in maniera categorica che i reattori abbiano oltrepassato la linea di demarcazione. Il tortuoso itinerario seguito dai due velivoli non permette, però di escludere l'ipotesi che i piloti avessero intenzione di compiere una fuga verso l'Est.

Avvelenate in un torrente tonnellate di trote

Trento, 24

Un misterioso inquinamento delle acque del torrente Carrera, nel Lomaso, ha distrutto quasi completamente il patrimonio ittico di questo corso d'acqua, considerato tra i più pescosi della regione Decine di quintali di trote sono state trovate morte sulle rive del torrente o galleggianti sull'acqua calma delle anse. Dalle prime indagini sembra che la causa sia da imputarsi allo scarico nel torrente di un pozzo nero di qualche stalla situata a breve distanza dal Carrera.

IL MINISTRO DEL COMMERCIO ESTERO RIENTRERA' MARTEDI'

Conclusa la missione dell'on. Del Bo a Mosca

Un ringraziamento per l'invito al Presidente Gronchi

Mosca, 24

Il Ministro del commercio estero, on. Del Bo, ha concluso la sua missione nell'URSS con due nuovi colloqui con i Viceministri degli Esteri Zorin e del Commercio estero Borisov.

In entrambi gli incontri è stato fatto il punto sullo stato dei rapporti italo-sovietici che nella fase attuale si precisano in un miglioramento e in alcune prospettive interessanti:

1) La possibile visita nell'URSS del Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi. In attesa di ulteriori comunicazioni da Roma è stato espresso dall'incaricato di affari a Mosca Franco Bounous al Ministro degli Esteri sovietico il ringraziamento italiano per l'invito al quale sarà risposto prossimamente in forma ufficiale.

2) Accordo sui prigionieri di guerra e sui dispersi. Era questa indubbiamente la condizione preliminare inderogabile a qualsiasi sviluppo delle relazioni tra i due Paesi, sgombrando il terreno da dolorosi risentimenti. In assoluta dignità l'intesa è stata realizzata, tenendo obiettivamente conto della situazione, a 15 anni dalla fine della guerra e impegnando le organizzazioni della Croce Rossa dei due Paesi a proseguire nella ricerca dei dispersi.

3) Accordo culturale. I negoziati sono stati impostati in seguito alle premesse poste per via diplomatica in guisa da garantirne un positivo successo per gli scambi nei diversi campi della cultura.

4) Relazioni economiche. Lo intercambio italo-sovietico — che ha raggiunto i cento miliardi di lire nel 1959 — sarà aumentato nel prossimo anno a 120 miliardi; inoltre sono state poste le basi per negoziare la consegna dall'Italia all'URSS di forniture speciali a pagamento dilazionato. L'organizzazione di mostre di beni di consumo nell'autunno del prossimo anno (prima a Mosca e poi a Milano) darà motivo a più intensi contatti fra gli operatori economici dei due Paesi. Negoziati per realizzare tali intese si inizieranno il 9 novembre a Roma.

E' in questo quadro generale che si conclude la missione svolta dall'on. Del Bo nell'Unione Sovietica. Il Ministro, rientrato la scorsa notte a Mosca da un viaggio per visitare i complessi industriali di Leningrado e imprese agricole a Sukhumi e ad Adler (zone del Caucaso e del Mar Nero) ha visitato stamane l'Università di Mosca.

Ha quindi offerto una colazione ai suoi ospiti sovietici ed è stato quindi ospite di un pranzo offerto in suo onore dal Viceministro del Commercio con l'estero dell'URSS Borisov. Domattina l'on. Del Bo si incontrerà con un gruppo di industriali italiani che sono in visita nell'URSS.

Il Ministro del Commercio con l'Estero rientrerà a Roma martedì.

SINDACO SOSPESO per gravi irregolarità

Taranto, 24

Con provvedimento del Prefetto, il Sindaco di Faggiano, Angelo Maranò, è stato sospeso dalla carica. La sospensione è la conseguenza dell'inchiesta promossa dal Prefetto l'estate scorsa, durante la quale furono riscontrate gravi irregolarità amministrative e il Sindaco e alcuni amministratori [illegible] furono deferiti alla autorità giudiziaria. Il processo si celebrerà il 15 dicembre prossimo davanti al Tribunale di Taranto.

UN «FLIRT» DEL MARITO CON UN'ATTRICE UNGHERESE?

Smentite dalla Martinelli le voci di una separazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 24

Elsa Martinelli ha voluto [illegible]

[illegible]

E poi, illuminandosi di un magnifico sorriso, aggiunge: «Io e Franco non siamo mai stati felici come in questo momento. E' vero che ha conosciuto quella Percy. Gliel'ha presentata una sera un amico comune. Ma si è trattato di una pura e semplice conoscenza. Poi ognuno se ne è andato per la sua strada».

Elsa Martinelli ci tiene a sottolineare la fiducia in suo marito, a dire che lei non è gelosa, per fortuna. Perchè, figuratevi cosa sarebbe accaduto se lo fosse stata: «Ne sarebbe venuta fuori una di quelle litigate che si ricordano, se non addirittura una mezza tragedia».

I conti Mancinelli Scotti, infatti, abitano ora in un appartamento sulla collina di Monte Mario, una delle poche zone verdi rimaste a Roma. Un appartamento elegante, ma senza pretese. Continueranno ad abitarvi finchè non sarà pronto il casale che hanno comperato ne' pressi di Latina, una fattoria che Elsa vuole arredare a proprio gusto.

Il conte Mancinelli Scotti è pienamente d'accordo con la moglie e deplora anche lui, con vivavità, le voci messe in giro sul suo conto: «Non si spiega proprio — dice — come si possano mettere in giro tante frottole...».

P. M.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

LA "CHIOCCIA" È TRANQUILLA!

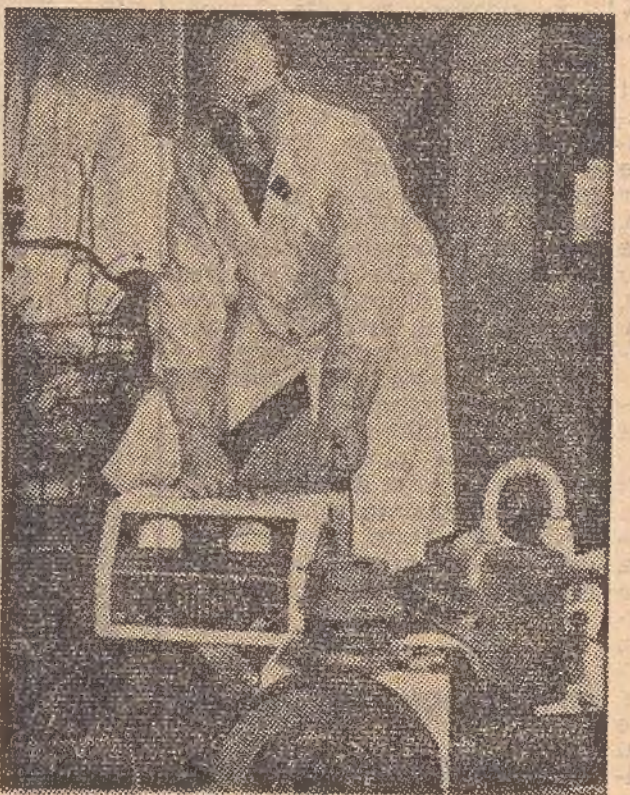
DAI CAMPI DI URANIO ALLE NOSTRE STRADE

Il contatore Geiger è lo strumento che serve a rilevare la presenza di sostanze radioattive: in vicinanza di queste, emette un suono intermittente, più o meno alto e frequente secondo l'intensità delle radiazioni, simile al verso di una chioccia: e «chioccia» appunto lo chiamano i tecnici nel loro gergo.

Strumento quasi favoloso dei cercatori di uranio e dei protagonisti di films di fantascienza, la «chioccia» è stata recentemente usata dal Gruppo di Ricerche delle BP per verificare con precisione scientifica l'intensità della protezione offerta da diversi tipi di lubrificanti in commercio.

Ecco il singolare esperimento: si è presa una normale vettura di serie, si è sostituita una fascia elastica del pistone con un'altra resa radioattiva e poi l'automobile è stata fatta marciare per mesi interi su ogni tipo di strada. Le superfici mobili del motore, sfregando fra loro, subiscono sempre un certo logorio: si tratta di microscopiche particelle metalliche che si staccano e vanno a finire nell'olio. Così è accaduto anche in questo esperimento, e quindi alla fine di ogni giorno l'olio di questa automobile conteneva piccolissimi frammenti radioattivi, provenienti dalla fascia elastica: frammenti che sarebbe stato impossibile misurare accuratamente se non col contatore Geiger. La loro quantità costituiva un indice esatto del logorio subito dal motore con il tipo di olio usato in quel giorno.

E qui la cosa diventa importante per tutti gli automobilisti. Con i comuni olii, il grido della «chioccia» era alto ed eccitato, con Energol Visco-static BP la «chioccia» non grida più, ma si limita a un borbottio fioco e regolare. Messa in cifre, questa differenza di suono corrisponde a una diminuzione dell'80 % del logorio.

Avete già offerto al vostro motore questo elisir di lunga vita?

DAL BUON RODAGGIO dipendono l'efficienza e la durata del vostro motore

Appena un motore esce dalla fabbrica, tutti i suoi organi richiedono un periodo di assestamento, da cui dipende il suo rendimento futuro e la sua durata. Nella delicata ed essenziale fase di rodaggio occorre seguire scrupolosamente queste norme:

1. Protrarre il rodaggio per almeno 3.000 chilometri — meglio se 5.000 (poichè un motore può dirsi definitivamente assestato soltanto dopo tale percorso).
2. Dividere il rodaggio in tre fasi: i primi 500 chilometri in cui non si deve superare il 60 % della velocità massima garantita; dai 500 ai 1.500 chilometri, in cui il limite è il 75 %; dai 1.500 alla fine del rodaggio, con il limite massimo dell'85 %.
3. Non spingere mai a fondo l'acceleratore, per evitare il «grippaggio» delle superfici eccessivamente sollecitate.
4. Riscaldare il motore prima della partenza, senza brusche accelerate, specialmente durante la stagione fredda.
5. Evitare assolutamente lunghi percorsi, salite ripide e regimi elevati nelle marce basse.
6. Aggiungere al carburante lo 0,5 - 0,8 % di buon olio di rodaggio, come BP ENERGOL U.C.L. che, privo di frazioni non volatili, protegge le pareti dei cilindri dai depositi.
7. Effettuare il cambio dell'olio con frequenza doppia della normale.
8. Curare al massimo la scelta del lubrificante: BP ENERGOL è particolarmente adatto alle esigenze di un buon rodaggio.

IL PROBLEMA DI TUTTI

RISPARMIARE CARBURANTE

Il tipo di olio usato per la lubrificazione influisce sul consumo del carburante. BP Energol Visco-static garantisce più chilometri a minor costo.

I carburante in Italia è un fattore decisivo nel costo di esercizio di una vettura. Per questo gli automobilisti cercano di ridurne al minimo il consumo con ogni mezzo: guida regolare, velocità costante, medie non troppo elevate, uso delle marce basse solo nei casi di necessità, ecc.

Ma forse non tutti sanno che anche il tipo di olio usato per la lubrificazione influisce sul consumo del carburante. Qualsiasi motore, quanto meglio è lubrificato, tanto meno consuma, perchè non sciupa inutilmente energia per vincere resistenze e attriti. Lo potete constatare voi stessi adottando Energol Visco-static BP. La sua viscosità «stabilizzata», per esempio, non richiederà al motore quello sforzo che un olio comune — reso denso dalla sosta notturna — gli impone ogni mattina, specialmente in questa stagione. Ve ne accorgerete dal fatto che non dovrete più azionare a lungo lo starter.

Questa maggiore scioltezza, che non avrete solo al mattino, ma di giorno e di notte, al caldo e al freddo, vi fa risparmiare carburante: dal 5 al 10 % su strada aperta e fino al 18 % in città. Senza contare la diminuzione del logorio del motore.

BP Energol Visco-static vi garantisce più chilometri a minor costo.

ENERGOL Visco-static

BP ITALIANA - MILANO

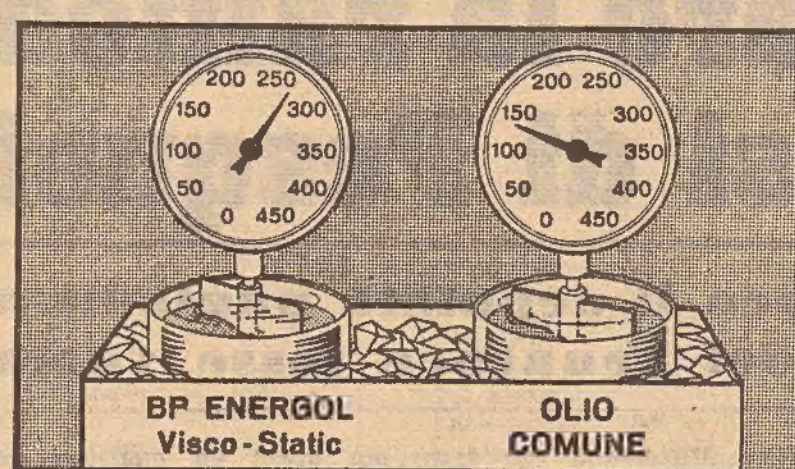
6 BUONE RAGIONI per adottare subito BP ENERGOL Visco-static

- Diminuzione dell'80 % del logorio nelle parti mobili del motore.
- Riduzione dei depositi carboniosi sulle superfici calde.
- Eliminazione del collaggio dei segmenti.
- Diminuzione del logorio dei cuscinetti a sfere.
- Diminuzione della formazione di scorie e di depositi sulle diverse parti del motore e del sistema di lubrificazione, sia a bassa che ad alta temperatura.
- Economia di carburante del 18 % sul normale consumo in città e del 5-10 % su strade aperte.

UN ALTRO ESPERIMENTO SCIENTIFICO DIMOSTRA le qualità di un lubrificante a "viscosità costante"

L'automobilista esperto non ritarda di un sol giorno il cambio dell'olio del suo motore, dopo aver percorso il numero di chilometri prescritto. Ma quanti trascurano il cambio stagionale? Forse si è fatto il cambio da poche centinaia di chilometri ed ecco che la temperatura scende: pochi si ricordano di sostituire l'olio estivo con un altro di gradazione adatta; e quello che ne soffre è il motore.

Ecco allora i tecnici della BP impegnati a studiare un olio che non esigesse il cambio stagionale — che mantenesse una viscosità praticamente costante in inverno come in estate. Tutti sanno ormai che questo olio è stato trovato: ma in questa breve frase sono racchiusi anni di ricerche, di prove, di esperimenti.

Uno di questi è molto significativo. Due recipienti uguali, uno pieno di comune lubrificante e l'altro di BP Energol Visco-static, sono stati dotati di agitatori simili a quelli di una comune lavatrice, mossi dallo stesso motore. Immergiamo i recipienti in una vasca piena di ghiaccio, lasciamo che entrambi gli olii scendano a bassissima temperatura e mettiamo in moto gli agitatori.

Avviciniamoci ora a due contagiri collegati con gli agitatori: mentre l'olio comune, divenuto denso per il freddo, ferma la sua lancetta sui 130 giri al minuto, BP Energol Visco-static, grazie alla sua maggiore fluidità residua, porta la sua a 250: quasi il doppio!

Questo dimostra scientificamente che BP Energol Visco-static è l'olio adatto per ogni stagione.

BP ENERGOL Visco-Static | OLIO COMUNE

E 405/59 — MARCHIO BP ENERGOL N. 116994 - PRODOTTO PER L'ITALIA SU LICENZA BP DAGLI STABILIMENTI DEL GRUPPO AGIP

LEZIONI di strumenti jazz moderni compresi canto e chitarra impartisconsi. Via Gatteri 16. 69227 G

LEZIONI lingue estere. Articolazione, accento, pronunzia corretta. Conversazione. Traduzioni. XX Settembre 13, telef. 57602. 49464 G

LINGUE straniere: metodo accelerato per impieghi: segretaria, interprete, hostess, traduttore, corrispondente. Accettansi traduzioni. Telefono 47726. 29843 G

PREPARAZIONE completa esami Stato. Ripetizioni qualsiasi materia. Giulia 26-I. 29860 G

SIGNORA educata Inghilterra da lezioni inglese, miti pretese, tel. 29492. 29374 G

VIENNESE impartisce lezioni di tedesco e conversazione, modeste pretese. Tel. 33197. 29727 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALETTO uomo «Luciano» smarrito sabato probabilmente campo ILVA. Mancia competente telefonando 62811. 29839 H

CUCCIOLONE caccia avana bianco smarrito sabato 17. Telefonare 91260, mancia. 49543 H

FOTOGRAFICA Kodak caro ricordo dimenticata domenica trattoria Furlan Monrupino, pregasi restituire verso compenso Crociferi 5, Belli. Telef. 61063. 29780 H

PORTAFOGLI nero smarrito 20 Ottobre. Riportandolo con documenti nome indirizzo carta indentità, generosa mancia. 49488 H

SPILLA ovale azzurra smarrita, poco valore caro ricordo. Mancia telefonando 68135. 49571 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti case nuove, con affitto aggiornato, senza spese. LOCCHI prontaentrata, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, termonafta, cantina, con o senza garage; LOCCHI casa nuova, primo ingresso, 2 stanze, cucinetta, bagno, poggiolo, termonafta, ascensore, cantina, affittasi 24.000. GAMBINI casa nuova, piano alto, prontaentrata, 4 stanze, cucina, bagno installato, soleggiatissimo, affittasi 30.000. SEVERO casa nuova, prontaentrata, tre stanze, cucina, bagno, WC, poggiolo, ascensore, termonafta, affittasi 30.000. HERMET casa nuova, prontaentrata, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, poggiolo, ascensore, riscaldamento, affittasi 35.000. BAIAMONTI matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, affittasi 18.000; altro prontaentrata, casa nuova, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, vista mare, affittasi 25.000. Visite sul posto senza nessun impegno. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 49554 I

A.A. APPARTAMENTO, quattro stanze, stanzino, cucina, accessori, riscaldamento, terrazza, vista mare, via Hermet, affittasi senza compenso. Rivolgersi Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 49486 I

A.A. APPARTAMENTO tre stanze cucina bagno installato maiolicato moderno riscaldamento autonomo corrente industriale affittasi 25 mensili. Tel. 38638. 29876 I

A.A. BELLISSIMO appartamento, nuovo, in zona verde, (San Vito) 4 stanze, stanzino, accessori, termonafta centrale, ascensore, affittasi 40.000 mensili senza compenso. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 49486 I

A.A. LOCALE d'affari via Revoltella affittasi 21.000 mensili. Rivolgersi Ammini.ne stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 49486 I

A. AGEP, Passo Goldoni 2, affitta: tristanze, soggiorno, centralnafta, ascensore: Goldoni, Crispi. Bistanze, soggiorno, terrazza, riscaldamento: Doda. Quadristanze, stanzetta, bagno, Hermet. 7 stanze, biservizi, Battisti. Villa 12 stanze, garage, parco. 49521 I

A. APPARTAMENTO tristanze primingresso casa zona centrale soleggiata, tutti comforts; altri nuovi Commerciale, Gretta, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 73 I

A. APPARTAMENTO in palazzina moderna zona Baiamonti: tristanze servizi garage; altri Gambini, Rossetti, affittansi senza compenso. ATEC Goldoni 1. 73 I

A. APPARTAMENTO nuovo bistanze servizi moderni centralnafta zona Petronio; altri Navali, Miramare, affittansi. ATEC Goldoni 1.

A. APPARTAMENTO casa moderna Bernini tristanze cucina due poggioli riscaldamento; altro stanza stanzetta zona Fiera affittansi. ATEC, Goldoni 1. 73 I

A. CAUSA partenza cedo appartamento centrale elegantemente mobiliato, una o due persone distintissime, pagando pure spese, anno anticipato. Referenze. Cass. 29864 I UPI.

ABITAZIONE due stanze cucina libera dicembre 9000 periferia cedo con mobilio 280.000. Offerte Cassetta 29848 I UPI.

ALLOGGIO 5 stanze, stanzetta, cucina, bagno, accessori affittasi. Tel. 24021, avv.to Fast. 29805 I

APPARTAMENTINO modesto camera cucina 7000 mensili 100 mila spese. Boccaccio 2. 69274 I

APPARTAMENTINO lussuoso nuovo mobiliato completissimo accessori, moderno, due stanze affittasi mensilità anticipate. Presentarsi ore 10 oggi e lunedì bar Derby. 69320 I

APPARTAMENTO due camere, cameretta, viale Miramare affittasi. Telefonare feriali 61155 ore 10-13. 29820 I

APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze, ripostiglio, bagno installato, cucina, ascensore, riscaldamento, affittasi [illegible] 20.000 mensili compenso. Telefonare lunedì 96351. 69317 I

APPARTAMENTO nuovo tristanze, accessori, centralnafta, poggiuolo, affittiamo Sonnino. Alabarda, Spiridione 6. 69305 I

APPARTAMENTO zona piazza Vico, soleggiato, 2 stanze, cucina, parzialmente mobiliato affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 1306 I

APPARTAMENTO zona via Franca, 3 stanze, cucina, bagno ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento centralnafta, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 1307 I

APPARTAMENTO paraggi Rossetti alta 2 stanze stanzino cucina accessori 16.000 mensili 200.000 prelievo mobili affittasi in mattinata, ore 10-12. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 49598 I

APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori cerca piccola famiglia anche prelevando mobili. Telefonare 61309, lunedì. 49598 I

APPARTAMENTO 5 stanze ed accessori, poggioli, ascensore, affittasi inizio via Giulia. Telefonare feriali 95001. 49596 I

APPARTAMENTO 6 camere cucina bagno riscaldamento, ascensore, zona Marina, affittasi. Failla, Corso Italia 29. 29865 I

APPARTAMENTO quadri-camere accessori moderni (villa) affittasi. Amministraz. Failla, Corso Italia 29. 29865 I

APPARTAMENTO tricamere bagno ripostiglio riscaldamento poggiuoli, centrale, affittasi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 29865 I

APPARTAMENTO nuovo paraggi piazza Perugino 3 camere soggiorno cucinino bagno 2 poggioli affittasi L. 35.000. Cassetta 49583 I UPI.

APPARTAMENTO tri-stanze servizi centralnafta, Fabioseverо, affittasi; altro Montanelli; altro bistanze Crispi. - Zara, piazza Sangiovanni 3. 29837 I

APPARTAMENTO bistanze centrale affittasi senza spese. Telefonare 46697. 49467 I

APPARTAMENTO moderno bistanze stanzetta cucina bagno ripostiglio 2 poggioli riscaldamento autonomo affittasi. Telefonare 61451. 29732 I

APPARTAMENTO tre stanze salone doppi servizi centralnafta affittasi. Tel. 42906. 49473 I

APPARTAMENTO casa nuova Rotonda Boschetto 3 stanze bagno ripostiglio ascensore centralnafta affitta prontamente Amministrazione Klauer Imbriani 6. 29759 I

APPARTAMENTO primo piano 5 stanze bagno, paraggi S. Giorgio, affittasi subito. Cass. 49528 I, UPI.

APPARTAMENTO via Giulia 2 camere, camerino, accessori, soleggiato, ascensore, affittasi subito. Cass. 29811 I, UPI.

APPARTAMENTO 3-4 stanze, piani bassi, centro, cercasi affitto urgentemente. Telefonare 24752 ore 13-16. 29787 I

APPARTAMENTO 7 stanze, più accessori e terrazza, adatto ufficio, laboratorio o pensione, affittasi. Via Udine 11, I p. Rivolgersi portinaia. 29875 I

APPARTAMENTO 6 stanze, cucina, camerino da bagno, stanza domestica, ripostiglio in soffitta, poggiuolo, provvisto di riscaldamento autonomo, affittasi. Via Geppa 2, III p. Rivolgersi portinaia. 29873 I

CAMERA cucina affittasi prontamente. Offerte Cass. 29733 I, UPI.

IACP camera soggiorno cucinino p. III, soleggiato, scambierei uguale San Giovanni. Balbi, Campanelle 58/2. 29804 I

ICAM scambiasi alloggio paraggi Cantieri con rioni S. Giovanni o Campi Elisi, Telefon. 58704. 29782 I

LOCALE via Montfort affittasi, zona adatta per cartoleria, libreria, parrucchiere, fioraio, giornalaio. Rivolgersi Amministrazione Petelli, tel. 35827. 49495 I

LOCALE uso magazzino archivio 50 mq. purchè poco disturbo affittasi presso Tribunale. Tel. 32696. 49604 I

LOCALI (piccoli) affari affittansi per usi diversi in nuovo complesso edilizio zona signorile (Locchi - Bellosguardo - Carli) tel. 68168, orario ufficio. 29738 I

LOCALI affari nuovo complesso edilizio Rotonda Boschetto affittansi prontamente. Amministrazione Klauer, Imbriani 6. 29760 I

LOCALI due per uso negozio affittansi a Monfalcone, posizione centrale, costruzione nuova. Telefonare al 2512, Monfalcone. 2458 I

MAGAZZINI nuovi zona sprovvista cartoleria mercerie fiori oppure rappresentanza con deposito; altro fondo 400 mq. con tettoia ufficio qualsiasi uso, affittansi lunedì. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 49598 I

MAGAZZINO interno affittasi per uso deposito. Viale Miramare 17, telefonare feriali 95001. 49597 I

MAGAZZINO 240 metri, zona Hortis; altro locale d'affari zona Molinavento-Rozzol, affittansi. - Zara, telefono 61793. 29837 I

MAGAZZINO oltre 100 mq. posizione centrale affittasi prontamente. Telefonare lunedì 37580. 29733 I

NEGOZIETTO Viale XX Settembre vuoto, adatto qualsiasi uso affittasi. Telefonare mattina 95472. 12 I

NEGOZIO cedesi affittanza vendendo arredamento adatto barbiere. Tel. 44372, lunedì. 29836 I

QUARTIERE bistanze soffitta, altro pianoterra adattabile negozio magazzino affittansi. Tel. 91468. 29799 I

STANZE 4, accessori, paraggi stazione, primo piano, affittasi. Cassetta 69237 I, UPI.

STANZE due cucina ripostiglio affittasi paraggi pescheria. Telefonare 39020. 29793 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A.A. APPARTAMENTINO una bicamere affittanza cercano coniugi soli anche pagando spese. Telefono 23143 (lunedì 16-19). 29865 L

APPARTAMENTINO in affitto camera soggiorno, cucinino, accessori, zone S. Vito - Tigor, cercasi. Telefonare lunedì 37911. 49487 L

APPARTAMENTO tre stanze bagno cucina cercano due persone, inintermediari. Telefonare 90971. 49568 L

APPARTAMENTO 4 stanze, doppi servizi, centralnafta, zona S. Andrea, in affitto cercasi. Telefonare n. 32972. 29745 L

DISTINTA sola, cerca camera, cucina Gorizia. Carta identità 0962598. Fermoposta Gorizia. 2401 L

MAGAZZINO 50-80 mq. uso falegnameria cercasi affitto. Telefonare 44778 lunedì. 69313 L

QUARTIERINO camera cucina cercasi affitto. Telefonare lunedì n. 31318. 29719 L

STANZE (3) accessori massimo 20.000, zona Carducci cercasi. Telef. 35896 dopo ore 10. 49562 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A.A. STUFE a fuoco continuo germaniche originali e nazionali, cucine gas ed elettriche, lampadari. Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16, tel. 55555. Vendita rateale. 68186 M

A.A.A.A. TAPPETI persiani grandi e piccoli stupendi vendonsi. Tel. 61846. 49601 M

A.A. FIAT - Zoppas - Triplex, cucine elettrogas. Stufe Warmorning fuoco continuo, risparmiano combustibile. Fornelli. Armadietti portabombole. Acquai porcellanati. Lavabiancheria automatiche. Frigoriferi. Scaldabagni. Aspirapolvere. Rateazioni. Concessionario: Zennaro, deposito S. Lazzaro 16. 29657 M

A.A. VOLPI argentate stupendi esemplari nuove vendonsi. Belelli, S. Nicolò 34, tel. 61846. 49601 M

A. ALLA Sartoria Levi, via S. Nicolò 32-II, ricco assortimento cappotti mantelli impermeabili vestiti uomo donna ragazzo bambini, prezzi di occasione. 49540 M

A. SEMPRE primavera in casa vostra con bruciatori di nafta «Comet». Provvedete per tempo. Interpellateci. Tecnaiso. Teatro Romano. 20770 M

ASPIRATORI ventilatori Marelli seminuovi, adatti grandi ambienti vendonsi. Castaldi 7. 29784 M

BANCO di finissaggio d'occasione originale germanico, 2 allarga scarpe Endora, San Francesco 9. calzoleria. 29832 M

BIGLIARDINO Dagostini automatico vendesi, rara occasione. Bar Maiolica 3. 29689 M

BORLETTI: macchine cucire senza concorrenti per prezzo e qualità, 25 anni garanzia, rateizzazioni sino a trenta mesi, corsi gratuiti ricamo. Esclusività provinciale: Bazzanella, Venezian 5. 49584 M

CANARINI cantori vendonsi. Crispi 9 III. 49589 M

CARROZZELLA babycars seggiolone comodina reggibambino vendonsi. Tel. 27707. 49491 M

CUCINA Zoppas gas legna seminuova vendesi. Foscolo 3-II, tel. 91516. 49409 M

CUCCIOLI pastori tedeschi, e maremmani, pedigrée, vendonsi. Via Giarizzole 15, Tel. 50502. 29730 M

CUCCIOLI pastori tedeschi, cocker, barboncini, maltesi. Leo, D'Azeglio 8, Gorizia. Telefono 2823. 46007 M

FRANCOBOLLI collezione Sarre serie complete valore 145.000 vendo 95.000. Telefonare 31021. 29828 M

FRIGORIFERI Rex 135 litri 35.900; cucina gas Triplex 28 mila, a legna Rex 32.000; lavatrici Candy con riscaldamento pompa automatica 58.000; stufe Warm Morning 20.000, massima garanzia vendonsi ratealmente tremila mensili. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 49542 M

INVERNO: pensateci a tempo CEISA bruciatori a nafta densa fama mondiale (brevettati pompa autoadescante senza impianto) per stufe, cucine, forni, impianti industriali, termosifoni. - CALORMASTER (brev. Belga) condizionamento aria. Rateizzazioni, Bazzanella, Venezian 5. 49584 M

LAVABO marmo Norvegia con specchio compreso servizio porcellana, radio Phonola vendonsi, telef. 43007. 29835 M

LAVATRICE Candy come nuova, riscaldamento, scarico automatico L. 25.000 vendesi anche ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 49542 M

LAVATRICI, cucine, frigoriferi Rex litri 135 lire 55.900; lucidatrici, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Battisti 12. 29620 M

LEGNA, carbone, rotoli a L. 220 domicilio vendonsi. Telef. 44458. 69323 M

LEICA Hsenon obb. 5 nuova vendo. Tel. 61846. 49603 M

PORTE finestre, cassoni autocarri, legname duro, materiale vario. Padovan 8. 49492 M

MACCHINA Singer spola rotonda 15.000. Rientranti bellissime seminuove. Nuove ultimo modello con mobiletti a scelta, 25 anni garanzia. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, Cosulli. Tel. 96925. 49389 M

MACCHINA cucire ricamo nuova 25.000, Singer rientrante occasione, zig-zag superautomatica, assortimento mobiletti 14 mila, rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 29713 M

MACCHINA Singer lussuosa 39.000, zig-zag occasione; altre 9000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 49536 M

MACCHINA cucire Singer occasionissima. Nuove garantite 20.000; macchinario germanico lussuosissimi mobiletti. «Automatica» prezzo d'occasione. Assortimento mobiletti. Riparazioni scambi, rimodernature. Gramaccini, Largo Barriera 10. 29781 M

MACCHINE cucine Necchi; altre Singer d'occasione. Cicli gratuiti di ricamo, taglio e cucito. Tullio: Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 29620 M

MACCHINE «Singer» 5000 ecc. «Ober» mobiletto. «Fiamsimca» superautomatiche. Garanzia illimitata. Ratealmente. Riparazioni. Rimodernature mobiletti. Guardia 15, tel. 41359. 49479 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova famiglia 39.000 lusso 45.000 Supervisnova automatica 90.000 altre da 30.000 in poi, radioportatili 12.000 transistor da 22.000 in poi, radiofonografi 45.000 giradischi 4-V da 10.000 in poi, fonovaligie da 22.000 in poi, fonovaligie transistor 50.000 stereo 55.000 registratori Ignis Philips Braun Wega CGE Geloso da 32.000 in poi, televisori CGE Kenedy, Damayter, Admiral Atlantic Phonola Transcontinents Irradio Allocchio Bacchini Voxon tutti modelli 1960 da 99.000 in poi lavatrici CGE Gripo Riber Hoover da 60.000 in poi, cucine gas elettriche ultime novità 60 modelli da 29.000 in poi, lucidatrici aspirapolvere frullatori ferri stiro AEG pentole pressione Haawking, rasoi Remington Philips Braun 2000 mensili, stufe originali germaniche Juno fuoco continuo e carbonafta da 38.000 in poi. 49600 M

MANICHINI nuovi sartoria 95 petto, metà prezzo, qualche rimanenza vendo. Defendi Paduina 11. 49469 M

NOLEGGIO macchine da scrivere portatili, ufficio, prezzi convenienti. Telefonare 62064. 49436 M

PELLICCIA ratmusqué naturale confezionando su misura cedo occasionissima causa impegni. Cassetta 49577 M UPI.

PELLICCIA bizam occasione vendesi. Via Machiavelli 7, II sinistra. Visitare dalle 9-10. 49456 M

PELLICCIA persiana bellissima, ampia 180.000; Murmel 70 mila; ratmusqué; ocelot; castoro; castorino. Guarnizioni: vasta scelta. Riparazioni. Prezzi occasione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, terzo. 29764 M

PELLICCE ratealmente senza anticipo! Vasto assortimento. Catalogo gratis. Pelliccia zampe persiano tremilacinquecento mensili. Pellicceria Catani, via Cesare Balbo 35, Roma. 6092 M

PELLICCERIA Ritam vende pellicce comuni e pregiate. Assortimento guarnizioni. Confezioni su misura. Riparazioni, trasformazioni, telefono 36355, Imbriani 12. 29861 M

PERSIANO 24 pelli cedo metà prezzo per urgenza danaro, altra zampe nuova svendo. Cassetta 49576 M UPI.

RADIO revisionate, tutte le marche, da 2000, garanzia annuale. Ventisettembre 15 negozio. 29846 M

RADIO occasione, le meglio revisionate ai prezzi migliori. Radio Stefani, Corridoni 2. 29693 M

RADIOPORTATILE batteria, piccola 10.000, phonovaligie 13 mila. Registratore Geloso, occasione stufe elettriche, gas, 5 mila, pentole pressione. Via Roma 17, pianoterra. 29713 M

SEGA circolare e portone per garage vendonsi. Muggia, via Roma 9. 49475 M

SPARHERD Zoppas vendesi. Visitare dalle 8-11, via Guardia 4, porta 10-pt. 29691 M

STUFA fuoco continuo grande quasi nuova vendesi occasione. Piazza Ospedale 4, Cavalli. 49465 M

STUFA nafta marca ottimo stato vendesi. Telefon. 48651. 69300 M

STUFE Warm-Morning a fuoco continuo. Una sola carica ogni 24 ore. Cucine economiche Zoppas. Stufe a gas ed elettriche presso l'Intra, via Roma 22, tel. 38543. Rateazioni. 29769 M

TAPPETI persiani originali diverse misure vendonsi prezzi modici. Via Diaz 14, porta 2, dalle 10-12. 69279 M

TELEVISORE 21 pollici vendesi causa partenza, via Mansanta 7, Crevatin. 29859 M

TELEVISORI modelli 1960 da lire 95.000. Radio Trieste, Ventisettembre 15. 29846 M

TRIPLEX carrello quasi nuova. Fonobar, manichino sarta, occasione. Telefono 48817. 49462 M

VIOLINO pregiato catalogato vendesi. Telefonare 23168. 69308 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30358. 29803 N

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri tappeti stanze letto pranzo cucine. Telef. lunedì 23485. 69272 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi, Carpison 20, tel. 38008. 58 N

BARACCHE smontabili di legno o lamiera comprasi, tel. 44458. 69323 N

FERRO, metalli, carta, stracci, archivio acquistansi. Marconi 20, tel. 38910. 29508 N

FRANCOBOLLI collezioni e massa Europa ed in specie Italia con colonie occupazioni ecc. acquisto. Scrivere condizioni dettagliando Cass. 48547 N, UPI.

ITALO-AMERICANO industriale trentacinquenne sposerebbe signorina giovane anche povera purchè bella. Inanonime. Cassetta 49586 N UPI.

STUFA grande moderna fuoco continuo ottima condizione compero. Telefonare 95431. 49602 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A. ACQUISTO stanze letto, pranzo, cucine, quadri, salotti antichi, mobili singoli per Veneto. Telefono 31428. 49578 NN

A.A.A.A. BOREAN (Campo Belvedere 4 e via Udine 28 - Fermata stazione linee 5, 19, 1, 30, 6, 8 - telef. 36490) assortimento cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divaniletto, mobililetto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 234 NN

A. CUCINA, matrimoniale 4-5 porte, salottino, soggiorno, attaccapanni, entrée, mobilio nuovo, grande occasione. Ginnastica 23, I piano, porta 2. 29714 NN

A. GUARDAROBA 15.000, attaccapanni 9000, divanoletto 12 mila, poltroneletto 18.000, panchetteletto 35.000, brandine 5500, lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 4000, due usi 13.000, tre usi 19.000, materassi vegetali 3000. molleggiati 16.000, tavolini pieghevoli, poltrone tela, sdrai, mobili singoli ufficio, matrimoniali, tinelli, salotti, cucine, occasioni speciali. Tarabochia 6. 69182 NN

A. MATRIMONIALE nuova con garanzia vendo grande occasione. Via Felice Venezian 30, falegnameria. 69267 NN

A. MOBILI Madalosso. Soggiorni. Cucine. Materassi Permaflex originali. Lettini carrozzine bambini. Stanze. Trenta Ottobre angolo Torrebianca; Valdirivo 29, Filzi 7. 68962 NN

ARMADIO tipo biblioteca per salotto, conveniente compero. Tel. 39473. 49498 NN

ARMADIO libreria specchio occasione vendesi. Raffaello Sanzio 24, p. 13. 29727 NN

ASSORTIMENTO cucine americane, componibili, angolo, singoli; verniciatura «poliestere» Camere - tinelli - soggiorni - entrate. «Polli», d'Annunzio 26. 62 NN

ATTACCAPANNI 10.000, matrimoniali 110.000, cucine 77 mila, salotti 55.000, soggiorni 180.000. Pascoli 38. 29840 NN

ATTENZIONE cucine grandi piccole vendonsi contanti. Falegnameria, Crispi 51. 49356 NN

BANCHI 2 moderni per negozio qualsiasi uso grande occasione. Visitare lunedì, via Fabbri 4-A. 29737 NN

CAMERA pranzo vendo. Rivenditori esclusi, Furlan Piccardi 38. 29807 NN

CAMERA moderna, sparherd gas usati vendonsi. Gatteri 54, terzo 8. 29709 NN

CAMERA 4 porte, cucina, materassi, lana vendonsi occasione. Foscolo 40, porta 12. 29753 NN

CUCINA bellissima suste lana vendo partenza, Vidali 9-III, Spadaro. 49545 NN

CUCINA economica «Zoppas». stufa «Triplex», vendo. Bosco 12, magazzino. 29830 NN

CUCINA usata vendesi. Telef. 30500, ore 8-13. 49357 NN

CUCINA e camera matrimoniale usate vendonsi. Telefonare 48020, ore 10-12. 69296 NN

CUCINA completa come nuova vendesi. Toti 7, Gentili. 69292 NN

CUCINA nuova americana, tavolo e sedie metallici vendesi occasionissima, via Molinavento 3, presso Candiollo, mezzanino. Visitare lunedì. 49594 NN

CUCINE americane tre piani formica, matrimoniale (pezzi singoli). Facilitazioni, si ritira merce usata. Conti 10 37 NN

DIVANO letto materasso crina animale vendonsi. Cologna 68, tappezziere, lunedì. 49437 NN

DIVANO letto, poltrona, tavolinetto ottimo stato cedonsi occasione. Telefonare 39147. 49408 NN

DIVANOLETTO occasione vendesi. Tappezziere, via Scalinata 7, telef. 90768, lunedì. 49440 NN

MATRIMONIALE nuova palissandro, lavorazione propria, vendesi vera occasione. Torricelli 6. 29761 NN

MATRIMONIALE 50.000; altra 4 porte; cucina; suste, materassi lana, vendo facilitazioni. Bosco 12. 29830 NN

MATRIMONIALE moderna 100.000, assortimento lussuosissime metà prezzo ratealmente. Piccordi 66. 29842 NN

MATRIMONIALE usata ottimo stato occasione vendesi mattinata. Villa Stuparich 13-II. 29735 NN

MATRIMONIALE lussuosa, altra usata vendesi grande occasione. Via Istria 27, Mobilificio Biecher. 29748 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte, altra usata vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 49599 NN

MOBILE vetrina moderno vendesi occasione. Telefonare n. 31021. 29828 NN

MOBILE scomponibile letto - soggiorno - libreria - bar, svedese, vendesi. Telefonare 52278. 29821 NN

MOBILI cucina usati vendonsi. Michelli, Manzoni 3. 49527 NN

PIANINO marca, nuovissimo, vendesi vera occasione, facilitazioni. Carducci 32-II. 16 NN

PIANINO germanico, corde incrociate noleggio, tel. 45357. 49570 NN

PIANOFORTE estero incrociato buonissimo stato vendesi. Madonna Mare 19-II, Miniussi. 29722 NN

SALOTTO studio, poltrona pelle grande, armadio e specchio moderno perfetto stato, privatissimo, acquisterei. Tel. 23895. 49537 NN

SALOTTO seminuovo, esclusi mediatori, vendesi. Indirizzo UPI. 49448 NN

SOGGIORNO modernissimo, con bar, vendesi 90.000 lire. Telefonare 51203, dalle 10-12. 49418 NN

STANZA pranzo seminuova occasione vendo. Tel. 38247. 69264 NN

STUDIO viennese, divanoletto, tavolino, 2 poltrone, buono stato, esclusi intermediari. Telefonare 28360. 69321 NN

P Rappr. piazzisti L. 25

COMMISSIONARIA Internazionale libri riviste esclusivista pubblicazioni scientifiche russe cerca agenti regionali, indispensabili elementi praticissimi ramo bene introdotti, condizioni veramente favorevoli se possiedono capacità indiscussa serietà passione, caso contrario meglio non rispondere per evitare reciproca perdita di tempo, chiedonsi curriculum vitae referenze. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere Casella 33/S, SPI, Via Parlamento 9, Roma. 6168 P

DITTA farmaceutica cerca elemento pratico propaganda medica per Trieste, Udine e Gorizia. Retribuzione provvigionale. Indicare curriculum vitae e referenze. Cass. 49501 P, UPI.

GIOVANE con Belvedere propria offresi per commissioni. Tel. 51280, mattinata. 10 P

IMPORTANTE editrice cattolica cerca abili venditori 25-35 anni: sicure possibilità di carriera. Richiedonsi ottime referenze diploma scuole medie superiori, patente. Prescelti seguiranno corso istruzione professionale retribuito. Inviare dettagliate notizie e curriculum. Casella 9/S Spi Via Parlamento 9 Roma. 6179 P

PERITO meccanico, utilitaria, magazzino, cerca rappresentanza. Cassetta 49461 P, UPI.

PROPRIETARIO magazzino, Multipla, offresi distribuzione prodotti città provincia. Telefono 29304. 49407 P

RAPPRESENTANTI piazzisti assumonsi a stipendio e provvigioni cauzionando 30.000. Scrivere Cassetta 29814 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 classe, comfort, equipaggiata con ventilatore automatico, pronta consegna, 1.425.000 Concessionario; 1100, 600 elaborate lusso, carrozzeria Canta, pronta consegna, Concessionario; 1200, coupè, 600 coupè «Milady» carrozzeria Allemano. Occasioni con garanzia scritta perchè tutte verificate nella propria officina: Giulietta T. I. '58, Appia II '58, 1100 '58, '57, '55, Multipla, Belvedere, 500 C-A, 1400, Alfa 1900 Super, Isomoto. Cambi, rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 29869 Q

A.A.A.A.A.A.A. OPEL Rekord 4 cil. modelli panoramici a 2 porte e 4 porte con motore da litri 1.5 e 1.7 consegne pronte. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri - Trieste, via Brunner 14. 29795 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12 - Fiat 1100-103; 600 nuove pronta consegna; 600 elaborate lusso Viotti pronta consegna. Occasione: 1400 '55-'51; 1100-103; Belvedere; 1100 TV; 500 C; 500 Giardinetta; 1100 TV Gran Turismo Siata; 1100 TV Coupè Viotti; Aurelia B 10; Giulietta TI; 1400 B; Simca Elysée. Cambi, rateazioni favorevoli. 29819 Q

A.A.A. NUOVO Isocarro 150, quattro marce più retro, portata kg. 420, guida sinistra. Unico che consente due posti comodi. L. 312.000. Visitateci. Isoagenzia. 29770 Q

A.A. APE 150, Isoscooter 125, occasioni vendonsi. Isoagenzia, Teatro Romano. 29770 Q

A. DUCATI Sport, Vespe, Lambretta, Belvedere 1100-103 57. Udine 10-A. 29768 Q

ALFA 1900, Aurelia B. 20, 1400-A 1100-103, 1100-E. Bosco 20. 69295 Q

A. OCCASIONE Lambretta 150 LI completa vendo contanti. Telefonare mattinata 31520. 49525 Q

A. PER acquisto rateale autoveicoli nuovi e usati FINSARA, Ufficio Assistenza Assicurativa Automobile Club, concede finanziamenti, facilitazioni fino 30 mesi. Interessi minimi. Interpellateci: Coroneo 31, telefono 24377. 49126 Q

ADRIAMOTOR, automobili, Riva Grumula 2, tel. 23703. Il più vasto assortimento di automobili nuove ed usate con garanzia scritta per sei mesi. Permute, dilazioni fino a 18 mesi. Fiat: 500/C, 600, 750, 103, 103/TV, Familiare 1200, 1400/B, 1800, 2100, Lancia, Appia I e II, Alfa Romeo, Giuliette normali, Giulietta T. I. 1900. Estere: Borgward, Dauphine, Chevrolet, Edsel, Mercedes, Citroen DS 19, Hilman, Opel 4 porte. 2124 Q

APPIA 54, 103, 55, 56, 1100 E, 600, 56, 500 A, 500 B, Giardinetta, Balilla. Via S. Francesco 15. 69325 Q

AERMACCHI Diesel modello 1960 è il motocarro che costa meno perchè consuma meno. esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 56 Q

APRILIA seminuova contrattabile, occasione vendesi. Bar Juventus, via Crispi. 29766 Q

ARDEA cinque marce vendesi, via Cologna 4, officina. 49574 Q

ARDEA camioncino vendesi. Esclusi intermediari. Telefonare 50462. 49460 Q

AURELIA B 10 1750 efficiente, 5 gomme nuove, vendesi. Telefonare lunedì 37561. 29783 Q

AURELIA 13-10 come nuova vendesi. Gatteri 44. 69292 Q

AUTO 1100/E, 1400, radio ottime condizioni, 200.000 l'una. Vastissimo assortimento Vespe, Lambrette, Moto da 20.000. Galatti 8, tel. 61966. 49561 Q

AUTOCARRI con licenza ribaltabili, lavoro assicurato, vendonsi. Telefonare 55518. 29723 Q

AUTOCARRO Taurus 40 q.li vendesi. Rivolgersi lunedì Ferrucci OM. 49496 Q

AUTOMOBILISTI! Fiat 1400, 1900, Aurelie a lire 150.000. Troverete presso dott. Brandini, Piazza Libertà, Firenze. 6123 Q

AUTOSALONE Gianotti, Fabiosevero 60, tel. 38248; vastissimo assortimento autovetture usate: Fiat 500, 600, 1100, 1400, Belvedere, Multipla, Familiare 1100/E, Furgone Romeo, Furgone 1100/103. Seicento nuove, 600 quattro porte 1200 Station Wagon, Moretti 750. Cambi, permute, lunghe rateazioni anche senza anticipo. Visitateci. 29861 Q

BARCA con tuga a vela acquistasi. Dettagliare. Corso Italia 28. 29695 Q

BELVEDERE tutta revisionata vendesi. Via Italo Svevo 30. Tel. 93383. 49496 Q

BELVEDERE perfetto, come nuovo vendesi. Telefonare mattinata 44536. 29773 Q

BELVEDERE e Giardinetta ottime condizioni vendonsi. Giulia 23, corte lunedì. 29831 Q

BELVEDERE 1953 occasionissima vendesi causa partenza. Telefonare 97236 dalle 11 alle 14. 37601 Q

BELVEDERE 500 privato vende 325.000. Bar Comar, Fiumicello, tel. 9309. 30001 Q

BICICLETTE 4500, corsa trasporto 10.000, assortimento tricicli. Marcon, Pietà 3, Ospedale 6. 29844 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 4, tel. 35926 Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere Patrizia, le migliori per tutte le vetture. 1169 Q

DUCATI 175 turismo ottima vendesi anche a rate. Telefonare 63516 ore 13-14. 49508 Q

FIAT 600 ottimo stato occasione vendesi. Coroneo 37. 29854 Q

FIAT 500 C occasione 200.000. Garage via Palladio 4, lunedì mattina. 29831 Q

GILERA 150 Sport 1959 e Zigolo 2.a serie 1958 vendiamo causa partenza. Tel. 39882. 49450 Q

GRANDIFIAT Commissionaria Carducci 18, 500-AC, 600, 1100-103, 1100-TV, 1400, 1400-B, 1900-B perfette condizioni, massima garanzia, pagamenti rateali 18 mesi. 49490 Q

IMPORTANTE ditta auto motocicli cerca produttore massima serietà. Cassetta 56 P-UPI.

LAMBRETTA 125 cc. anno 1958 vendesi. Fabio Severo 2, Aquila. 69294 Q

LAMBRETTA C ottime condizioni vendesi. Giulia 23 corte, lunedì. 29831 Q

LODOLA turismo ottimo stato vende privato contanti. Ore pasti. Beira, Pauliana 6. 29667 Q

MOTO Bianchi 125 vendesi occasione. Chiosco Esso, Riva Nazario Sauro. 49439 Q

MOTOCARRO Macchi vendesi occasione. Via Nazionale 119, Opicina, tel. 32183. 29827 Q

MOTORETTA 48 cc. Atala 1957 perfetta 30.000. Telefonare 55342. 49529 Q

OSTUNI Moto Machiavelli 28 vi presenta i modelli 1960 delle rinomate motociclette Ducati, Aermacchi, Morini. 56 Q

TOPOLINO '51 ottime condizioni vendesi 10-14. Garage Ghiberti 4. 49541 Q

TOPOLINO A vendesi. Via dell'Istria 210. 29868 Q

VESPA 125 modello 1960 con contachilometri, batteria, impianto stop, motore con miscela al 2%; dimostrazioni presso Vespagenzia, S. Francesco 46, telef. 28940. Vasto assortimento Vespe, motoscooters, motociclette e motofurgoncini usati. 69208 Q

VESPA 150 perfetta 8000 km. ricchi accessori vendesi. Tel. 32011 ore 8-12. 49459 Q

VESPA '57 vendesi o cambiasi con 500 C. Via Economo 10, Vini e liquori. 29818 Q

«500» C ottima vendesi mattinata 10-13, Bramante 1, Bar Bailo. 69316 Q

500 BELVEDERE 53 vendesi. Telefonare 54621 ore 9-11 e ore 13.30-16. 29789 Q

500 NUOVA in rodaggio vendo tramutando contratto piccole rate mensili. Telefonare in mattinata 58803. 29661 Q

«500 C» 1950, buonissime condizioni. Occasione. Garage Junior, viale D'Annunzio 44. 29720 Q

«500» BL sanissima L. 100.000 vendesi. Tel. 64153 dalle 10-14. 49547 Q

«500-C», 1100-E occasione vendonsi. Via Crispi 11. 49507 Q

«500 C» ottimo stato vendesi. Coroneo 37, Pacor. 29741 Q

500 C 1952 vendesi. Via Coroneo 37. 29854 Q

«600» '57; 600 '56; Giardinetta 500. Rateazioni, cambi. Madonnamare 12. 69254 Q

«600»; 103; 500 C, vendonsi. S. Eufemia, tel. 35623. 49547 Q

«600» Fiat giugno '59 vendesi. Telefonare 39104. 69310 Q

«600» accessori lusso km. 16.000 1957 vendesi 580.000. Telefonare 46453. 69309 Q

«600» bicolore in perfette condizioni, ricca d'accessori vendesi. Telefon. mattinata 44536. 29773 Q

«600» seminuova, 1100-E, visibili in mattinata, vende privato a privato. Via R. Sanzio 27, autorimessa. 29777 Q

«600» giugno 1957 grigio chiara, vetri abbassabili effettivi, come nuova, 12.900 km., vendesi contanti. Telefonare domenica mattina 51317. 69235 Q

600 apribile, unico proprietario, luglio 1957, originali km. 24.000 vendesi, tel. 41155. 49566 Q

600 1955 vende privato. Telefonare 26851 ore 11-16. 29857 Q

103 '55, '53, Ardea 5 m., 1100 ELR 10 ql., 500 C, Belvedere, 600 '55, '57, 600 carr. Viotti, Furgoncino C '55 vendiamo, Autotecnica Fiat, Media 33. 29845 Q

103 '57, '54, 600, due 500 C, Ardea 5 m., Vespa 150, BSA, Iso. Gambini 43. 69322 Q

1100 E, 1100 A 80.000, 500 C vendo presso Autorimessa Magi, Foscolo. 29845 Q

1100 anno 1955 vendesi. Telefonare in mattinata 44788. 29710 Q

«1100-103» '56-'57 perfetto stato acquista privato. Telefonare n. 25194. 69251 Q

«1100/103-54» vende privato a privato. Telefonare 58098. 49448 Q

1100-103 perfetta vende privato occasione. Gambini 45, III piano. 49512 Q

1100-103 perfetta vende privato. Autorimessa piazza Ospedale, mattinata. 49517 Q

«1400» Fiat vendesi. Via Boccaccio 27. 49444 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A. MEDIA-LUCIANI negozi nuovi, dimensioni varie, disposti consegnare completi arredamento a possessori licenze trasferibili, condominio, eventualmente affitto. Altri VICOLO CASTAGNETO, FABIOSEVERO, APIARI, VIA POLA uno per latteria. Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3. 176 R

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo-secondo grado, antecipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fideiussioni, ecc. Assoluta rapidità, discrezione «JULIA», Tommaseo 2, telefono 23317. 1421 R

A COMPETENTE cedesi ditta avviata rappresentanze gomma plastica per rivestimenti e pavimentazioni edili e navali. Cass. 49513 R, UPI.

AFFARONE negozio abbigliamento situato miglior posizione Trieste arredamento moderno colossale esposizione vetrine avviatissimo vasta clientela nonchè collegato contrattualmente massime imprese cittadine vendite rateali dipendenti con trattenuta utile netto mensile assoluto documentabile 295.000 Causa separazione soci cedesi prezzo occasionissimo anche parzialmente dilazionabile. Indirizzo U.P.I. 29785 R

BAR buffet, in zona pieno sviluppo, bene avviato, licenza alcoolici, superalcoolici e rivendita tabacchi, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1308 R

CESSIONI stipendio quinto e doppio quinto. Anticipi immediati. Istituto Finanziario Italiano, Mazzini 21, tel. 31025. 69287 R

FALEGNAMERIA meccanica completamente attrezzata lavori serie ed avvolgibili vendesi. Scrivere Cass. 29779 R, UPI.

FINANZIAMENTI artigiani e piccoli commercianti. Massima sollecitudine. Istituto Finanziario Italiano, Mazzini 21, tel. 31025. 69287 R

FRUTTA erbaggi, quartiere, vendesi in condominio. Telefonare lunedì 23296. 69319 R

GESTIONE negozio radioriparazioni darei. Telefonare 39110. 29743 R

IMPRESA costruzioni Cividin-Rosenwasser. Vendiamo appartamenti, locali affari per investimento capitale garantendo buon reddito. Informazioni Filzi 10, tel. 30088, oppure Amministrazione Poillucci, Mazzini 15. 29728 R

INVESTIMENTO capitale su edifici in costruzione esentasse reddito 9%; informazioni 19-20, tel. 30134. 29825 R

LABORATORIO radioriparazioni con clienti darebbesi consegna cauzionando. - Cassetta 29847 R UPI.

MACELLERIA bovina vendesi. Offerte Cass. 29815 R, UPI.

MEDIOFINANZIARIA esamina richieste capitali esercizio aperture credito mutui cambiari estinzione dodici mensilità ipoteche primo e secondo grado estinzione quinquennale, tasso dodici percento, privilegi automobilistici estinzione diciotto mensilità, assistenza finanziaria informazioni gratuite, Ponterosso 3. 49567 R

NEGOZIETTO tessuti manifatture mercerie arredamento vendesi, contratto quattro anni affitti 12.500 mensili. Gretta 30. 29698 R

NEGOZIO abbigliamento periferico incasso dimostrabile vendesi. Tel. 65489. 29776 R

NEGOZIO con retrobottega adatto drogheria o altro, centralissimo vendesi causa malattia. Cassetta 49580 R UPI.

ORGANIZZAZIONE vendite cerca persona apporti tre milioni per incremento lavoro. Garanzia proprie mani. Guadagno minimo 50% oltre alto assegno mensile. Richiedesi massima serietà. Cass. 29651 R, UPI.

PRESTITI garanzia cambiaria a impiegati in nove giorni. Istituto Finanziario Italiano, Mazzini 21, tel. 31025. 69287 R

PRESTITI immediati impiegati, operai, lunghe scadenze, tassi migliori Italia. Interpellateci: 24946. 29787 R

RADIO elettrodomestici dischi negozio centralissimo darebbesi consegna cauzionando, forte lavoro. Cassetta 29847 R UPI.

RICEVITORIA pulitura a secco vendesi causa trasferimento, telefonare 73305. 49581 R

RIVENDITA pane, drogheria, locale d'affari vendonsi per cambiamento attività. Telefonare lunedì 55545. 29740 R

SALONE parrucchiera moderno darei gestione capacissimi oppure cederei dilazionando. Offerte Cass. 49524 R, UPI.

SOCIA con capitale per attività avviata, facile collaborazione cerco. Cassetta 29863 R UPI

TORREFAZIONE degustazione caffè centrale bene avviata vendesi occasione, Cass. 29713 R, UPI.

TRATTORIA con giardino bene avviata paraggi S. Giacomo vendesi. Cass. 29659 R UPI.

TRATTORIA nuova, Muggia, buona posizione, vendesi causa malattia. Occasione. Cassetta 29715 R, UPI.

500.000 necessitano due mesi sviluppo produzione ricercatissimo oggetto brevettato condizioni vantaggiose. Cass. 29726 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. NAVALI attico in ultimazione, grande terrazza panoramica, 2 stanze, soggiorno, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore. - CARDUCCI piano terzo, 3 stanze, stanzetta, stanzino bagno, grande cucina, ripostiglio, cantina. Occasione. - FABIOSEVERO lussuosissimo, unico 3 stanze, soggiorno, doppi servizi, centralnafta, ascensore automatico. Prontingresso. - APIARI ultimi: 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, ripostiglio. Consegna Natale. Ottimo investimento capitale. MEDIA-LUCIONI singole disponibilità: 2 stanze, vasta cucina, bagno lusso, poggiolo mq. 10, ascensore. Prontingresso. Dilazioni pagamento sino al 70 per cento su qualsiasi alloggio. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3. 176 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CORONEO-CARPISON prossimo inizio costruzione, realizzazione condominio signorile, massimo lusso, 3-4-5-6 stanze, cucina, tripli servizi, balconate, ascensori automatici, isolazione antiacustica, ogni comforts, visione progetto, prenotazioni. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 49554 S

A.A.A.A.A.A.A.A. CASETTA con due appartamenti, composti da 2 stanze, cucina, WC, giardino, con complessivamente 500 mq. di terreno, posizione soleggiata, combinazione, vendesi 1.500.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 49553 S

A.A.A.A.A.A.A.A. CENTRALI prontaentrata, casa nuova, abitazione signorile, 4-5 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, termonafta, poggioli, scarico immondizie, vetrate, ogni conforto, vendonsi condizioni pagamento. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 49554 S

A.A.A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMO condominio signorile, prossima consegna, disponibile piano alto, vista mare, 3-5 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, termonafta, finiture accurate, ogni comforts, massimo lusso, vendesi. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 49553 S

A.A.A.A.A.A.A.A. PALAZZINA prossima consegna, quasi centro, zona verde, meravigliosa vista panoramica sul golfo di Trieste, 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, armadi muro, termonafta, balconata sul golfo di 11 m., finiture signorili, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 49553 S

A.A.A.A.A.A.A.A. ULTIMI disponibili piani alti, zona tranquilla, consegna febbraio '60, completa vista mare, ascensore, termonafta, bagni completamente installati, 2 stanze, cucinetta, bagno, poggiolo, cantina, vendonsi 2.450.000, agevolazioni di pagamento. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 49553 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO in condominio via dei Giacinti n. 4 (grattacielo Roiano) piano VII o IX, tre stanze accessori, riscaldamento centrale, ascensori, scarico immondizie, splendida vista mare, prontaentrata. Per visitare rivolgersi dal portiere. 2472 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI signorili, via Udine angolo via Rittmeyer, costruzione avanzata, ultimi 4-5 stanze, stanzino, doppi servizi, termonafta centrale, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 49484 S

A.A.A.A.A.A. CONCORDIA angolo Colombo, vista mare, costruzione avanzata, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, termonafta centrale, poggioli, ottimi prezzi. Facilitazioni pagamento. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 49484 S

A. A. A. A. A. COSTRUENDO grattacielo principio viale Sonnino (accanto Cine Capitol), ultimi appartamenti, 3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, termonafta centrale, ascensori, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, via Mazzini 30. Orario 16-19. 49485 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO 22, costruendi appartamenti soleggiatissimi, signorili, 3-4-5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 49485 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Kandler, imminente consegna, ultimi 2-3-4 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 49485 S

A. A. A. A. A. A. FACILITAZIONI massime (contanti da lire 700 mila e saldoprezzo da 9.500 in poi), via Flavia e via Giovanni Verga, appartamenti soleggiati, una-due stanze, cucina, bagno installato, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 49485 S

A.A.A.A.A.A. LOCALI d'affari ottima posizione commerciale, S. Luigi, vicino nuova chiesa, vendonsi condominio. Facilitazioni pagamento. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 49486 S

A.A.A.A.A.A. VIALE XX Settembre angolo via Rossetti (ex Cinema Nazionale) prossimo inizio costruzione, signorili, 3-4-5 stanze, termonafta centrale, ascensore, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 49484 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO dell'Edera (Pendice Scoglietto) zona verde, prenotansi una - due stanze, soggiorno-cucinino, bagno, poggioli, ascensore, termonafta centrale, contanti da 850.000 e saldoprezzo da 9.700 in poi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 49484 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro, centralissimi Aldisio prenotansi. S. Lazzaro 11, tel. 24751. 49588 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro, vistamare 1.500.000 contanti rimanenza mutuo. Altri palazzina giardino 2.600.000. S. Lazzaro 11. 49587 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro, ultima fermata 11 bistanze 2.350.000, tristanze 2.950.000, piccola quota contanti rimanenza mutuo. S. Lazzaro 11. 49588 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro, prontentrata Rossetti, Giulia. Facilitazioni, mutui. S. Lazzaro 11. tel. 24751. 49588 S

A. APPARTAMENTO centrale (zona Barriera-Ospedale): stanza grande, stanza media, stanzetta-ripostiglio, cucina, bagno completo, vendesi 2.500.000. A.T.E.C., Goldoni 1. 73 S

A. APPARTAMENTO nuovo prontentrata bistanze servizi moderni 1.600.000 contante saldo dilazionato zona Orlandini; altro prossima consegna bistanze soggiorno servizi zona Rossetti alta; vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

A. APPARTAMENTO signorile in palazzina recente costruzione inizio Romagna; quadristanze stanzetta cucina, doppi servizi poggiolo, riscaldamento, cantina, garage (occasione); altri tristanze soggiorno zona Rossetti (nuovo); quadristanze Carlalberto, Libertà; vendonsi liberi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

A. APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, ripostiglio Settefontane angolo Petronio, soleggiato, vendesi vuoto. Telefono 68168, orario ufficio. 29739 S

ADRIACOM Compra-vendita terreni, fabbricati, locali d'affari, permute, affittanze; Battisti 4. 14290 S

ADRIACOM, convenientissimi. Imminente inizio costruzione, gruppo appartamentini economici 1-2 stanze, servizi, bagno installato, ripostiglio, ascensore, poggiolo. Quota prenotazione 200 mila. Consegna 800.000. Rimanenza mutui bancari. 14290 S

ADRIACOM, Besenghi. Inizio costruzione palazzina signorile 3-4 stanze, servizi; ampi soleggiati poggioli con vista. 14290 S

ADRIACOM, centrali. Casa signorile corso costruzione 3-4 stanze, servizi, finiture extralusso. Ampi poggioli. 14290 S

ADRIACOM, edificio corso costruzione - Giardino Pubblico - singole disponibilità 1-2 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore; poggioli. Ampie agevolazioni pagamento. 14290 S

ADRIACOM, edificio corso costruzione, zona signorile, ancora singole disponibilità 2-3-4 stanze, servizi. Ampi soleggiati poggioli. 14290 S

ADRIACOM, edificio, corso costruzione, zona Garibaldi, singole disponibilità 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Agevolazioni pagamento. 1429 S

ADRIACOM, locale mq 300, casa corso costruzione zona Garibaldi. Vendesi condominio. 14290 S

ADRIACOM, prontaconsegna, zona Garibaldi, disponibili singoli 1-2 stanze servizi, poggiolo, ampie agevolazioni pagamento. 14290 S

ADRIACOM terreni, fabbricati, fondi, trattiamo compravendita, permuta. 14290 S

ADRIACOM, ultimissimi appartamenti zona Giulia, 2 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, poggioli soleggiati. Ampie agevolazioni pagamento. 14290 S

ALBERGHETTO Sistiana centro nuova costruzione, 8 stanze letto matrimoniale, ristorante, bar, tavernetta, grande giardino, telefono, tutto modernamente mobiliato, vendesi occasione causa trasferimento. Agenzia Rossini 14, tel. 38663. 49518 S

APPARTAMENTI condominio 2 o più stanze, buone posizioni, comforts moderni, vende direttamente Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088 oppure Amministrazione Poillucci, Mazzini 15. 29728 S

APPARTAMENTI in costruende palazzine, viale d'Angeli, zona verde assolata panoramica, 2-3-4 stanze, ogni comforts, riscaldamento autonomo, giardino, box, terrazza, cantina, vende Impresa Costruzioni Geom. Zaccardi, via Carducci 29, telefono 36314 - 55746. 49470 S

APPARTAMENTI in costruzione S. Giacomo e Valmaura consegne aprile, vendonsi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 69312 S

APPARTAMENTI via dei Porta, 2 stanze cucina bagno vista panoramica vendonsi. Persini, Milano 14. Orario 17-20. 29825 S

APPARTAMENTI occupati, affarone; camera cucina 750.000, 3 camere cucina 1.650.000. Visite sul posto. Settefontane 29, ore 10-12.30; rivolgersi portiere. 29853 S

APPARTAMENTI liberi, affarone; camera cucina 920.000, camera camerino cucina 1.150.000, 2 camere cucina 1.950.000, vendonsi pagamento metà contanti saldo rateale. Visite sul posto, Settefontane 29, rivolgersi barbiere ore 9-12.30. 29853 S

APPARTAMENTI liberi, affarone; camera cucina 750.000, bicamere 1.850.000, tricamere due milioni 180.000, vendonsi; pagamento metà contanti, saldo rateale. Visite sul posto, Roiano Sara Davis 18 secondo piano, ore 15-18. 29853 S

APPARTAMENTI, occupati, affarone, 1-2-3 stanze, entrata entro diciottomesi vendonsi 250 mila, 480.000, 1.450.000, pagamento metà contanti, saldo rateato. Visite sul posto, Roiano, Sara Davis 18, secondo piano, ore 15-18. 29853 S

APPARTAMENTI casa nuova, zona Besenghi, 5 stanze, stanzetta, doppi servizi, cucina, due poggioli, riscaldamento centralnafta ottima rendita, vendonsi per investimento capitale. Carli San Maurizio 4. 1309 S

APPARTAMENTI economici, via Verga (S. Cilino-Dreher), zona verde, piana, quieta, camera cameretta, cucina, oppure 2 camere, soggiorno, cucinetta, bagno completamente installato, poggiolo, ascensore, centralnafta, cantina, prezzi modici, larghe facilitazioni. Visite in cantiere domenica, dalle 9 alle 12. Studio Nicolini, Maiolica 1. 2001 S

APPARTAMENTI tristanze cucina, bagno, riscaldamento autonomo e prontingresso vendesi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29 II. 29866 S

APPARTAMENTI condomini costruenda palazzina bicamere, tricamere, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Strada Guardiella, vendesi, Amministrazione Failla, Corso Italia 29 II. 29866 S

APPARTAMENTI occupati, 2-3-6 stanze, via Alfieri, Istria, Ventisettembre, viale Terza Armata, vendonsi, facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Amministrazione. 29852 S

APPARTAMENTI tristanze, soggiorno, cucinino, garage in palazzina, zona Combi. Altri in costruzione tristanze, bistanze, centralnafta, vendonsi con dilazioni pagamento. Zara, telefono 61793. 29837 S

APPARTAMENTI liberi camera cucina Guardia - Roiano 680 mila, Ponzianino - Mirti 880 mila; altri stanza stanzetta Settefontane - Udine - Acquedotto 1.180.000; altri diverse grandezze e posizioni vendonsi, pagamento metà contanti saldo rateato. Galleria Rossoni, Amministrazione. 29851 S

APPARTAMENTO quadristanze, bagno, WC separato centralissimo vendesi. Telefonare ore 13-15 n. 25120. 29808 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno gabinetto separato terrazzino ripostiglio anticamera telefono ascensore vendesi. Cass. 29788 S, UPI.

APPARTAMENTO libero due camere cucina e spazzacucina andito, WC con doccia, II piano, vendesi. Telefonare 57568. 29813 S

APPARTAMENTO 4-5 stanze, occupato, solo primo o secondo piano, casa decente, paraggi Rossetti - Piccardi - Ananian - D'Annunzio, acquisterei. Cassetta 69237 S UPI.

APPARTAMENTO due stanze bagno, centralnafta, acquisterei. Offerte Cass. 29696 S UPI.

APPARTAMENTO acquisterei piazzale Rosmini. Pago bene, segretezza. Cass. 69255 S UPI.

APPARTAMENTO di camera o di camera cameretta cucina acquistasi. Offerte, esclusi intermediari, Cass. 49447 S UPI.

APPARTAMENTO bi-stanze soggiorno bagno, paraggi Rossetti - Perugino, cercasi affitto o condominio. Telef. 70414, lunedì. 49405 S

APPARTAMENTO libero pitturato camera cucina 880 mila vendesi pagamento 400.000 contanti saldo rateato. Visitare mattinata. S. Giacomo in Monte 11, II piano. 29850 S

APPARTAMENTO zona Rossetti, soleggiato, casa corso costruzione, 4 stanze, salone, cucina, ripostiglio, doppi servizi, 2 poggioli, riscaldamento centralnafta vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1301 S

APPARTAMENTO zona Posta centrale, soleggiato, 5 stanze, cucina, bagno, e doccia, WC separato, vendesi libero. Carli, S. Maurizio 4. 1305 S

APPARTAMENTO tristanze cucina bagno doppi servizi poggioli ascensore centralnafta prontingresso, zona Ospedale vendesi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29-II. 29866 S

APPARTAMENTO zona Rosmini vista mare bistanze vendesi. Tel. 27932. 49587 S

BISTANZE cucina bagno; altro quadristanze bagno occasione liberi centro vendonsi. Agenzia, Pascoli 2-F. Tel. 93090. 49573 S

CASA tipo villa centralissima, panoramica, due terzi proprietà condominiale, composta di 4 quartieri di cui 1 sfitto, rimesso a nuovo, soffitta, cantine, giardino, possibilità eventuale sopraelevazione, vendesi direttamente a interessati, esclusi mediatori. Offerte Cass. 29757 S UPI.

CASETTA quattro camere annesso fondo costruzione vendesi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 29865 S

CONDOMINIO 2 stanze stanzino poggiolo accessori parzialmente mobiliato vendesi libero. Vasari 18, Lenardi. 29708 S

CONDOMINIO Ginnastica alta prontingresso 2 stanze ammezzato vendesi. Telefonare 29566, Alabarda. 69305 S

FONDO 1.300 mq. annessa costruzione due piani vendo. Padovan 8. 49546 S

CONDOMINIO occupato vendesi in villetta 2, 3 stanze, occasione, zona Scorcola. Telefonare 29566, Alabarda. 69305 S

FONDO costruzione strada Longera vendesi (1000 mq.). Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 29866 S

FONDO costruzione via Flavia vendesi anche lotti. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 29866 S

GRIGNANO terreno 400 mq. circa area fabbricabile su strada Aurisina vendesi lire 1 milione 500.000. Telefonare ore ufficio 44490. 49472 S

LIBERI 5, 6 stanze, ricchi accessori, primo, vendonsi Viale Giulia. Telefonare 29566, Alabarda. 69305 S

LOCALE 113 mq. d'angolo, casa corso costruzione, centro, adatto bar vendesi. Carli, San Maurizio 4. 1304 S

LOCALE d'affari condominio occupato uso trattoria vendesi. Rendita 10%. Michelli, Manzoni 3, 13-15. 49526 S

LOCALE vastissimo, casa nuova, adatto falegnameria o carrozziere vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1310 S

MAGAZZINETTI liberi 450.000, 750.000 vendonsi. Visite sul posto, Roiano, Sara Davis 18, secondopiano, ore 15-18. 29852 S

PER impiego capitali, camera, cucina, affitto 90.000 annue, prezzo 750.000, bicamere affitto 192.000, prezzo 1.780.000, tricamere 216.000, prezzo 1 milione 950.000 vendonsi già affittati. Visite sul posto, Roiano, Sara Davis 18, secondopiano, ore 15-18. 29852 S

MAGAZZINO grande luce acqua gas centro vendo affitto. Telefonare 48268. 49469 S

MONFALCONE vendesi fabbricato con 2 negozi e 2 appartamenti. Reddito 500.000 annue; 4.800.000 trattabili. Informazioni Agenzia Pellizzoni, tel. 2892. 30601 S

MONFALCONE vendonsi mq. 13.000 terreno arativo. Rendita 500.000 annue, adatto anche per costruzioni edilizie; 650 al mq. Informazioni Agenzia Pellizzoni, tel. 2892. 20604 S

QUARTIERE mobiliato vuoto causa partenza vendesi occasione. Toti 24-I. 69289 S

QUARTIERINO camera, cameretta, cucina, gabinetto-doccia, atrio, cantina, esentasse, terzo piano, esposto sole, vendesi. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 10 S

SIGNORILE vendiamo Carlo Alberto: atrio, bistanze, accessori, guardaroba, poggiuoli vistamare, centraltermica. Alabarda, Spiridione 6. 69305 S

TERRENO 20 ettari con villa ed ampio rustico annesso, vendonsi incantevole zona collinare congiunta Udine da 16 km. strada asfaltata. Telefonare n. 30-70 (Udine), ore ufficio. 49417 S

TERRENO Rozzol mq. 1700 permuto appartamenti e contanti. Cass. 49534 S, UPI.

TERRENO 500 mq. Grignano, soleggiatissimo, su strada nazionale, adatto costruzione villetta e box per auto vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1302 S

TERRENO pianeggiante metri quadrati 1500 - 2000 uso deposito anche periferia acquistasi, esclusi mediatori. Cassetta 29756 S UPI.

TERRENO per costruzione mq. 709 via Costalunga, vendesi. Telefonare 96146. 49471 S

TRICAMERE centrale ascensore panoramico, condizioni pagamento cercasi. Telef. 63497, 11-16. 69311 S

VILLETTA libera due quartieri 2-3 stanze vendesi. Tel. 65490. 49433 S

VILLA centro Opicina, 3 stanze, soggiorno, 2 camerette, riscaldamento, 2.300 mq. terreno con pini, libera. Carli, San Maurizio 4. 1303 S

VILLE 4, 5 stanze, accessori, riscaldamento, giardino alberato, vistamare, Rossetti, Montecucco. Alabarda, Spiridione 6. 69305 S

U Matrimoniali L. 60

CONCLUDIAMO serie sistemazioni matrimoniali massima riservatezza. Casella 21 S, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5159 U

PENSIONATA seria cerca pari condizioni 67-70.enne scopo matrimonio. Cass. 29796 U, UPI.

38.ENNE, presenza, colto, giovanile, occupazione stabile, sposerebbe signorina presenza con impiego o appartamentino. Cass. 49509 U, UPI.

V Diversi L. 50

A.A. SCARPE Varese. Convenientemente lire 300 settimanali. Negozio Cosmos, via Rossini 16. 29767 V

A. MILENA Torrebianca 27. Chiromanzia - radiestesia (foto assenti) 15-20. 29816 V

ALBA Astrochiromanzia, radiestesista. Solitro 13, telef. 28482. Riceve tutti giorni. 49441 V

CHIROMANTE riceve dalle 15 alle 20, via Ronco 4, mezzanino destra. 49559 V

TOMBA famiglia acquistasi. Telefonare al 70300. 49419 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.